GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 2 MARZO 2024

€1,50 ANNO 79 - N. 53 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Nordest Economia diventa settimanale

PIANA / PAG. 12

Da Pozzo: tanti esperti per capire il mondo

CESCON / PAG. 14

Porto di Trieste D'Agostino si dimette

/ PAG. 15

«La Sanità è un'urgenza»

In Friuli Venezia Giulia negli ultimi quattro anni spesi oltre 7 milioni per l'impiego di medici a gettone

Le criticità dell'offerta della sanità regionale, comprese quelle legate all'affidamento a terzi di servizi medici e infermieristici e al ricorso ai contratti "a gettone". E poi i ritardi sull'esecuzione dei progetti sostenuti dai fondi Pnrr, i danni determinati dall'erogazione di misure di sostegno al reddito a soggetti che non avevano i requisiti. È articolata l'attività che ha visto impegnata la sezione del Friuli Venezia Giulia della Corte dei Conti.

PELLIZZARI E TONERO / PAGINE 2 E 3

Udine assume un manager per il distretto del commercio

RIGO / PAG. 19

L'artigianato è in crescita ma non trova personale

CESARE / PAG. 20

Appalto Net per la raccolta differenziata: quattro indagati

SEU / PAG. 23

Faccia a faccia Meloni-Biden «Stop al traffico di esseri umani»

Il colloquio alla Casa Bianca

Un'alleanza contro i trafficanti di esseri umani. È la proposta che Giorgia Meloni ha portato a Joe Biden.

CAPPELLERI / PAG. 6

/ PAG. 35

COSA CI DICONO I NUMERI SULLA SARDEGNA

È evidente che gli italiani non amano i 'numeri'. Si tratti di tasse, di voti o di demografia, l'opinione pubblica del nostro paese, tende a non valutarne le conseguenze, ciò che essi stanno a significare, cosa comportano per il nostro futuro.

ZANCONATO / PAG. 8

La rinascita a Mortegliano passa dal Giro d'Italia

Il campanile di Mortegliano illuminato di rosa per la tappa (Foto Petrussi)

SIMEOLI E ANESE / PAGINE 4 E 5

Coppa del mondo di biathlon Vittozzi vince l'Individuale

Nuovo trionfo per Lisa Vittozzi

Dopo gli allori del Mondiale di Nove Mesto, per Lisa Vittozzi, con il quarto posto nell'Individuale del Holmenkollen ad Oslo, è arrivata anche la soddisfazione della Coppa del Mondo di specialità. È la terza della carriera e la seconda consecutiva. Risultato atteso quanto gradito per la sappadina.

MAZZOLINI / PAG. 43

Addio a Vogrig, il re della gubana

Addio al re della gubana. È mancato ieri l'imprenditore Lucio Vogrig, titolare dell'omonima azienda dolciaria cividalese che da decenni sforna la gubana e gli altri prodotti tipici della tradizione. Aveva 75 anni ed era uno storico dirigente di Confartigianato Udine.

/ PAG. 28

Lucio Vogrig aveva 75 anni

SPESA PER IL SERVIZIO DI FORNITURA DI PERSONALE MEDICA E INFERMIERISTICO
(periodo 2019/2023)

REGIONE	PERSONALE		IMPORTO	
	MEDICO	INFERMIERISTICO	EURO	PERCENTUALE
Lombardia	28.528.344	27.065.148	55.593.492	27,3%
Abruzzo		51.070.742	51.070.742	25,1%
Piemonte	25.636.099	8.428.872	34.064.971	16,7%
Lazio	6.855.016	6.008.336	12.863.352	6,3%
Friuli V. Giulia	**7.060.054**	**568.000**	**7.628.764**	**3,7%**

Fonte: Anac WITHUB

Medici a gettone

L'Anticorruzione: spesi sette milioni per reclutare personale da privati

Giacomina Pellizzari / UDINE

Negli ultimi quattro anni, le Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia hanno speso 7 milioni 060 mila 764 euro per l'impiego di medici a gettone. Al fianco dei camici bianchi operano, ma in numero di gran lunga inferiore, anche infermieri selezionati all'esterno da società o cooperative, impegnate nella fornitura di professionisti negli ospedali. In quest'ultimo caso, però, in regione la spesa non supera i 568 mila euro.

Complessivamente, quindi, dal 2019 al 2023, per le forniture di personale sanitario sono stati spesi 7 milioni 626 mila 764 euro. Nella classifica stilata dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), il Friuli Venezia Giulia occupa il quinto posto. E l'Aaroi-Emac, il sindacato degli anestesisti, non esclude la presentazione di un esposto alla Corte dei conti per segnalare, soprattutto, i contratti sottoscritti dai medici argentini che fino a pochi mesi fa lavoravano in alcuni pronto soccorso.

LA CLASSIFICA

Il tema non è nuovo, dai tempi della pandemia le Aziende stanno utilizzando medici e infermieri esterni per sopperire alla carenza di personale. Se a farla da padrona è la Lombardia con una spesa che supera i 55 milioni di euro, il Friuli Venezia Giulia occupa il quinto posto. Tra queste due posizioni troviamo l'Abruzzo al secondo posto con 51 milioni 070 euro, il Piemonte con 34 milioni 064 euro di spesa e il Lazio dove le forniture di personale esterno sono costate 12 milioni 863 mila euro. Le cifre pagate dalle prime tre regioni rappresentano quasi il 70 per cento della spesa complessivamente sostenuta su tutto il territorio nazionale. Detto che «tutte le Regioni, tranne la Provincia autonoma di Trento, risultano coinvolte in tale processo di approvvigionamento», l'Anac richiama l'attenzione sul fatto che poche realtà si sono aggiudicate la maggior parte dei contratti. «Il ricorso a cooperative piuttosto che ad agenzie interinali – scrive l'Anac – può presentare caratteristiche contrattuali differenti; tuttavia ciò che appare rilevante è evidenziare la radice comune di tali tipologie di affidamenti, ossia la propensione all'esternalizzazione nelle prestazioni sanitarie che pone, oltre a problemi di natura economica, anche le note criticità relative alla qualità del servizio erogato».

LA DENUNCIA

A far proprio il richiamo dell'Anac è il sindacato degli anestesisti rianimatori, focalizzando l'attenzione sui contratti proposti ai medici argentini «reclutati con un contratto capestro che prevede remunerazioni inferiori a quelle garantite dal contratto di lavoro di categorie» spiega il presidente di Aaroi-Emac, Alberto Peratoner, secondo il quale alcuni medici argentini si sono già rivolti ai consulenti del lavoro. Nella nota Peratoner definisce «scandalose anche altre criticità rilevate a danno dei colleghi a partire da un singolare inquadramento nel settore degli "studi professionali" e con una qualifica di Quadro, inferiore a quella della loro reale funzione di liberi professionisti». L'Aaroi-Emac ricorda, infatti, al presidente, Massimiliano Fedriga, e all'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, «che la presidenza nazionale dell'associazione ha inviato una lettera a tutti i governatori e gli assessori alla salute invitandoli a seguire la strada tracciata dalla Lombardia che pone lo stop alle cooperative».

IL RICHIAMO DEL MINISTRO

Si tratta di un passo obbligato anche perché a parlare di «pratica inaccettabile» è stato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in una seduta della Conferenza delle regioni. Da qui il divieto imposto dalla Regione Lombardia alle Aziende sanitarie di reclutare personale sanitario attraverso le società o le cooperative esterne, il cui esempio è stato seguito anche dal Vento. Su questo tema si è soffermato più volte pure il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd), l'ha fatto anche l'altro giorno in commissione alla quale l'assessore ha confermato che 155 medici a gettoni sono stati impiegati, negli ultimi mesi, in diversi reparti ospedalieri. Il costo oscilla tra 40 e 110 euro l'ora. Tutti concordano sul fatto che il reclutamento del personale sanitario deve continuare ad avvenire attraverso concorsi o bandi pubblici. «L'Aaroi-Emac – conclude Peratoner – si rende disponibile a tutelare i colleghi argentini se lo richiederanno, in tutte le sedi competenti affinché vengano rispettati i loro diritti di lavoratori. Per la parte economica pensiamo alla presentazione di un esposto alla Corte dei conti».

> Il sindacato degli anestesisti: siamo al quinto posto in Italia, peggio di noi fanno Lombardia, Abruzzo, Piemonte e Lazio

> L'assessore lombardo ha vietato alle Aziende di rivolgersi alle società private per selezionare gli esterni, serve un bando pubblico

> Peratoner: «I colleghi argentini sono stati assunti con contratti che prevedono retribuzioni inferiori a quelle del Ccnl»

LA RIORGANIZZAZIONE

Anche i temi dell'impiego del personale e del raggiungimento degli obiettivi, della carenza di professionisti che da tempo sta mettendo in difficoltà il servizio, delle dimissioni volontarie e del riconoscimento del merito sono al centro delle valutazioni dei tecnici dell'Agenzia che monitora i servizi sanitari regionali (Agenas), incaricati dalla Regione di riordinare il sistema sanitario che conta 20 mila 790 dipendenti. Nonostante le 1.200 uscite registrate lo scorso anno, 500 per raggiunti limiti di età, il numero è in crescita. —

«Stop al traffico di esseri umani»

La premier in visita alla Casa Bianca ha discusso le priorità del G7 di giugno. Ma nessun punto stampa dopo l'incontro

/ WASHINGTON

Un'alleanza globale contro i trafficanti di esseri umani. È la proposta che Giorgia Meloni ha portato a Joe Biden, nel bilaterale alla Casa Bianca preceduto di pochi minuti dall'annuncio dell'accordo sul trasferimento in Italia di Chico Forti, condannato nel 2000 a Miami per un omicidio di cui si proclama innocente. Un colloquio dai toni amichevoli, con il presidente americano che accoglie nello Studio Ovale l'ospite intonando «Georgia on my mind» di Ray Charles, all'inizio di un incontro in cui i due leader hanno ribadito il sostegno a Kiev, l'impegno a evitare una escalation in Medio Oriente e a difendere il diritto di navigazione nel Mar Rosso, insidiato dagli attacchi degli Houthi.

I TEMI SUL TAVOLO

Temi di alta geopolitica in una doppia missione, fra Washington e Toronto, che a Meloni serve a condividere con i partner le priorità del G7 a presidenza italiana, che ha al centro anche la questione migratoria, oltre all'Intelligenza artificiale. Un viaggio in cui, come ormai consuetudine, la premier si porta dietro la figlia Ginevra. Ma soprattutto le scorie di una settimana turbata dalle polemiche sulle manifestazioni e dalle tensioni - secondo le ricostruzioni giornalistiche - con il Quirinale dopo la vicenda di Pisa. Uno scenario che, secondo alcuni commentatori politici, spiega la scelta di evitare un punto stampa (la delegazione è partita subito per il Canada, non ne è escluso uno dopo l'incontro con Trudeau), che sarebbe stato ampiamente normale a margine di un appuntamento importante come quello alla Casa Bianca. E che era atteso dai giornalisti dopo quello che nei giorni scorsi era sembrato una sorta di botta e risposta con il capo dello Stato. «Giorgia, sono contento che sei tornata negli Stati Uniti, siamo grandi amici», esordisce il presidente americano, prima di ascoltare Meloni che declina le priorità del G7. In cima

> Ribadito il sostegno a Kiev e l'impegno ad evitare l'escalation in Medio Oriente

c'è l'Africa, da «sostenere» anche per «mettere fine alle migrazioni illegali e al traffico di esseri umani: è diventata l'attività finanziaria criminale più redditizia a livello globale e non possiamo accettarlo». Il capitolo immigrazione - seppur con dinamiche diverse - è cruciale per entrambi sul versante interno. Negli Usa è un fronte aperto fra Biden e Donald Trump, i più probabili front runner nella corsa alla Casa Bianca. E non a caso entrambi sono reduci da una visita quasi speculare al confine con il Messico. Per la premier la gestione dei flussi migratori è uno dei principali obiettivi del Piano Mattei, e non è escluso che l'Italia chieda agli Stati Uniti una sponda sui tanti tavoli aperti in Africa. Dalla Casa Bianca confermano che è condiviso il fine di esplorare opportunità di collaborazione in aree di interesse comune nel continente africano. Nella prospettiva del Piano Mattei, dovrebbe entrare nell'agenda della premier per le prossime settimane una missione in Egitto dal presidente al-Sisi, che nelle ultime ore ha ricevuto una telefonata da Biden.

IL FOCUS SU GAZA

Il presidente americano a sua volta lancia un annuncio: «Gli Usa parteciperanno ad una grande operazione di aiuti a Gaza che inizierà nei prossimi giorni». Una frase in cui inizialmente ha un lapsus, confondendo Ucraina e Gaza. La crisi mediorientale impegna gran parte del colloquio, all'indomani dell'uccisione di decine di palestinesi durante una consegna di aiuti nel nord della Striscia. Meloni conferma la sua preoccupazione, «dobbiamo coordinare le azioni per evitare una escalation, e sosteniamo pienamente lo sforzo di mediazione degli Stati Uniti», garantisce all'alleato, sottolineando che Roma ha concentrato gli sforzi sulla crisi umanitaria. —

WASHINGTON

«Sono felice di annunciare che dopo 24 anni di detenzione negli Stati Uniti è stata firmata l'autorizzazione al trasferimento in Italia di Chico Forti, un risultato frutto dell'impegno diplomatico di questo governo, della collaborazione con lo Stato della Florida e con il governo degli Stati Uniti che ringrazio. È un giorno di gioia per Chico, per la sua famiglia, per tutti noi. Lo avevamo promesso, lo abbiamo fatto e ora aspettiamo in Italia Chico Forti».

La premier Giorgia Meloni ha annunciato così, in un video diffuso a Washington, il suo risultato più tangibile della visita alla Casa Bianca, dove ha discusso con Joe Biden le priorità dell'agenda del G7, di cui l'Italia ha la presidenza di turno.

Era da molti anni che vari governi si prodigavano per far tornare Forti in Italia a scontare l'ergastolo inflittogli nel 2000 da un tribunale della Florida per l'omicidio premeditato di un imprenditore australiano, di cui si è sempre dichiarato innocente. L'esecutivo Meloni ora corona questi sforzi a favore dell'ex surfista e produttore televisivo trentino. «Uno straordinario risultato del Governo e della diplomazia italiana. Orgoglioso dei nostri funzionari. In silenzio continuiamo a raggiungere risultati importanti», ha commentato su X il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. «È un'ottima notizia, frutto anche dell'impegno e della serietà del governo. Altra promessa mantenuta», gli ha fatto eco il vicepremier e ministro delle infrastrutture Matteo Salvini.

Esultano i familiari e anche Franco Ianeselli, sindaco di Trento, la sua città: «In questi anni la lontananza da casa ha reso la detenzione di Chico ancora più dura». In campo era sceso anche Andrea Bocelli. —

ROMA

Vertici e capi di Stato del Pse sfilano a Roma per il congresso della famiglia socialista che sancirà, oggi, il manifesto e il candidato di punta per le europee. Un manifesto nel quale i Dem spingeranno sui temi della pace e del lavoro. A fare gli onori di casa la segretaria del Pd, Elly Schlein, che ribadisce ancora una volta il suo messaggio forte e chiaro: «il Pse è l'unico argine all'estrema destra». Una famiglia «vera - scandisce - con una memoria condivisa». Un messaggio simbolicamente corroborato dall'omaggio - in mattinata - della delegazione del Pse guidata da Schlein e dal segretario del Psi Enzo Maraio alla stele che ricorda Giacomo Matteotti nel luogo in cui il deputato fu rapito per essere poi ucciso dalle squadracce fasciste. «Non possiamo tollerare - sottolinea - nessuna riscrittura della storia. Quest'anno è il centenario della sua morte per mano fascista è ci teniamo a tenere viva quella memoria e quel coraggio». Alla sede di Dem al Nazareno - in vista del congresso di oggi - sfilano i

capi di governo europei appartenenti al Pse: la danese Mette Frederiksen; il portoghese Antonio Costa, il romeno Marcel Ciolacu e il cancelliere tedesco Olaf Schol. Scholz - che vedrà oggi papa Francesco - ha avuto un colloquio con il capo dello Stato Sergio Mattarella che ha rimarcato i rapporti «straordinariamente solidi» tra Italia e Germania. Intanto fanno discutere alcune parole del futuro candidato di punta Pse, il lussemburghese Nicholas Schmit.

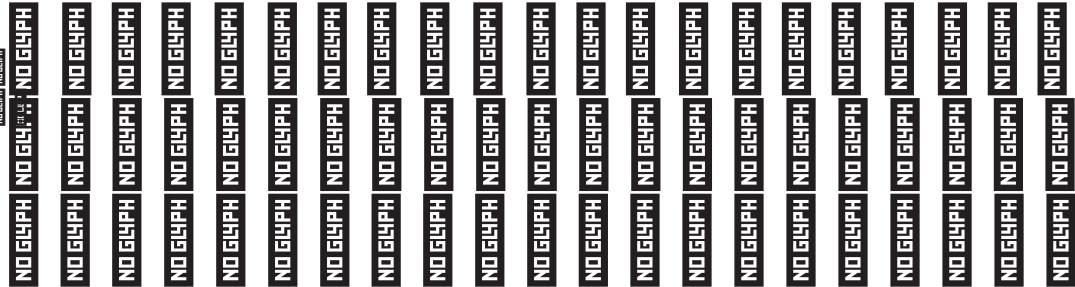
«Per me - sottolinea Schmit - c'è una chiara esclusione sul fatto che i social democratici europei possano allearsi con l'estrema destra di ogni tipo». Anche Meloni? «È destra estrema», replica senza mezzi termini. —

L'incontro tra Giorgia Meloni e Joe Biden a Washington ANSA/AFP

LAVORO

Battuta d'arresto per l'occupazione a gennaio con una riduzione rispetto a dicembre di 34mila unità ma il dato è legato alla flessione dei lavoratori a termine e degli autonomi mentre i dipendenti a tempo indeterminato crescono. L'Istat segnala che gli occupati dipendenti con un contratto stabile crescono di 5mila unità su dicembre e di 373mila sull'anno mentre i lavoratori a termine diminuiscono di 15mila unità su dicembre e di 33mila sull'anno. Nel complesso gli occupati rispetto a gennaio 2023 aumentano di 362mila unità. Rispetto a dicembre le donne aumentano di 15mila unità raggiungendo quota 10 milioni 95mila a fronte di un calo di 49mila occupati uomini. Il mercato del lavoro appare sempre più anziano, anche a causa della tendenza demografica, con gli occupati over 50 che aumentano su dicembre di 36mila unità e in un anno di 349mila unità superando quota 9,5 milioni con una maggiore percentuale di donne.

L'ECONOMIA ITALIANA

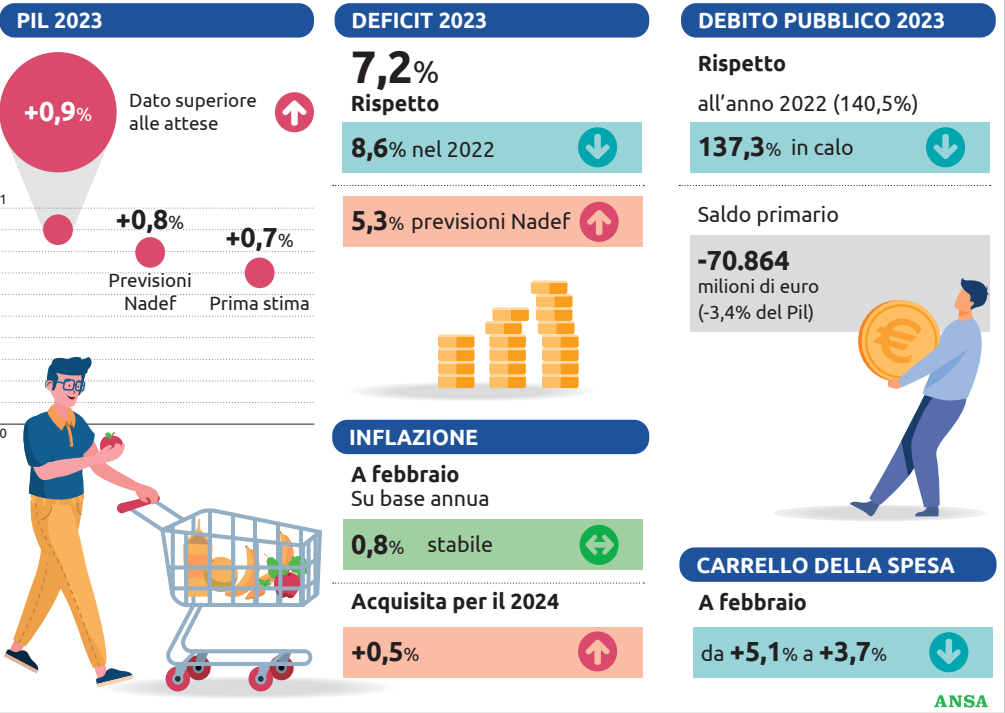
SUPERBONUS 110%

Un edificio in ristrutturazione ANSA

La corsa a chiudere i cantieri prima dello stop ha causato un'impennata dell'indebitamento. Giorgetti: «Ora serve responsabilità»

Mila Onder / ROMA

La crescita è riuscita ad incidere sul debito, diminuito a sorpresa al 137,3 per cento

RIVISTE LE STIME

LE PAROLE

In migliaia per i funerali di Navalny

L'addio al dissidente sulle note di 'My Way' di Frank Sinatra. Dalla folla urla e cartelli contro il regime dispotico del Cremlino

Massimo Zanconato / MOSCA

Prima il braccio di ferro sulla restituzione della salma, poi le difficoltà nel trovare una sala per le esequie e addirittura un carro funebre, ma anche i timori per possibili ritorsioni. Nulla ha potuto fermare le migliaia di persone che si sono radunate nel quartiere periferico di Maryino, ad oltre 20 chilometri dal centro di Mosca, per dare l'estremo saluto ad Alexei Navalny, in una piccola chiesa stretta tra anonime torri residenziali anche di 30 piani. Mentre le autorità, nonostante il massiccio schieramento di forze dell'ordine - polizia, Guardia nazionale, reparti speciali Omon -, non hanno fatto nulla per disperdere i seguaci dell'oppositore, nemmeno quando dalla folla si sono levati slogan ostili contro Vladimir Putin. Le note di 'My Way' e della colonna sonora di 'Terminator 2' - il film preferito di Navalny - hanno accompagnato la sepoltura, avvenuta alla presenza della madre Lyudmila, del padre Anatoly e di pochi intimi nel cimitero di Borisovskoye al termine di una giornata di intense emozioni che ha visto la partecipazione soprattutto di giovani, ma anche di diversi anziani. «Sono qui perché rappresentava la speranza in un Paese diverso, per me, la mia famiglia, gli amici, anche se probabilmente ne pagheremo le conseguenze», ha detto una ragazza di 19 anni, Irina, davanti alla chiesa dell'Icona della Madre di Dio, dove si svolgeva il rito religioso ortodosso, con la bara aperta per l'ultima carezza al defunto. Il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, aveva avvertito che qualsiasi manifestazione «non autorizzata» sarebbe stata considerata una «violazione della legge». Il raduno ha effettivamente assunto i contorni di una protesta politica, con slogan quali «la Russia sarà libera» e «una Russia senza Putin» che si sono alzati dalla folla. E successivamente l'ong Ovd-Info ha reso noto che sei persone sono state fermate nella capitale, tra cui un dirigente locale del partito progressista Yabloko, Andrei Morev, bloccato in metropolitana mentre rientrava dai funerali. Secondo la stessa fonte, in totale 67 persone sono state fermate durante commemorazioni in 16 città russe.

I funerali, comunque, non sono stati turbati da incidenti, con le forze dell'ordine che si sono limitate a dirigere l'afflusso dei partecipanti e si sono mostrate collaborative con i moltissimi giornalisti presenti, russi e stranieri. Quando il furgone con la bara di Navalny è uscito dalla chiesa, decine di mazzi di fiori sono stati lanciati nella sua direzione. Tra questi anche quello dell'incaricato d'affari italiano, Pietro Sferra Carini, che come gli altri diplomatici occidentali ha atteso a lungo e invano di essere ammesso alla cerimonia.

La folla ha cominciato subito a premere all'entrata, mentre all'interno, a poche decine di metri, era in corso la sepoltura. Dai presenti si sono alzati nuovi slogan, quali «Alexei è il nostro eroe». Ma soprattutto quello, ripetuto, di «fateci entrare». Alla fine della cerimonia la richiesta è stata esaudita. Dopo aver passato i controlli al metal detector, ognuno ha potuto deporre i propri fiori davanti alla fotografia di Navalny e gettare un pugno di terra sulla bara, deposta nella fossa appena scavata.

MINISTRO DEGLI ESTERI E VICEPREMIER

«Abbiamo depositato i fiori sulla sua tomba per far arrivare dall'Italia un messaggio chiaro a favore della libertà»

La folla riunita fuori dalla chiesa per assistere ai funerali di Alexei Navalny

IN UN COMMOSSO POST SUI SOCIAL

«Sarai orgoglioso di me» L'ultimo saluto di Yulia

ROMA

Al Parlamento europeo aveva nascosto il dolore per attaccare il «mafioso» Vladimir Putin e spronare l'Occidente a portare avanti la battaglia del marito contro il regime russo. Ieri invece Yulia Navalnaya è crollata e in un post sui social ha dichiarato tutto il suo amore per il marito Alexei e mostrato in un video «26 anni di pura felicità» impegnandosi a renderlo orgoglioso. La moglie dell'uomo che ha osato sfidare lo zar, considerata in Russia la first lady dell'opposizione russa, non è tornata a Mosca con i suoi due figli per i funerali. Troppo alto il rischio di essere arrestati. Meglio, almeno per ora, restare all'estero e portare avanti gli ideali del dissidente russo con l'aiuto dei paesi occidentali. Oggi però è il giorno dell'ultimo saluto, anche a distanza. «Grazie - ha scritto Yulia - per 26 anni di assoluta felicità. Sì, anche degli ultimi tre anni di felicità. Per l'amore, per avermi sempre sostenuto, per avermi fatto ridere anche dal carcere, per il fatto che mi hai sempre pensato. Non so vivere senza di te, ma cercherò di renderti lassù felice per me. E orgoglioso di me. Non so se riuscirò a sopportarlo oppure no, ma ci proverò». Il video è una sorta di testamento sentimentale e politico: marito e moglie alla testa dei cortei in Russia, loro due insieme subito dopo che Navalny fu salvato dall'avvelenamento nel 2020. Ma anche immagini di spensierata felicità e svago, da soli e con i due figli. Squarci di vita che trapelano anche dal post: «Ci incontreremo sicuramente un giorno. Ho così tante storie da raccontarti e ho così tante canzoni salvate per te sul mio telefono, stupide e divertenti, a dire il vero, canzoni terribili, ma parlano di noi e volevo davvero fartele ascoltare».

L'INQUIETANTE SCENARIO

Il Pentagono: «Se Kiev perde la Nato entrerà nel conflitto»

Secondo il numero uno Austin, un eventuale successo russo renderà Putin più aggressivo. Per Mosca, l'Alleanza atlantica è già ufficiosamente in guerra

ROMA

«Se l'Ucraina cade, credo davvero che la Nato entrerà in guerra con la Russia». L'inquietante scenario delineato dal capo del Pentagono Lloyd Austin evidenzia l'urgenza americana di stanziare i fondi necessari alla difesa di Kiev. Perché «se Vladimir Putin avrà successo non si fermerà, continuerà a essere più aggressivo nella regione. E altri leader in tutto il mondo, altri autocrati guarderanno a questo, e saranno incoraggiati dal fatto che noi non siamo riusciti a sostenere uno Stato democratico», ha detto Austin in discorso alla Camera Usa. Ma, secondo Mosca, la Nato è già in guerra, anche con truppe schierate in Ucraina «in modo non ufficiale». «Lo capiamo tutti perfettamente, le prove sono abbondanti», ha affermato il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov, commentando le parole del presidente francese Emmanuel Macron che non ha escluso un eventuale invio di soldati occidentali nel Paese invaso. «Alcuni attacchi ucraini agli aeroporti strategici della Russia non sarebbero avvenuti senza gli specialisti americani», ha sottolineato il capo della diplomazia russa. Le tensioni aumentano, nelle parole e nei fatti: all'indomani dell'ennesima minaccia di un conflitto nucleare, il ministero della Difesa russo ha affermato di aver testato con successo il lancio di prova di un missile balistico atomico intercontinentale Yars. Una dimostrazione di forza come a evidenziare che la Russia si prepara a tutto, anche all'impensabile, pur di avere successo nella guerra in Ucraina che intanto non ha una soluzione diplomatica in vista. La Russia non ha alcuna intenzione di cedere alle sue pretese territoriali, e anche se nelle ultime settimane Putin ha ribadito di essere aperto a discussioni per porre fine al conflitto, ma solo alle condizioni di Mosca, già contenute - secondo il Wall Street Journal - in una bozza di trattato di pace redatta dai negoziatori russi e ucraini il 15 aprile 2022, circa sei settimane dopo l'inizio della guerra. I funzionari e gli analisti occidentali affermano che gli obiettivi di Putin rimangono in gran parte invariati. Secondo il documento le sue condizioni prevedono che l'Ucraina diventi uno Stato permanentemente neutrale senza aderire a blocchi militari come la Nato. La Crimea rimarrebbe russa e non sarà considerata neutrale; Kiev non potrà disporre di armi straniere e le sue forze armate dovranno essere ridotte: 85 mila militari, 342 carri armati e 519 pezzi di artiglieria.

Lloyd Austin

Per Lavrov, alcuni attacchi ai russi sono stati già realizzati col supporto degli Usa

Palestinesi in preghiera ANSA/AFP

Gaza, l'Ue vuole indagare Hamas: «Uccisi 7 ostaggi»

Dopo la strage in cui sono morti 112 palestinesi, Bruxelles chiede un'inchiesta La milizia annuncia la scomparsa di diversi prigionieri «per le bombe sioniste»

Massimo Lomonaco / TELAVIV

Il giorno dopo la strage a Gaza, in cui sono morti 112 palestinesi in fila per gli aiuti umanitari, l'Europa scende in campo chiedendo «un'indagine indipendente», dopo le versioni contrastanti di Hamas e Israele. Il presidente del Consiglio europeo Charles Michel, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen e il capo della diplomazia di Bruxelles Josep Borrell hanno fatto forti pressioni: «Il Diritto internazionale non ammette doppi standard. Dovrebbe essere avviata immediatamente un'indagine indipendente e i responsabili ritenuti responsabili», ha incalzato Michel tornando a sollecitare un cessate il fuoco per consentire gli aiuti mentre i colloqui a Doha restano al palo. Con Hamas - secondo il Wall Street Journal (Wsj) - che avrebbe congelato le comunicazioni con i mediatori dopo la strage a Gaza, minacciando il ritiro dalle trattative nel caso di altri incidenti. La fazione palestinese, intanto, ha annunciato la morte di 7 ostaggi, uccisi «in seguito ad un bombardamento sionista». E, allegando un video già diffuso nei mesi scorsi, ha fatto tre nomi - Gershon Perri, Yoram Itach Metzger e Amiram Israel Cooper - riservandosi di verificare l'identità degli altri quattro anche se in Israele al momento non c'è alcuna conferma. Hamas ha poi detto che il numero degli ostaggi uccisi dall'inizio della guerra nella Striscia per la stessa causa, «può superare i 70». In una complicatissima partita lo Stato ebraico ha annunciato a sorpresa la liberazione di 50 detenuti palestinesi che erano stati arrestati dopo il 7 ottobre. Una decisione, hanno riportato i media citando un comunicato dello Shin Bet e dell'Idf, legata ad un sovraffollamento nelle carceri. Ma il ministro della sicurezza nazionale Itamar Ben Gvir ha parlato invece di una «mossa sbagliata» decisa come gesto di distensione in vista del Ramadan. Von der Leyen si è detta «profondamente turbata dalle immagini provenienti da Gaza: occorre fare ogni sforzo per indagare sull'accaduto e garantire la trasparenza», ha sottolineato la presidente della Commissione mentre l'Alto rappresentate ha denunciato «una nuova carneficina» e vittime «totalmente inaccettabili». Dal Palazzo di Vetro anche il segretario generale Antonio Guterres ha affermato la necessità di «un'indagine efficace e indipendente», dicendosi «scioccato» per quanto accaduto e puntando il dito anche sul Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. A suo giudizio l'aggravarsi delle divisioni geopolitiche ha «trasformato il potere di veto in un efficace strumento di paralisi dell'azione del Consiglio». Guterres ha quindi ribadito la necessità «di un cessate il fuoco umanitario e del rilascio incondizionato e immediato degli ostaggi. Bisognerebbe avere un Consiglio di Sicurezza in grado di raggiungere questi obiettivi», ha aggiunto riferendosi al fatto che gli Usa hanno bloccato nella notte in Consiglio di Sicurezza una dichiarazione di condanna dei fatti di Gaza, presentata dall'Algeria. Gli Stati Uniti, secondo fonti diplomatiche, si sono opposti al fatto che l'esercito israeliano fosse citato come responsabile principale della strage sostenendo che «il problema è che» non si conoscono «tutti i fatti» e che non sono state «fatte tutte le verifiche di colpevolezza». A condividere gli appelli in Ue sono stati anche il presidente francese Emmanuel Macron chiedendo «verità e giustizia» e il ministero degli esteri tedesco che ha chiesto «un chiarimento delle circostanze» di Gaza. E lo stesso ha fatto la Cina. Al 147esimo di guerra la Commissione Ue ha infine annunciato che procederà al pagamento di 50 milioni di euro all'Unrwa. l —

CHARLES MICHEL
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO EUROPEO

«Il Diritto internazionale non ammette doppi standard. Bisogna avviare un'inchiesta indipendente»

NEL REGNO UNITO

Stravince il candidato pro-Palestina Sunak attacca

LONDRA

«È una vittoria per Gaza». Con queste parole George Galloway irrompe di nuovo sulla scena politica del Regno Unito, in un momento di grande tensione per i riflessi interni della sanguinosa guerra nella Striscia di Gaza: il controverso veterano della sinistra movimentista britannica è riuscito a trionfare nella elezione suppletiva di Rochdale, un sobborgo della Grande Manchester popolato al 20% circa da persone di radici musulmane, e a conquistare un seggio del Parlamento dopo anni di assenza. Un successo che ha scosso il Paese e ha indotto il premier conservatore Rishi Sunak addirittura a intervenire in un insolito discorso alla nazione da Downing Street, per denunciare il risultato come «più che allarmante» e accusare il vincitore di giornata di essere divisivo, di contribuire alla minaccia «dell'estremismo» contro i valori del «pluralismo liberaldemocratico», di essere «un amico degli Hezbollah» e un negazionista «dell'attacco terroristico di Hamas a Israele del 7 ottobre». Galloway non ha d'altronde mancato di assumere accenti di sfida, dicendo di «disprezzare il primo ministro come milioni di britannici» nella sua replica a caldo alle parole di Sunak. Ma rivolgendo in effetti in prima battuta i suoi attacchi al leader laburista neomoderato Keir Starmer, il cui partito ha perso un seggio blindato dopo aver tolto in extremis il sostegno al proprio candidato, Azhar Ali, finito sotto tiro per dichiarazioni sullo Stato ebraico nel contesto dell'escalation mediorientale, denunciate come antisemite. «Pagherai un prezzo elevato per aver consentito la catastrofe in Palestina», ha tuonato l'eletto —

LA DECISIONE DI TEHERAN

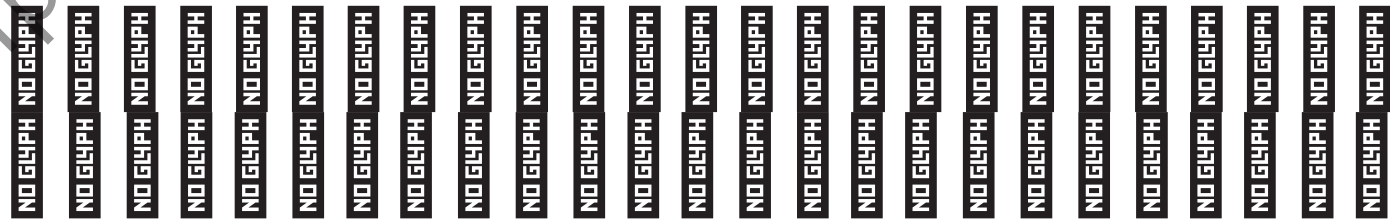
Iran, bassa affluenza alle urne Rinviata la chiusura dei seggi

I vari appelli sono stati vani: la partecipazione alle elezioni è stata estremamente bassa. Nei giorni scorsi molti attivisti avevano invitato al boicottaggio

ISTANBUL

Non sembra sia servito l'appello della Guida suprema, Ali Khamenei, ad andare a votare in massa per «deludere i nemici». Gli iraniani, nelle prime elezioni dopo la morte di Mahsa Amini, hanno disertato le urne con un'affluenza che si profila molto bassa, tanto da indurre le autorità a posticipare di ora in ora la chiusura dei seggi. I dati ufficiali non ci sono ancora e nessuno fa trapelare numeri sull'astensione ma sembra che questa tornata elettorale per il rinnovo del Parlamento e dell'Assemblea degli Esperti sia in linea con le precedenti urne di quattro anni fa quando si era registrato il dato più basso (42,5%) della storia della Repubblica islamica. «Gli occhi del mondo» sono puntati sull'Iran e la gente deve «fare felici gli amici e rendere delusi i malvagi», aveva detto Khamenei che, lasciando il seggio dopo aver votato nelle prime ore della giornata a Teheran, ha puntato il dito contro chi aveva chiesto di boicottare il voto. Nei giorni scorsi, molti attivisti avevano invitato la popolazione di non partecipare alle elezioni, come segno di protesta per i problemi economici e politici ma anche per la dura repressione delle dimostrazioni dopo la morte di Mahsa Amini, la 22enne di origine curda che ha perso la vita dopo essere stata messa in custodia dalla polizia morale perché non portava correttamente il velo. Sonita ha 18 anni e avrebbe potuto oggi esercitare per la prima volta il suo diritto di voto ma, come la sua famiglia e i suoi amici, ha deciso di non recarsi ai seggi, in solidarietà con i parenti dei manifestanti uccisi durante le dimostrazioni per Mahsa del 2022, dove sono morte circa 500 persone, quasi 20mila dimostranti sono stati arrestati e la condanna a morte per 9 di loro è già stata eseguita. Lei non ha votato per protestare contro «la repressione del governo, la sua incompetenza e corruzione», ha raccontato. Secondo Davoud Manzour, vicepresidente e capo dell'Organizzazione per il bilancio e la pianificazione, la partecipazione al voto degli iraniani potrà invece andare a costituire un parlamento in grado di risolvere la crisi economica: «Le sanzioni (degli Usa) hanno creato problemi, ma l'amministrazione ha gestito la situazione facendo affidamento sulle capacità nazionali», ha sottolineato in un seggio nella capitale. L'allarme lanciato dal governo per contrastare l'annunciata bassa affluenza e gli appelli al boicottaggio hanno reso le elezioni un sorta di test per la legittimità della Repubblica. —

Ali Khamenei

LA STRAGE DI ERBA

I coniugi Romano davanti ai magistrati per discutere la revisione della sentenza
Il procuratore: «Nessun fatto nuovo per riaprire il processo». Il 16 aprile la difesa

/ BRESCIA

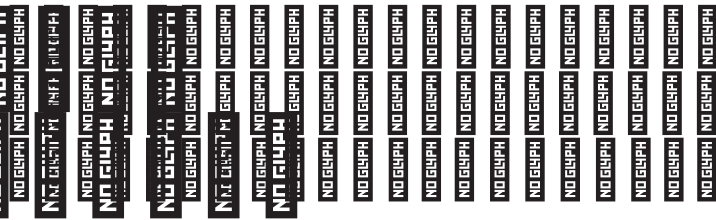
Lei, Rosa Bazzi, per gran parte dell'udienza assorta, guardando in alto. Lui, Olindo Romano, con lo sguardo fisso, seguendo le parole di magistrati e avvocati nel primo round del match che sperano si traduca in un'assoluzione per la strage per cui sono stati condannati: quella di Erba dell'11 dicembre del 2006 (quattro vittime tra cui un bambino di due anni e un ferito grave) e per la quale sono in carcere da quasi 18 anni. I coniugi Romano tornano in aula questa volta a Brescia dove si discute la loro richiesta di revisione della sentenza e quella del sostituto pg di Milano Cuno Tarfusser, si lanciano sguardi d'intesa ma parlano poco, sempre vicini e con atteggiamento dimesso.

SPERANZE

Nel frattempo, l'avvocato dello Stato Domenico Chiaro e il pg Guido Rispoli gettano acqua sul fuoco delle loro speranze e negano che ci siano «prove nuove» tali da comportare un proscioglimento, come prevede il perimetro della revisione. «Non sono fatti nuovi dal punto di vista probatorio», secondo Chiaro, anzi, «non assurgono a dignità di prove». Per quanto riguarda il presunto deficit mentale di Rosa Bazzi che inficerebbe le sue confessioni, poi ritrattate, «c'è il sospetto che ci fosse interesse» da parte dell'imputata a rispondere in modo scorretto ai consulenti: «Non sa dove è il Brasile, in Spagna, ha risposto» ha detto Chiaro. E Olindo «inizialmente era apparso non avere rimorsi, poi la ritrattazione. Dategli l'Oscar a questo punto». Poi una frecciata a Tarfusser (in un passaggio l'avvocato dello Stato sbaglia il cognome): la sua «non è l'istanza della Procura di Milano che l'ha solo trasmessa chiedendo fosse dichiarata inammissibile». L'avvocato dello Stato Chiaro pone anche qualche dubbio sull'operato dei magistrati milanesi che avrebbero potuto non trasmetterla a Brescia sotto l'egida della Procura generale perché in questo modo si è creato «un unicum nella storia processuale italiana». L'istanza a firma di Tarfusser «è totalmente inammissibile perché redatta e depositata da un soggetto non titolare».

RISPOLI

Il pg Rispoli non è da meno: sui coniugi Romano vi è «una cascata di prove che credo sia impossibile con questo processo di revisione ribaltare», ha detto il magistrato, aggiungendo anche di trovare «odioso provare a mettere in mezzo la famiglia Castagna, parti lese di un crimine orrendo», come è successo in passato. Un regolamento della criminalità organizzata, come ipotizzato dai difensori e dalla parte civile Azouz Marzouk, che ha perso la moglie e il figlio nella strage, è «assolutamente inverosimile» per spiegare quanto successo: «Devo fuggire dal secondo piano, vado a mettermi in una corte chiusa, con la macchina lontano; le armi sono state spranghe e un coltellino di piccolo cabotaggio. Poi uccidere un bambino, per quale motivo?» e «mando a fare una cosa di questo genere per un ergastolo infamante come lo sono tutti, ma questo ancor di più?», domanda Rispoli. Nell'asettico linguaggio giuridico nella memoria depositata quelle prove non sono «qualificabili come vere e proprie prove nuove» e «non risultano avere, anche in concreto, quella capacità demolitoria del giudicato» richiesta. «Loro sono innocenti, la giustizia non è stata fatta» dice Azouz. La parola passa alla difesa il 16 aprile.

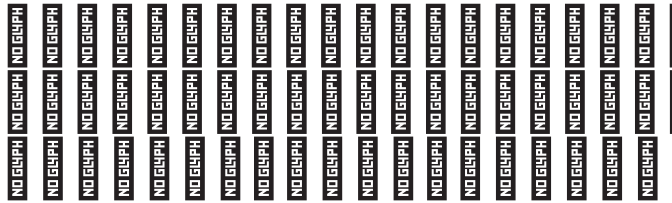
MANIFESTAZIONI A FIRENZE E PISA

FIRENZE

Torna il rischio tensioni per i cortei previsti oggi a Pisa e a Firenze, intanto i poliziotti che il 23 febbraio erano in servizio in divisa e casco nella città della Torre Pendente si sono autoidentificati. Un gesto per farsi individuare e la questura ha trasmesso gli atti all'autorità giudiziaria che indaga sugli incidenti di piazza. Al momento il fascicolo di Pisa, così come anche quello analogo di Firenze per i disordini davanti al consolato Usa lo stesso giorno, è senza indagati e proseguono gli accertamenti in base a video, relazioni di servizio e prime informative. Sono arrivate inoltre alle due procure le denunce da parte delle questure per resistenza a pubblico ufficiale contro quattro manifestanti a Pisa e cinque a Firenze. Non è detto che tali denunce confluiscano nei rispettivi fascicoli aperti sulle cariche del 23 febbraio, ma potrebbero dare luogo a inchieste parallele. Mentre A Bologna oggi in un corteo pro-Palestina sono state bruciate le foto con i volti di Giorgia Meloni, Enrico Letta, Salvini e Netanyahu, oggi pomeriggio gli studenti e lavoratori scenderanno di nuovo in piazza a Pisa e Firenze, cortei ai quali hanno aderito i centri sociali e gruppi antagonisti. Anche le due manifestazioni toscane saranno per la Palestina, ma pure per criticare l'operato delle forze dell'ordine: le cariche hanno scatenato polemiche che non si placano e sono tuttora in corso. Alla questura di Pisa è arrivato ieri il preavviso da parte del Coordinamento degli studenti Medi. Sono attesi migliaia di partecipanti.

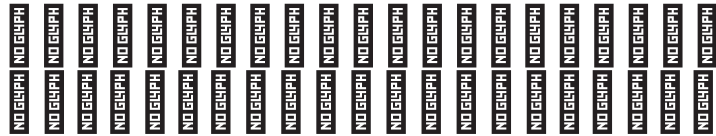
SVOLTA BUROCRATICA

ROMA

Con il rilascio dei passaporti diventato ormai difficoltoso, con attese che superano in alcuni casi anche mesi, prende il via la nuova funzione del progetto Polis che consentirà anche agli uffici postali di rilasciare l'ormai tanto agognato documento. Un esperimento, ideato durante la delicata fase emergenziale del Covid, che coinvolgerà quasi 7.000 uffici di altrettanti piccoli comuni, quelli cioè con meno di 15 mila abitanti, ma che in futuro non si esclude possa essere esteso anche alle grandi città. Per il momento saranno coinvolti 16 milioni di cittadini che, da ieri, possono evitare lunghi viaggi e spostamenti per raggiungere le questure per compilare e ritirare i passaporti. «Stiamo subendo comprensibili e ragionevoli critiche - ammette il ministro dell'Interno, Piantedosi - ma stiamo facendo un grande sforzo e nel 2023 sono stati rilasciati oltre 2.700.000 passaporti, un milione in più rispetto al trend consolidato degli anni precedenti».

PAPA FRANCESCO

CITTÀ DEL VATICANO

Papa Francesco torna a scagliarsi contro il gender. Condannata come ideologia già in molte occasioni, l'ultima nel discorso di inizio anno rivolto al Corpo diplomatico quando la definì «pericolosissima», ieri Francesco, con parole a braccio, ha parlato del gender come del «pericolo più brutto dei nostri tempi», «l'ideologia che annulla le differenze». Proprio per questo, prima di far leggere il testo preparato a un suo collaboratore, ha annunciato: «Ho chiesto di fare studi a proposito di questa brutta ideologia che cancella le differenze e rende tutto uguale; cancellare la differenza è cancellare l'umanità. Uomo e donna, invece, stanno in una feconda 'tensione' ». L'occasione è stato l'intervento al Convegno 'Uomo-donna immagine di Dio. Per un'antropologia delle Vocazioni', promosso dal Centre de Recerche et d'Anthropologie des Vocations guidato dal cardinale Marc Ouellet, prefetto emerito del Dicastero per i Vescovi. Francesco è apparso in buona forma anche se è stato lui stesso a dire di essere ancora »raffreddato« e la sua voce, nei tanti incontri e appuntamenti successivi della mattinata di ieri, si è fatta sempre più flebile. Ai partecipanti alle diverse udienze è anche stato chiesto di non baciare la mano del Papa proprio in ragione dello stato influenzale che nei giorni scorsi lo ha costretto a ridurre e anche cancellare impegni. Al convegno, Francesco ha suggerito la lettura del romanzo distopico «Il Padrone del mondo», «parla del futuribile ed è profetico, perché fa vedere questa tendenza di cancellare tutte le differenze. È interessante leggerlo, perché lì ci sono questi problemi di oggi».

L'ORRORE DELLA DITTATURA

Li chiamano i figli del silenzio: 20 mila bambini rubati durante la dittatura di Augusto Pinochet (1973/90) in Cile. Allontanati dalle famiglie appena nati, mandati in adozione, venduti, in Europa o in America del Nord. Un mosaico dell'orrore a cui si aggiunge un nuovo tassello: 55 di loro arrivarono in Italia. Quelli nati nel 1990, secondo alcune testimonianze, furono portati in un orfanotrofio e da lì, sembra, in Sardegna. Il dato inedito ro riaffiorato dagli archivi impolverati della polizia civile, ma vivo nella carne e nella memoria delle vittime, che spesso non hanno nemmeno una foto su cui piangere, è stato diffuso nel quadro del quarto congresso della Fondazione figli e madri del silenzio, in occasione della presentazione della campagna di ricerca.

75 ANNI
Linda
EMOZIONI BIRRARIE
Linda
EMOZIONI BIRRARIE
FATTI TRAVOLGERE
DALLE EMOZIONI
OT Agency

ECONOMIA

L'iniziativa

A otto anni dalla nascita l'inserto mensile diventa settimanale
Ogni lunedì le storie delle imprese, il risparmio, le categorie produttive

avorare tanto, parlare poco. Sono passati un po' più di otto anni, era la fine di novembre del 2[illegible] quando la nostra redazione decise di sfidare le abitudini di tanti imprenditori del Nord Est, spesso poco inclini a raccontare i fatti delle loro aziende. Nasceva così il mensile Nordest Economia, gemello del sito web con lo stesso nome, che da allora si è dedicato a narrare, ricostruire e approfondire le vicende economiche del territorio. L'inserto si è ritrovato al centro di una serie di iniziative – due esempi per tutti sono le classifiche Top 500 con le principali imprese di ogni provincia e Top 100 con i primi cento gruppi per fatturato di tutto il Triveneto – che avevano anche lo scopo di andare oltre i silenzi tipici degli imprenditori, nella convinzione che in un mercato in continua evoluzione le imprese avrebbero sentito sempre più la necessità di farsi conoscere.

Da lunedì i lettori troveranno all'interno del quotidiano l'evoluzione di quel progetto: Nordest Economia diventa un settimanale. Riteniamo infatti che l'intento con cui il mensile era nato sia stato raggiunto. Pur nei limiti di ogni prodotto editoriale, ha dato il suo contributo a fotografare le dinamiche del territorio, a dare maggiore visibilità alle imprese, a raccontarne la crescita e le situazioni di difficoltà che si creano. In realtà, nella redazione l'esigenza di accompagnare i lettori con maggiore frequenza, non soltanto quelli del sito ma anche chi va in edicola a comprare il quotidiano o è abbonato allo sfogliatore digitale, era sentita fin dall'inizio. L'idea è diventata un proposito quando, a inizio novembre, Nord Est Multimedia ha acquistato questo quotidiano e gli altri cinque nordestini dal gruppo Gedi. Il nuovo direttore Luca Ubaldeschi ha inserito il settimanale tra le iniziative del suo piano editoriale, con l'obiettivo di approfondire con maggiore continuità gli spunti che la cronaca economica offre ogni giorno.

Alberta Zamolo

Roberto Vedovotto

Lunedì i lettori troveranno il primo numero del settimanale direttamente nello sfoglio. L'attenzione sarà naturalmente rivolta al mondo delle imprese, alle persone che ne determinano le sorti, alle trasformazioni che le stanno caratterizzando. Il servizio di copertina ne sarà subito un esempio: siamo entrati – è una prima assoluta – nella storica sede delle Generali sulle rive di Trieste, Palazzo Berlam, che oggi è diventato la sede principale dell'Academy mondiale del gruppo assicurativo. Giovedì si è tenuta la premiazione della New Role School, una delle iniziative che le Generali hanno realizzato per formare il personale alle professioni del futuro, tra intelligenza artificiale e scienza dei dati, con un occhio attento però alla collaborazione in team e allo spirito critico.

La bozza della prima pagina di lunedì del nuovo Nordest Economia

Nel primo numero l'Academy Generali per le professioni del futuro

Le nuove rubriche sull'agricoltura, sugli artigiani e sul commercio

«Le risorse umane sono un elemento strategico per le aziende, il motore per l'innovazione in un mondo in rapido cambiamento. Non solo le competenze sono un fattore chiave per il successo aziendale, ma anche qualcosa sempre più difficile da trovare sul mercato: perciò ho deciso di lavorare in quest'ambito», ci ha raccontato Alberta Zamolo, udinese di nascita, diploma al liceo classico Stellini e laurea in Bocconi, 18 anni in Accenture, oggi direttrice dell'Academy del gruppo. L'argomento tanto cruciale della formazione è oggetto anche di un commento di Patrizio Bianchi, economista industriale già ministro dell'Istruzione e dell'Università nel governo Draghi, secondo il quale la rapidità con cui il mondo del lavoro sta cambiando sta mettendo fuorigioco la corsa di molte università a creare corsi di laurea sempre più specialistici: «Le università debbono concentrarsi sui fondamentali ed insegnare ad imparare in maniera sistematica che il cambiamento non è un fatto eccezionale, ma continuo. La via è dunque la creazione di attività sempre più congiunte fra scuole, università e imprese, come gli Its, di cui io stesso ho realizzato la riforma facendone una parte strutturata del sistema educativo nazionale», scrive Bianchi, sottolineando la necessità di «meccanismi di stretta relazione fra accademie aziendali, in rapida crescita, e strutture educative dei nostri territori, valorizzando la funzione di ricerca propria delle università».

Sempre nel primo numero, Nordest Economia ha intervistato Roberto Vedovotto, manager-imprenditore che ha costruito a Padova il nuovo colosso dell'occhialeria Kering Eyewear, portando la società del gruppo francese del lusso da zero a 1,5 miliardi di euro di ricavi nel giro di nove anni. Non solo grandi imprese, però, perché la nostra attenzione sarà rivolta costantemente a tutte le categorie produttive.

Ci sarà una rubrica fissa di agricoltura e una dedicata al mondo delle associazioni – artigiani, commercianti, agricoltori – per seguirne l'evoluzione e raccontarne le battaglie. Tra le storie approfondite, in questo primo numero, quella di Luca De Zolt, figlio del campione olimpico Maurilio, che produce birra a San Pietro in Comelico, e di Nevio e Paolo Cosani, proprietari della Ledraplastic di Osoppo, storica azienda made in Italy di giocattoli che esporta il 95% della produzione all'estero e che in Giappone spopola con il cavallino Rody. Tutte le settimane, infine, ci sarà un approfondimento sul risparmio. —

LA CLASSIFICA DEL FINANCIAL TIMES

BizAway in vetta per tasso di crescita

PORDENONE

BizAway, scaleup digitale specializzata in viaggi d'affari, per il quarto anno consecutivo conferma la propria presenza nella classifica di Financial Times e Statista che celebra le 1.000 aziende in Europa a più rapido tasso di crescita, posizionandosi al 1° posto tra le realtà del settore business travel e al 216° posto nella classifica generale, registrando un incremento dell'835,4% tra il 2019 e il 2022. Un ulteriore riconoscimento per la realtà imprenditoriale friulana che dal 2020 ha già raccolto quattro round di finanziamento totalizzando 27 milioni di euro. BizAway, che conta 8 sedi operative di cui 7 in Europa e una a Dubai, è passata da 150 persone del 2022 sino a oltre 250 dipendenti lo scorso anno e con la previsione di ulteriori assunzioni nel 2024.—

UNAUTHORIZED

DENIED I DENIED

23.02 > 02.06.24

M9 - Museo del '900
via Pascoli 11
Venezia Mestre

www.m9museum.it

BANKSY PAINTING WALLS

A CURA DI SABINA DE GREGORI

L'incarico sarebbe scaduto a dicembre, ieri la formalizzazione al ministro Matteo Salvini. «Onorato per questi dieci anni»

L'addio a sorpresa di Zeno D'Agostino «Mi dimetto da presidente del Porto»

LA DECISIONE

Zeno D'Agostino si è dimesso. Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone ha deciso di lasciare il mandato con sei mesi d'anticipo rispetto alla scadenza naturale. D'Agostino ha consegnato ieri le sue dimissioni irrevocabili al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Il numero uno dell'Authority lascerà ufficialmente il primo giugno, posto che le norme stabiliscono un preavviso di tre mesi. Nulla trapela sulle ragioni del passo indietro, se non che le dimissioni sono state rassegnate per «motivazioni esclusivamente personali».

LE DIMISSIONI

La notizia ha cominciato a circolare nella tarda mattinata di ieri. Raggiunto al telefono nel primo pomeriggio, D'Agostino non ha voluto rilasciare commenti ma non ha smentito la notizia. Poco dopo è arrivata la nota ufficiale dell'Autorità portuale a confermare la decisione: un fulmine a ciel sereno per Trieste e il mondo della portualità italiana. Nel comunicato si parla di dimissioni a decorrere dal primo giugno, «dovute esclusivamente a motivi personali e familiari». Il ministro Matteo Salvini «compresa la situazione, le ha accettate ringraziando il presidente per il lavoro svolto in questi anni». Il viceministro Rixi, titolare della delega sulla portualità aggiunge che «il Mit prende atto delle dimissioni del presidente D'Agostino. Comprendiamo e rispettiamo la sua decisione, presa per motivi personali. A lui va il nostro ringraziamento per il suo contributo e l'energia positiva che ha portato all'interno di un comparto che riteniamo fondamentale per il paese».

LE RAGIONI

Nel comunicato D'Agostino precisa che «la decisione trae origine da necessità di natura esclusivamente familiare. Ci sarà ancora tempo nei prossimi mesi per i bilanci finali e i saluti a lavoratori, cittadini e tutte le rappresentanze della società civile. Voglio intanto esprimere gratitudine alle istituzioni che hanno riposto in me la fiducia e mi hanno consentito di svolgere serenamente l'incarico. Ringrazio il ministro Salvini per aver accettato la mia richiesta e il viceministro Rixi, che è stato punto di riferimento per ogni azione portata avanti insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia con il presidente Fedriga e tutti gli enti del territorio».

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale Zeno D'Agostino

DIECI ANNI

Il presidente coglie l'occasione per un primo bilancio: «In questi anni lo scalo ha lavorato in modo intenso e proficuo. Gli obiettivi raggiunti sono stati eccezionali, ed ora il porto di Trieste, con Monfalcone e il sistema intermodale che abbiamo costruito, è diventato un modello a livello internazionale. Importanti investimenti, un network ferroviario europeo, cantieri aperti e soprattutto nuovi posti di lavoro. Grazie alla comunità portuale e all'impegno quotidiano di tutti i lavoratori, la città ha un nuovo porto proiettato nel futuro. E sono onorato di averlo guidato per quasi un decennio».

IL COMMISSARIAMENTO

Sul futuro professionale di D'Agostino sarà il tempo a parlare. Al momento l'unica certezza è invece che l'Autorità portuale rimarrà senza presidente dall'1 giugno. L'opzione più probabile è quella del commissariamento, che potrebbe essere affidato al segretario generale Vittorio Torbianelli o al responsabile della Direzione amministrazione e finanza dell'Authority Antonio Gurrieri. Successivamente, su proposta del Governo d'intesa con la Regione, potrebbe arrivare la nomina del nuovo presidente, ma bisognerà prima capire se il ministero vorrà attendere il compimento di una riforma dei porti che tuttavia non è ancora nemmeno al getto delle fondamenta.

IL MANAGER

Veronese, classe 1968, D'Agostino è arrivato a Trieste come commissario nel febbraio 2015 e si distingue per il rilancio dello scalo dopo una lunga fase di stagnazione, grazie all'introduzione di idee innovative, al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie, alla capacità di ottenere l'apprezzamento trasversale della politica e a una rete di relazioni internazionali che lo porta nel 2022 alla presidenza di Espo, associazione che rappresenta i porti europei, di cui D'Agostino dovrebbe rimanere alla guida. —

D.D'A.

Settore parcellizzato: tante aziende ma piccole

«Le imprese edili del Fvg devono fare rete per essere competitive»

PORDENONE

Tante ma piccole. Sono 10.445 le imprese di costruzioni attive in Friuli Venezia Giulia, società che in larga parte, il 65,8%, sono aperte in forma di ditta individuale. Effetto delle piccole dimensioni (le società di persone sono solo l'11%, le Srl il 22,2%) sono i volumi del fatturato che nel 72,8% dei casi non supera i 200mila euro. Appena l'1% registra ricavi sopra i 5 milioni. A fotografare il settore è stato Flavio Monosilio, direttore affari economici, finanza e centro studi di Ance, in occasione dell'assemblea pubblica di Ance Alto Adriatico che si è tenuta nei giorni scorsi a Pordenone.

Elvis Santin

«Molte delle nostre imprese - ha commentato il presidente di Ance Alto Adriatico, Elvis Santin - sono di piccole dimensioni: dobbiamo entrare nell'ottica di fare rete per poter essere più competitivi sul mercato». Oltre che per agganciare i fondi del Pnrr che in regione, per l'edilizia, cubano a 2 miliardi di euro, aggiungendosi a quelli legati al Superbonus, misura che ha visto il Fvg particolarmente attivo, seconda regione d'Italia dopo il Veneto per numero d'interventi, 12.986 quelli finanziati (2.111 interventi in condomini, 7.763 in unità unifamiliari e 3.112 indipendenti), per un totale di quasi 2,5 miliardi di euro. Arrivato ormai quasi al termine il booster del superbonus, che comporterà una complessiva riduzione degli investimenti pari al -7,4%, dovrebbe essere compensato dall'incremento di opere pubbliche, stimato per il 2024 in un +20%.

L'assemblea ha infine esaminato l'andamento del mercato immobiliare in regione, positivo grazie al più 66,3% dei permessi di costruzione per le nuove abitazioni, a una crescita delle compravendite, che nel 2022 si sono attestate a 11.569 unità contro le 8.695 del 2020, e la volontà dichiarata da quasi 11% delle famiglie residenti a Nord Est di cambiare abitazione. —

MAURA DELLE CASE

Firmata l'intesa tra il Mimit e Jsw

UDINE

Il progetto di rilancio del polo siderurgico di Piombino, che vede il gruppo Danieli giocare un ruolo di prima fila, ha compiuto ieri un nuovo passo avanti con la firma del protocollo d'intesa tra ministero delle Imprese e del Made in Italy, Regione Toscana, Comune di Piombino e Jsw Steel Italy. Il memorandum of understanding pone le condizioni per supportare e rendere più efficiente e sostenibile la produzione di rotaie e si inserisce in un più ampio progetto di rilancio dell'area che prevede anche il riavvio della produzione di coils laminati a caldo per salvaguardare l'occupazione e ridurre l'importazione di prodotti siderurgici in Italia da Paesi extra Ue. «Questo Mou fa seguito all'analogo sottoscritto con Metinvest il 17 gennaio – ha ricordato il ministro Adolfo Urso –: sono certo che la coesistenza dei due investimenti porterà grandi vantaggi ridando a Piombino la dignità di un grande polo siderurgico».

M. D. C.

BOOM PER L'OFFERTA DEL TESORO

Btp Valore, un titolo da record In una settimana 18,3 miliardi

Il prodotto destinato ai piccoli risparmiatori chiude con una raccolta da primato
Il dato ha superato sia la performance di giugno che quella di ottobre del 2023

MILANO

La terza edizione del Btp Valore è da record con oltre 18,3 miliardi raccolti e più di 1,37 miliardi nell'ultimo giorno. I risparmiatori italiani sono così tornati in massa sul mercato dei titoli di Stato e il Tesoro festeggia ricordando come si tratti «del risultato più elevato di sempre in termini di valore sottoscritto, ma anche per numero di contratti registrati, 656.369, in un singolo collocamento di titoli» pensati esclusivamente per il retail. Un successo (certificato anche dalla chiusira di Borsa a +1,09%) in qualche modo annunciato fin dal primo giorno, chiuso con 6,4 miliardi sottoscritti: un primato rispetto tanto ai 4,76 miliardi del debutto dell'emissione di ottobre, quanto ai 5,4 miliardi registrati a giugno scorso. Dal secondo giorno, archiviato con 4,61 miliardi, i numeri sono diminuiti come di consueto mettendo a segno, nelle giornate di mercoledì e giovedì, rispettivamente 3,6 e 2,28 miliardi. Con questa edizione, dopo le due precedenti, il Btp valore totalizza dunque oltre 53 miliardi. «Si è trattato della più grande emissione del Tesoro dedicata esclusivamente al pubblico retail» ribadisce Pietro Bianculli, responsabile per i collocamenti obbligazionari

Il successo mette le ali anche alla Borsa, con il Ftse Mib che segna una crescita dell'1,09%

di Unicredit, che ricorda come in passato ci sia «stato un Btp Italia, titolo legato all'inflazione, che aveva raggiunto i 22 miliardi, ma in quel caso oltre 8 miliardi erano stati assegnati agli investitori istituzionali, che non possono invece partecipare al Btp Valore». Per Bianculli un'indicazione importante è anche «la costanza della domanda, sempre superiore a 17 miliardi nelle tre operazioni Valore» che «dimostra il gradimento del pubblico per uno strumento semplice e di chiara comprensione». Il Tesoro ha confermato i tassi minimi garantiti al 3,25% per i primi tre anni, per poi salire al 4% dal quarto anno. Il Btp valore ha una scadenza al 2030, ossia 6 anni rispetto alle precedenti emissioni, a 4 e a 5 anni. Le cedole saranno pagate ogni tre mesi con rendimenti prefissati e crescenti nel tempo sulla base del meccanismo già sperimentato di 'step up'.

STESSI RENDIMENTI

Per chi manterrà il titolo in portafoglio per tutti e sei gli anni sarà garantito un premio finale dello 0,7%, contro lo 0,5% dello scorso autunno. Cedole trimestrali e premio di fedeltà che sono un «fattore premiante - rileva Bianculli - perché garantiscono ai compratori un flusso continuo di interessi nel corso della vita del titolo». Si «conferma la fiducia delle famiglie nella solidità dell'economia italiana e nella serietà e affidabilità del governo derivante dalla crescita del Pil oltre le previsioni e con la diminuzione del debito pubblico italiano che è sceso dal 137,7% rispetto al 140,5% del 2022» dice il capogruppo di FdI alla Camera, Tommaso Foti. E il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, sempre di FdI, aggiunge come «la fiducia dei piccoli risparmiatori e il dato positivo dei conti pubblici costituiscono due pilastri dell'azione politica ed economica di questo esecutivo». —

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Musk fa causa a OpenAi «Missione rinnegata»

NEW YORK

Elon Musk fa causa a OpenAI e Sam Altman accusandoli di aver rinnegato la missione originale della start up: nello sviluppo dell'intelligenza artificiale hanno dato la priorità agli utili e agli interessi commerciali e abbandonato il principio essenziale dei benefici per l'umanità. Per il patron di Tesla si tratta di un nuovo fronte legale, di uno scontro sul futuro dell'IA. La causa avviata dal miliardario di X apre la strada a un possibile confronto in tribunale su un tema che agita da anni la politica e le aziende, ovvero se e quanto si deve essere preoccupati dall'intelligenza artificiale. «A oggi il sito di OpenAI continua a professare che la sua missione è assicurare un'intelligenza artificiale generale che porti benefici a tutta l'umanità. In verità non sta solo sviluppando ma sta perfezionando un'IA generale per massimizzare i profitti per Microsoft piuttosto che portare benefici all'umanità». —

IL MERCATO AZIONARIO DELL'1-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	4,012	5,75	3,808	3,964	-37,24	-
A						
A2A	1,67	-0,60	1,6585	1,687	-9,76	5.264,78
Abbvie	163,6	0,06	0	161,8	18,07	-
Abitare in	4,2	-3,23	4,15	4,33	-14,08	113,72
Acea	13,75	0,07	13,66	13,84	-0,46	2.929,15
Acinque	2,04	0,99	1,99	2,04	-2,99	396,57
Adidas	187,12	-0,42	186,6	188,24	2,51	-
Adobe	523	0,89	523	524	-4,33	-
Advanced Micro Devic	184,02	7,08	179,88	185,92	25,63	-
Aeffe	0,96	-1,64	0,95	0,98	5,07	103,94
Aeroporto di Bologna	7,92	-	7,8	8,02	-4,55	284,98
Ageas	38,88	-0,64	39,45	39,45	-0,85	-
Ahold Kon .	27,475	0,02	27,5	27,57	5,59	-
Air France-Klm	10,688	2,47	10,23	10,688	-22,93	-
Airbnb	147,52	1,36	145,66	147,52	13,33	-
Airbus Group	149,5	-2,45	149,5	155,2	9,20	-
Aixtron	27,23	5,38	26,84	27,29	-33,14	-
Alerion Cleanpwr	21,5	-2,71	21,5	22,45	-17,99	1.192,96
Algowatt	0,236	-1,87	0,235	0,24	-18,52	11,23
Alkemy	11,5	-	11,5	11,72	25,30	65,46
Allianz	251,5	-0,73	251,3	254,8	4,52	-
Alphabet Classe A	128,32	1,39	126,8	0	0,03	-
Alphabet Classe C	128,38	0,50	128	129,62	-0,29	-
Amazon	164,28	1,80	0	164,5	15,72	-
American Airlines Group	14,28	-	14,464	14,464	7,11	-
American Express	202,9	0,20	0	203,7	17,74	-
Amgen	259,2	1,33	252,8	257	-2,25	-
Amplifon	31,39	1,62	30,62	31,42	-1,10	7.018,36
Anheuser-Busch	55,74	0,11	55,7	55,85	-2,95	-
Anima Holding	4,146	-0,53	4,146	4,188	4,20	1.380,03
Antares Vision	2,25	-1,53	2,23	2,34	24,87	158,00
Apple	164,52	-1,49	163,8	167,68	-4,67	-
Applied Materials	192,44	4,94	186,5	190,96	20,84	-
Aquafil	3,25	0,93	3,155	3,295	-6,35	139,18
Archer-Daniels-Midland	50,4	-	50,4	50,4	-23,62	-
Ariston Holding	5,495	0,18	5,415	5,53	-13,29	683,05
Ascopiave	2,31	0,43	2,29	2,335	1,63	537,41
Asml	894,1	2,59	874	893,8	25,96	-
Autodesk	241,9	-	243,8	243,8	8,96	-
Autostrade M.	13,5	-	13,35	13,65	-19,19	59,11
Avio	9,5	-3,55	9,48	10	12,77	252,67
Axa	32,36	-1,87	32,43	32,7	11,84	-
Azimut H.	26,53	0,04	26,36	26,72	12,00	3.800,63
B						
B&C Speakers	17,6	-	17,45	17,75	-5,26	194,27
B. Cucinelli	112,8	1,62	110,9	113	26,58	7.640,35
B. Desio	4,08	-	4,07	4,1	12,51	548,25
B. Generali	34,36	0,59	34,1	34,57	1,68	4.002,71
B. Ifis	16,94	0,77	16,9	17,13	7,06	907,78
B. Profilo	0,208	0,48	0,206	0,209	1,50	139,61
B.Co Santander	3,864	0,36	3,841	3,873	2,03	62.355,75
B.F.	3,67	-	3,67	3,72	-7,84	956,37
B.P. Sondrio	7,08	2,39	6,885	7,11	18,22	3.143,03
Banca Mediolanum	9,934	-0,20	9,922	10,045	16,80	7.423,17
Banca Sistema	1,19	-	1,186	1,198	-1,11	96,36
Banco BPM	5,454	1,49	5,394	5,524	12,80	8.168,24
Bank Of America	31,8	0,06	31,92	32	1,84	-
Basf	47,875	0,70	47,375	48	-3,41	-
BasicNet	4,36	4,68	4,14	4,385	-9,40	225,35
Bastogi	0,476	0,85	0,452	0,482	-9,33	57,29
Bayer	28,52	0,64	27,5	28,84	-16,31	-
Bbva	9,35	1,81	9,176	9,392	12,16	29.450,38
Beewize	0,83	-1,89	0,8	0,848	62,90	9,51
Beghelli	0,2395	0,42	0,238	0,244	-12,55	48,12
Beiersdorf	133,05	-	127	132,6	1,75	-
Berkshire Hathaway	375,2	-1,16	375,2	381,8	17,55	-
Bestbe Holding	0,0098	-2,00	0,0098	0,0102	-44,41	12,42
Beyond Meat	9,225	-3,82	9,452	10,538	14,71	-
BFF Bank	10,88	0,83	0	10,96	4,33	2.022,30
Bialetti	0,244	2,52	0,23	0,246	-8,49	36,80
Biesse	11,81	-2,88	11,54	12,24	-3,13	338,31
Bioera	0,036	-	0,036	0,036	-35,93	0,67
Bitcoin Group	39,5	-2,59	38,05	40	66,97	-
Blackrock	746,4	-	746	751,4	0,75	-
Bmw	109,76	0,20	107,6	110,88	8,60	-
Bmw Pref	102,1	-0,10	102,4	102,4	12,77	-
Bnp Paribas	55,99	1,14	55,77	56,3	-11,21	-
Boeing	185,14	-1,74	186,08	188,52	-19,06	-
Borgosesia	0,676	0,90	0,67	0,676	-5,33	31,35
Bper Banca	3,755	1,32	3,733	3,809	22,56	5.258,77
Brembo	11,63	1,75	11,45	11,63	3,05	3.827,44
Brioschi	-	-	-	-	-	-
Broadcom	1268,2	5,91	1209,4	1270	17,40	-
Buzzi	31,02	-0,70	30,94	31,44	13,31	6.027,21
C						
Cairo Comm.	1,782	0,68	1,776	1,79	-2,85	238,53
Caleffi	0,94	-	0,91	0,94	-10,76	14,14
Caltagirone	4,19	-0,48	4,14	4,23	-1,47	506,37
Caltagirone Ed.	1,055	1,44	1,035	1,055	6,45	130,29
Campari	9,474	1,09	9,352	9,54	-8,05	11.577,34
Carel Industries	21,85	2,10	21,25	21,85	-13,33	2.414,52
Carl Zeiss Meditec	116,1	1,84	114,75	114,75	12,50	-
Caterpillar	310	-	308	308	15,47	-
Cellularline	2,93	-0,34	2,91	2,95	25,30	64,06
Cembre	41,1	0,49	0	41,2	9,94	692,94
Cementir Hldg.	9,32	-	9,26	9,39	-2,51	1.480,05
Centrale Latte Italia	2,98	-	2,98	3,02	-3,60	41,70
Chevron	142,04	-	141,5	141,5	3,70	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0465	2,20	0,0455	0,0465	9,86	4,21
Cir	0,543	-	0,536	0,557	24,67	597,48
Class	0,0804	-11,65	0,0804	0,0904	53,67	25,58
Cnh Industrial	11,045	1,75	10,865	11,095	-1,01	14.822,54
Coinbase Global	188,52	3,56	184,64	189,96	14,80	-
Comer Industries	31,7	7,82	0	31,8	0,51	833,90
Commerzbank	10,855	-	10,74	10,875	1,99	-
Conafi	0,23	-2,95	0	0,235	-10,61	8,68
Consolidated Edison	79,9	-0,75	80,9	80,9	-4,31	-
Corning	30	-	30,22	30,22	6,06	-
Costco Wholesale	688,8	-0,45	687,5	696	13,12	-
Credem	8,86	0,23	8,84	9	10,88	3.039,00
Credit Agricole	12,58	0,26	12,56	12,606	-2,03	-
Csp Int.	0,309	-	0,303	0,309	-2,98	12,30
Cvs Health	68,16	-0,55	68,22	69,08	-3,03	-
Cy4Gate	5,5	-5,17	5,46	5,83	-29,97	135,46
D						
Daimlerchrysler	75	1,74	73,72	75	17,83	-
D'Amico	6,22	-2,20	6,15	6,35	10,57	779,00
Danieli	31,2	0,97	30,9	31,4	4,83	1.263,27
Danieli r nc	23,1	1,09	22,95	23,25	4,89	924,59
Datalogic	5,745	-0,78	5,705	5,84	-13,98	341,04
De' Longhi	28,88	1,48	28,46	29,02	-7,28	4.302,03
Deutsche Bank	12,54	1,29	12,332	12,578	3,68	-
Deutsche Lufthansa	7,293	1,21	7,151	7,293	-10,39	-
Deutsche Post	42,65	-0,88	42,4	42,84	-4,30	-
Deutsche Telekom	21,965	-0,23	21,95	0	1,81	-
Diasorin	92,48	-0,96	90,58	93,98	0,38	5.244,98
Digital Bros	8,995	-0,94	8,85	9,13	-17,37	127,87
Digital Value	58	-0,17	57,1	58,7	-4,48	583,76
doValue	2,12	2,42	2,03	2,125	-37,42	172,09
E						
E.On .	11,86	0,08	11,925	11,925	-1,88	-
E.P.H.	0,0072	2,86	0,0072	0,0078	-84,64	0,38
Ebay	44,17	0,59	43,535	43,74	11,91	-
Edison r nc	1,63	-0,97	1,608	1,658	6,57	180,58
Eems	0,0011	-8,33	0,0011	0,0012	-30,18	1,54
El.En	8,67	2,18	8,345	8,71	-12,74	686,27
Eli Lilly & Company	717,5	3,16	699,5	720	32,78	-
Elica	2,02	-	1,985	2,05	-11,81	127,55
Emak	0,964	0,94	0,903	0,974	-12,07	156,46
Emerson Electric	99,6	-	100,6	100,6	11,70	-
Enav	3,232	-0,31	3,232	3,28	-5,79	1.755,89
Enel	5,892	0,15	5,861	5,943	-12,62	59.855,11
Enervit	3,16	-	3,1	3,16	-1,32	55,42
Eni	14,328	0,56	14,224	14,37	-7,42	48.122,24
Equita Group	3,7	0,82	3,68	3,78	0,52	189,42
Erg	25,46	1,03	25,14	25,56	-13,19	3.779,13
Esprinet	5,19	1,17	5,1	5,195	-6,15	260,30
Essilorluxottica	197,74	0,55	195,92	197,76	9,03	-
Estee Lauder Companies	137,45	-0,22	136,45	137,45	3,56	-
Etsy	65,5	-	0	66	-8,11	-
Eukedos	0,868	4,83	0,868	0,868	-11,13	18,84
Eurocommecial Prop.	19,58	-1,36	0	19,58	-11,30	1.072,88
EuroGroup Laminations	3,462	4,91	3,294	3,5	-14,68	312,50
Eurotech	2,245	2,28	2,185	2,25	-11,31	78,18
Evotec	13,92	-	0	13,76	-34,85	-
Exprivia	1,678	1,70	1,65	1,68	-1,55	85,61
Exxon Mobil	98,1	1,34	96,83	97,05	6,38	-
F						
Facebook	460,25	2,64	452,55	464,3	38,93	-
Faurecia	13,635	2,25	13,04	13,72	-35,22	-
Fedex	228,5	0,44	228,5	228,5	1,20	-
Ferrari	392,3	0,62	390	394,8	27,77	75.902,31
Ferretti	3,454	-1,48	3,438	3,538	20,30	1.180,99
Fidia	0,283	-	0,271	0,285	-69,83	1,92
Fiera Milano	3,315	3,27	3,17	3,39	15,67	231,60
Fila	8,62	0,94	8,48	8,63	3,36	368,01
Fincantieri	0,4935	1,44	0,489	0,496	-13,12	828,58
Fine Foods & Ph.Ntm	8,59	-0,12	8,56	8,7	-0,57	190,64
FinecoBank	12,845	0,51	12,75	12,945	-5,97	7.809,11
FNM	0,448	1,13	0,443	0,448	-2,25	193,54
Ford Motor	11,524	-	0	11,576	0,68	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,701	-0,71	0,685	0,727	-9,78	42,25
Gasplus	2,38	-1,24	0	2,4	-4,95	106,32
Gaz De France	14,702	-1,16	14,742	14,976	-6,74	-
Gefran	8	-	7,93	8,04	-7,89	114,98
General Motors	37,69	-	37,75	37,75	14,61	-
Generali	21,95	0,14	21,91	22,09	14,65	34.189,69
Geox	0,724	-2,03	0,714	0,76	0,66	190,42
Giglio Group	0,421	0,24	0,421	0,437	-13,10	11,11
Goldman Sachs Group	358,8	-	356,7	361	4,46	-
GPI	11,36	-1,05	11,3	11,58	15,81	330,88
Grandi Viaggi	0,808	1,51	0,806	0,83	1,04	38,51
Greenthesis	0,924	-0,65	0,924	0,936	-2,20	145,08
GVS	6,3	-1,49	6,25	6,435	11,44	1.109,81
H						
Halliburton	33,16	1,91	0	33,28	-4,48	-
Hecla Mining	3,415	-	0	3,31	-26,29	-
Heidelberg Cement	89,72	1,01	89,24	89,8	9,51	-
Henkel	63,32	0,67	62,24	62,24	-5,01	-
Hera	3,222	0,81	3,194	3,26	7,55	4.766,99
Hewlett Packard Enterprise	14,31	-	13,37	14,145	-10,32	-
Home Depot	354	-	353,2	355,2	8,72	-
I						
Iberdrola	10,505	-1,18	10,63	10,68	-10,70	-
Ibm	172,6	0,41	170,35	170,35	15,94	-
Igd - Siiq	1,706	0,47	1,69	1,774	-25,55	190,36
Illimity bank	4,63	0,65	4,59	4,708	-15,11	389,77
Illumina	131,08	-	128,8	128,8	2,56	-
Immsi	0,613	-0,49	0,612	0,627	8,61	211,53
Incyte	54,62	-	53,66	57,16	-1,23	-
Indel B	23	-	22,7	23,5	-2,54	134,83
Inditex	41,04	-	41,08	0	4,86	-
Industrie De Nora	15,08	-3,08	15,08	15,47	-1,35	794,76
Infineon Technologie	33,975	2,37	33,555	33,915	-10,65	-
Ing Groep	11,91	2,23	11,91	12,77	-6,20	-
Intel	40,49	2,74	39,82	40,615	-14,52	-
Intercos	14	-1,69	13,8	14,44	-0,35	1.372,27
Interpump	44,05	0,43	43,38	44,3	-6,25	4.784,55
Intesa Sanpaolo	3,0045	2,26	2,9425	3,0225	11,10	53.759,84
Inwit	10,475	2,34	10,23	10,475	-10,48	9.854,34
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,818	-0,22	1,795	1,837	-7,25	2.378,78
Irobot	10,44	-2,25	10,44	10,64	-67,78	-
It Way	1,582	7,62	1,492	1,588	-14,31	15,62
Italgas	5,1	1,09	5,05	5,11	-2,75	4.084,35
Italian Design Brands	9,47	1,83	9,23	9,5	-11,06	243,01
Italian Exhibition Gr.	4,8	-0,83	4,8	4,89	55,80	149,22
Italmobiliare	28,85	-1,37	28,75	29,6	3,13	1.218,21
Iveco Group	11,97	5,18	11,51	11,97	40,75	3.124,76
IVS Gr. A	6,02	-0,66	5,9	6,06	9,90	543,05
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	171,6	-	172,4	172,4	11,91	-
Johnson & Johnson	149,9	-	149	149	5,43	-
Juventus FC	2,5775	-0,85	2,5485	2,628	0,20	655,65
K						
K+S	13,165	2,17	13,13	13,13	-11,68	-
Kering	424,05	-0,25	419,95	425,1	5,90	-
Kion Group	47,46	2,22	47,32	47,32	19,04	-
KME Group	0,9	-0,77	0,886	0,909	-0,75	281,19
KME Group r nc	1,29	-4,44	1,29	1,35	16,68	19,07
Kone	43,99	-2,57	0	43,78	4,02	-
L						
Landi Renzo	0,409	1,24	0,4	0,409	-9,30	90,77
Lazio	0,668	-	0,654	0,676	-15,55	44,93
Leonardo	20,24	2,46	19,805	20,68	31,96	11.432,48
Lockheed Martin	393,1	-0,98	397,3	398,1	-5,02	-
Lottomatica Group	11,4	2,70	11,234	11,59	14,08	2.812,69
Lpkf Laser & Electronics	8,62	-	8,59	8,59	-5,87	-
LU-VE	20,5	-	20,1	20,6	-10,79	454,13
LVenture Group	0,246	1,65	0,242	0,254	-10,18	13,79
Lvmh	847,5	0,34	839	850,5	15,38	-
M						
Maire Tecnimont	5,32	0,38	5,275	5,35	6,19	1.728,99
Marr	11,34	0,18	11,3	11,52	-0,92	754,05
Marvell Technology	70,18	8,12	66,91	68,19	12,40	-
Mastercard	438,6	-0,32	438,6	442,2	15,39	-
Mcdonald's	269,2	-0,66	269,2	271,4	2,02	-
Mediobanca	12,61	0,12	12,59	12,69	12,37	10.704,42
Met.Extra Group	3,18	-	2,78	3,18	56,60	1,73
Mfe A	2,1095	0,02	0	2,14	-10,77	700,72
Mfe B	2,951	1,06	0	2,98	-10,77	691,52
Microchip Technology	79,6	3,00	76,94	76,94	-6,44	-
Micron Technology	88,12	6,14	84,46	88,44	6,48	-
Microsoft Corp	381,6	1,18	379,9	383,9	10,70	-
Mittel	1,52	-0,65	1,46	1,53	1,01	124,10
Moderna	88,42	1,02	85,53	88,06	-1,51	-
Moncler	67,46	1,20	65,46	67,46	19,41	18.318,93
Mondadori	2,135	-0,23	2,115	2,18	0,46	562,04
Mondo TV	0,2195	-1,57	0,2185	0,2265	-25,83	13,97
Monrif	0,0444	-5,53	0,0442	0,0482	-8,26	9,81
Monte Paschi Si	3,872	2,43	3,803	3,956	23,86	4.764,68
Munich Re	426,6	-1,30	426,8	428	13,27	-
MutuiOnline	34	-0,15	33,25	34,4	8,23	1.376,72
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,11	0,65	3,04	3,11	-5,91	44,13
Neste	25,52	1,27	0	25,2	-22,65	-
Netflix	562,9	1,74	554,9	562,9	25,87	-
Netweek	0,064	-4,19	0,0624	0,064	-48,61	1,09
Newmont	29,52	1,93	0	28,64	-25,87	-
Nexi	6,93	2,30	6,776	6,938	-8,54	8.909,51
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	94,48	-2,30	94,66	95	-1,61	-
Nikola Corp	0,689	-2,82	0,703	0,703	-11,85	-
Nokia Corporation	3,263	-0,38	3,238	3,263	5,99	-
Nordea Bank	11,254	-	11,666	11,666	-4,06	-
Nvidia Corp	755,7	3,53	736,4	757,1	61,79	-
O						
Olidata	0,645	0,78	0,64	0,655	19,36	74,33
Openjobmetis	16,2	-	16,15	16,2	1,36	216,03
Orange	10,562	-	10,596	10,596	3,57	-
Orsero	15,04	0,27	14,84	15,1	-11,80	265,24
OVS	2,246	2,00	2,214	2,25	-1,33	533,97
P						
Palantir Technologies	23,08	1,81	22,68	23,7	44,08	-
Paypal	56	0,11	55,58	56,7	0,06	-
Pepsico	151,46	-	152,44	152,44	-2,43	-
Pfizer	24,55	-1,21	24,55	24,75	-4,43	-
Pharmanutra	59,2	-0,67	58,2	59,2	5,39	575,69
Philips	18,748	1,57	18,704	18,756	-11,77	-
Philogen	16,9	-0,88	16,9	17,1	-6,04	499,69
Piaggio	3,142	1,49	3,084	3,142	4,30	1.105,21
Pininfarina	0,784	0,26	0,782	0,796	-0,35	61,56
Piovan	10,8	9,53	9,86	11,2	-5,86	534,16
Piquadro	2,17	-0,46	2,17	2,21	-1,42	108,31
Pirelli & C.	5,63	3,30	5,454	5,646	10,38	5.450,41
Plug Power	3,229	3,23	2,85	3,36	-23,57	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,02	-0,89	48,19	50,62	6,71	-
Poste Italiane	11,285	4,11	10,88	11,3	5,35	14.148,11
Prosiebensat1 Media	6,388	4,96	6,288	6,336	10,73	-
Prysmian	46,01	-0,09	45,17	46,98	11,32	12.698,58
Puma	41,76	-1,86	41,66	41,78	-16,46	-
Q						
Qiagen	39,91	0,43	39,52	39,52	-1,79	-
R						
Rai Way	4,845	0,94	4,755	4,845	-6,56	1.307,46
Ratti	2,43	-3,57	2,41	2,46	-6,53	68,52
RCS Mediagroup	0,741	0,27	0,737	0,744	-0,14	386,91
Recordati	51,96	0,39	51,12	52,2	5,79	10.809,64
Regeneron Pharmaceuticals	910	-	889,5	889,5	13,93	-
Renault	38,605	-0,14	38,58	39,27	4,52	-
Reply	127,6	-0,47	126,8	129,9	7,27	4.799,64
Restart	0,1985	2,58	0	0,1985	-10,34	6,22
Revo Insurance	8,58	-1,15	8,4	8,74	4,11	213,26
Rheinmetall	429,6	0,85	426,9	434,4	48,23	-
Risanamento	0,032	2,24	0,0311	0,032	-14,63	56,85
Robinhood Markets	15,25	3,11	15,14	0	24,98	-
Rwe	30,75	-1,09	30,8	0	-23,84	-
S						
S. Ferragamo	12,31	2,16	12,07	12,41	-1,01	2.045,45
Sabaf	17,04	-0,35	16,8	17,04	-1,49	215,07
Saes G.	34,45	1,32	34,05	34,5	-0,09	571,76
Safilo Group	1,185	2,95	1,135	1,187	27,28	481,91
Saipem	1,8215	8,36	1,6625	1,835	10,32	3.256,33
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,95	1,10	22,75	23,05	-6,73	1.423,93
Salesforce	293,6	3,45	285	293,6	15,63	-
Sanlorenzo	40,85	-1,09	40,45	41,75	-2,69	1.449,62
Sanofi	87,33	-0,85	87,28	87,75	-1,28	-
Sap	173,28	-0,08	172,36	174,58	23,66	-
Saras	1,75	0,11	1,731	1,7535	8,05	1.665,35
Sartorius Pref	352,3	0,34	0	356,5	20,06	-
Seagate Technology Holdings	89,7	-	89,88	89,88	24,87	-
Seco	3,512	-0,11	3,386	3,592	4,32	480,05
Seri Industrial	2,795	1,45	2,74	2,805	-19,75	149,94
Servicenow	715,2	-	711	711	11,89	-
Servizi Italia	1,815	1,11	1,775	1,815	5,80	56,49
Sesa	115,4	0,79	114,5	116,6	-6,12	1.809,72
Siemens	181,6	-0,81	180,4	0	9,35	-
Siemens Energy	14,29	0,18	14,2	14,38	20,22	-
Siltronic	87,7	-	0	87,3	-0,58	-
SIT	2,09	-2,79	2,07	2,26	-35,01	55,15
Sixt	88,7	-	89,55	90,15	-12,20	-
Skandinaviska Enskilda Banken	13,735	-	13,69	13,69	18,80	-
Snam	4,37	1,13	4,332	4,381	-7,16	14.533,49
Snap - Classe A	10,37	1,67	0	10,4	-34,76	-
Snowflake	173,6	1,64	172,8	177,6	-7,65	-
Societe Generale	22,7	-	22,77	22,835	-6,35	-
Softlab	1,455	-5,83	1,55	1,555	1,24	7,46
Sogefi	3,095	-2,37	3,04	3,195	52,77	374,37
Sol	28,95	-0,86	28,85	29,3	3,96	2.643,75
Sole 24 Ore	0,67	1,21	0,662	0,68	-1,60	37,65
Somec	25,4	0,40	24,3	25,8	-13,57	169,91
Spotify Technology	239	1,70	240	240	35,57	-
Starbucks Corp	86,5	-0,80	87,4	87,8	0,09	-
Steico	27	-	27	27	-22,31	-
Stellantis	24,435	1,24	24,26	24,5	14,13	76.557,26
STMicroelectr.	43,28	3,69	42,115	43,28	-8,09	38.003,23
T						
Tamburi Inv.	8,89	-0,34	8,88	9	-3,60	1.652,51
Technogym	8,75	-0,46	8,64	8,83	-4,28	1.749,83
Technoprobe	9,455	1,72	9,31	9,595	6,83	5.580,06
Telecom It. r nc	0,2932	1,77	0,2884	0,2976	-4,56	1.755,71
Telecom Italia	0,284	2,12	0,2784	0,2863	-5,19	4.288,57
Telefonica	3,819	0,47	0	3,83	7,68	-
Tenaris	16,475	0,33	16,215	16,475	4,21	19.438,33
Terna	7,262	0,25	7,208	7,3	-4,04	14.567,26
Tesla	185,32	0,49	183,68	187,46	-18,12	-
Tesmec	0,107	0,56	0,106	0,1076	-9,09	64,90
Tessellis	0,601	0,84	0,58	0,608	-10,90	140,53
The Coca-Cola Company	54,98	-1,13	54,81	55,72	4,39	-
The Italian Sea Group	10,04	-0,59	10	10,14	23,15	535,45
The Walt Disney	102,9	-0,33	102,44	103,46	25,52	-
Thyssenkrupp	4,741	0,32	4,624	4,76	-24,10	-
Tinexta	18,5	0,38	18,37	18,63	-8,87	875,95
T-Mobile Us	150,42	-	150,7	150,7	7,33	-
Tod's	43	-0,14	43	43,1	25,81	1.423,87
Toscana Aeroporti	12	-0,83	11,7	12,4	-0,91	221,02
Trevi	0,339	-5,57	0,328	0,3695	12,88	113,07
Triboo	0,734	1,10	0,724	0,738	-3,88	21,18
Tui	6,497	-	0	6,588	-4,33	-
Txt e-solutions	21,3	0,24	20,85	21,5	9,21	279,25
U						
Uber Technologies	74,05	2,00	73,55	73,95	27,16	-
Unicredit	30,995	0,27	30,995	31,33	26,17	53.277,27
Unidata	3,8	0,80	0	3,83	-4,48	116,44
Unieuro	9,11	0,33	9,045	9,235	-12,16	189,05
Unipol	7,458	0,35	7,458	7,532	43,86	5.335,22
UnipolSai	2,67	0,30	2,662	2,672	17,55	7.531,86
Unitedhealth Group	445,5	-	445	460,5	-5,76	-
V						
Valsoia	9,7	1,04	9,56	9,7	3,30	103,71
Varta	15,38	-	0	15,22	-28,79	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	19,17	-	19,04	19,17	-34,11	-
Vertex Pharmaceuticals	396,4	1,75	387,55	387,6	5,76	-
Vianini	0,815	1,24	0,815	0,835	-5,49	85,81
Viatris Inc	11,484	2,44	11,374	11,374	17,36	-
Virgin Galactic Holdings	1,6022	-	1,536	1,536	-25,85	-
Visa - Classe A	261,35	-0,51	262	262,3	12,49	-
Volkswagen	119,4	-4,68	118,56	128	12,55	-
W						
Walmart	54,09	-0,57	54,09	54,72	15,83	-
Webuild	1,998	1,94	1,977	2,048	6,00	1.981,34
Western Digital	58,22	7,70	54,6	58,22	22,77	-
Z						
Zalando	19,79	-	19,71	19,74	-9,05	-
Zignago Vetro	13,28	1,53	0	13,28	-8,53	1.171,70
Zoetis	177,05	-4,14	0	184,5	2,53	-
Zoom Video Communications	64,97	0,89	65	65	-3,65	-
Zucchi	2,06	0,98	2,01	2,06	-10,34	8,07

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	854.10	0.67
Cac 40	7934.17	0.09
Dax (Xetra)	17735.07	0.32
FTSE 100	7682.50	0.69
Ibex 35	10064.70	0.63
Indice Gen	53095.98	0.49
Nikkei 500	3400.55	1.13
Swiss Market In.	11493.92	0.48

EURIBOR 29-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,872	3,926
1 Mese	3,817	3,87
3 Mesi	3,938	3,993
6 Mesi	3,912	3,966
1 Anno	3,744	3,796

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'1/3/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	58.05	60.8
Argento (per kg.)	613.35	670.58
Platino p.m.	887.00	0.0000
Palladio p.m.	952.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0813	-0,12	-2,14
Giappone	162,82	0,18	4,15
G. Bretagna	0,85588	-0,08	-1,52
Svizzera	0,9582	0,50	3,48
Australia	1,6637	-0,28	2,30
Brasile	5,3656	-0,74	0,07
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4679	-0,27	0,25
Danimarca	7,4543	0,00	0,02
Filippine	60,672	-0,31	-1,00
Hong Kong	8,465	-0,10	-1,93
India	89,6135	-0,15	-2,49
Indonesia	17000,09	-0,22	-0,47
Islanda	149,5	0,13	-0,66
Israele	3,8522	-0,55	-3,68
Malaysia	5,1318	-0,11	1,07
Messico	18,4079	-0,48	-1,68
N. Zelanda	1,7764	-0,24	1,49
Norvegia	11,443	-0,43	1,80
Polonia	4,318	-0,07	-0,50
Rep. Ceca	25,333	-0,12	2,46
Rep.Pop.Cina	7,7837	-0,07	-0,86
Romania	4,9695	-0,02	-0,12
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4563	-0,05	-0,19
Sud Corea	1444,21	-0,22	0,74
Sudafrica	20,7358	-0,79	1,91
Svezia	11,1948	-0,18	0,89
Thailandia	38,884	-0,06	2,40
Turchia	33,8944	0,26	3,80
Ungheria	393,25	-0,06	2,73

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	6041	99,92	0,00
28.03.24	8444	99,76	0,00
12.04.24	4456	99,61	3,39
14.05.24	1715	99,28	3,34
31.05.24	2927	99,09	3,35
14.06.24	9469	98,98	3,29
12.07.24	1280	98,69	3,28
31.07.24	3426	98,47	3,35
14.08.24	2554	98,37	3,26
13.09.24	25758	98,03	3,34
14.10.24	18149	97,73	3,30
14.11.24	2258	97,48	3,23
13.12.24	8776	97,23	3,22
14.01.25	7475	96,92	3,23
14.02.25	55362	96,63	3,22

MONETE AUREE

QUOTE ALL'1/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	346,95	368,2
Sterlina	437,5	464,29
4 Ducati	822,89	873,27
20 $ Liberty	1.816,96	1.927,08
Krugerrand	1.858,97	1.972,79
50 Pesos	2.241,31	2.378,53

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,917	99,908	0,00
28.03.24	99,761	99,749	0,00
12.04.24	99,605	99,593	3,39
14.05.24	99,283	99,279	3,34
31.05.24	99,093	99,083	3,35
14.06.24	98,976	98,966	3,29
12.07.24	98,685	98,69	3,28
31.07.24	98,47	98,461	3,35
14.08.24	98,367	98,37	3,26
13.09.24	98,027	98,028	3,34
14.10.24	97,73	97,723	3,30
14.11.24	97,476	97,484	3,23
13.12.24	97,227	97,229	3,22
14.01.25	96,924	96,926	3,23
14.02.25	96,633	96,659	3,22
BTP			
15.4.24	99,624	99,565	3,36
15.5.2024	99,615	99,602	3,59
30.5.2024	99,499	99,49	3,67
1.7.2024	99,329	99,32	3,63
1.8.2024	98,373	98,368	3,68
1.9.2024	99,971	99,988	3,29
15.11.2024	98,514	98,511	3,44
1.12.2024	99,167	99,186	3,32
15.12.2024	97,309	97,33	3,53
1.2.2025	97,113	97,13	3,55
1.3.2025	101,341	101,378	2,99
28.3.2025	99,8	99,84	3,16
15.5.2025	97,67	97,68	3,30
1.6.2025	97,63	97,65	3,29
1.7.2025	97,97	97,99	3,22
15.8.2025	96,87	96,9	3,28
29.9.2025	100,28	100,31	2,97
15.11.2025	98,68	98,64	2,99
1.12.2025	97,77	97,77	3,09
15.1.2026	100,24	100,27	2,94
28.1.2026	99,71	99,76	2,95
1.2.2026	95	94,86	3,16
1.3.2026	102,21	102,25	2,80
1.4.2026	93,42	93,7	3,32
15.4.2026	101	101,05	2,85
1.6.2026	96,59	96,4	3,01
15.7.2026	97,4	97,42	3,01
1.8.2026	92,52	92,55	3,27
15.9.2026	101,42	101,41	2,80
1.11.2026	110,09	110,14	2,41
1.12.2026	94,88	94,89	3,08
15.1.2027	93,51	93,63	3,15
15.2.2027	99,28	99,16	2,85
1.4.2027	94,6	93,8	2,83
1.6.2027	96,89	96,92	2,95
13.6.2027	100,4	100,44	3,13
1.8.2027	96,17	96,28	2,99
15.9.2027	92,45	92,51	3,13
1.11.2027	111,13	111,27	2,50
1.12.2027	97,91	98	2,92
1.2.2028	95,46	95,55	3,00
15.3.2028	88,69	88,8	3,25
1.4.2028	100,46	100,93	2,86
15.7.2028	88,81	88,89	3,21
1.8.2028	101,88	102,06	2,89
1.9.2028	105,93	106,08	2,76
10.10.2028	102,66	102,63	3,14
1.12.2028	97,87	98	2,95
1.9.2029	103,23	103,5	2,87
15.2.2029	86,96	86,52	3,28
15.6.2029	97,23	97,32	3,04
01.7.2029	100,85	100,19	2,77
1.8.2029	98,14	98,23	3,02
1.11.2029	109,65	109,73	2,75
15.12.2029	102,13	102,23	2,98
1.3.2030	100,4	100,55	3,01
1.4.2030	88,67	88,76	3,28
15.6.2030	101,15	101,29	3,03
1.8.2030	85,57	85,7	3,37
15.11.2030	102,75	102,8	3,05
1.12.2030	88,89	88,97	3,31
15.02.2031	99,68	100	3,13
1.4.2031	83,71	83,83	3,42
1.5.2031	115,81	115,9	2,81
1.8.2031	81,06	81,07	3,47
30.10.2031	102,92	103,07	3,09
1.12.2031	82,34	82,49	3,48
1.3.2032	86,54	86,7	3,40
1.6.2032	81,11	81,29	3,51
1.12.2032	91,28	91,55	3,35
1.2.2033	115,16	115,41	3,09
1.5.2033	105,14	105,41	3,22
1.9.2033	89,85	90	3,43
1.11.2033	104,46	104,7	3,29
1.3.2034	103,03	103,33	3,34
1.8.2034	109,67	109,99	3,29
1.3.2035	94,98	95,19	3,51
30.4.2035	100,93	101,3	3,42
1.3.2036	76,19	76,37	3,78
1.9.2036	82,98	83,14	3,71
1.2.2037	100,01	100,39	3,53
1.3.2037	69,25	69,56	3,89
1.3.2038	90,98	91,14	3,70
1.9.2038	87,5	87,75	3,73
1.8.2039	109,07	109,46	3,63
1.10.2039	99,28	99,66	3,72
1.3.2040	87,46	87,75	3,79
1.9.2040	109,1	109,49	3,66
1.3.2041	71,24	71,41	3,94
1.9.2043	101,8	102,38	3,79
1.9.2044	106	106,76	3,76
30.4.2045	62,74	62,92	3,95
1.9.2046	85,78	86,2	3,82
1.3.2047	77,77	78,25	3,86
1.3.2048	87,93	88,98	3,82
1.9.2049	93,31	93,84	3,81
1.9.2050	71,94	72,39	3,87

E-Mail
Udine
Telefono

Il Sole
La Luna
Il Santo
Il Proverbio
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

A sinistra la presentazione del manager del commercio ieri a Palazzo D'Aronco e, qui sopra, una vetrina sfitta in centro (FOTO PETRUSSI)

Guido Caufin ha assunto ieri l'incarico: «La pedonalizzazione favorisce l'economia: lo dicono i dati»

Cristian Rigo

Limitare gli spazi sfitti e offrire nuove opportunità ai quartieri. Sono le prime sfide nelle quali dovrà cimentarsi il nuovo manager del distretto del commercio Guido Caufin che ha promosso anche l'allargamento dell'area pedonale e della Zona a traffico limitato che scatteranno il prossimo 2 aprile.

«I dati raccolti negli ultimi 30 anni - ha spiegato - evidenziano con chiarezza che la pedonalizzazione aumenta le opportunità per il commercio per il semplice fatto che più si sta in un luogo e più si è portati a consumare. Chi arriva in auto parcheggiando a ridosso di un negozio, una volta completato l'acquisto, riparte e se ne va, chi invece cammina per dieci minuti vede altre vetrine ed è più portato a consumare».

Friulano di 54 anni con alle spalle un lunga carriera nel

GUIDO CAUFIN

mondo del retail Caufin, che è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa a Palazzo D'Aronco, nei prossimi due anni avrà il compito di mettere in atto una strategia multisettoriale per valorizzare la città dal punto di vista turistico commerciale potendo contare su un budget complessivo di un milione di euro, quello stanziato per il Distretto denominato "Io compro a Udine", finanziato con 450 mila euro dalla Regione e per 550 mila euro dal Comune. Caufin riceverà un compenso annuo di 50 mila euro.

«Abbiamo a disposizione un budget importante - ha osservato il vicesindaco con delega ad Attività produttive, Commercio, Turismo e Grandi eventi, Alessandro Venanzi - e possiamo muoverci su più fronti per dare slancio alla città. Guido Caufin ha un curriculum di elevato spessore ed è stato scelto dalla commissione tecnica formata da un dirigente del Comune, la segretaria generale della Cciaa e l'Università. Ci aspettano due anni di grandi sfide e lavoreremo da subito su alcuni temi specifici. Penso all'attrattività del centro storico, ma anche alla rivitalizzazione dei quartieri in particolare per i negozi di prossimità. Un servizio fondamentale di cui i nostri borghi necessitano. Riguardo agli strumenti il bando regionale prevede la possibilità di intervenire sull'arredo urbano, sulle iniziative di marketing territoriale, sugli eventi. Non dimentichiamoci che anche la ristorazione è fulcro attrattivo e perciò sarà necessario anche in questo caso investire su Udine capitale della scienza e cultura del cibo, come spesso ricorda il sindaco Alberto Felice De Toni».

Dal canto suo Caufin si è detto «entusiasta di accogliere questo nuovo incarico. Negli ultimi 25 anni le logiche del commercio sono cambiate. Udine può partire da una buona base rispetto ad altri comuni con dimensioni analoghe dove il post Covid ha lasciato segni più evidenti di difficoltà ed ha grandi potenzialità. Punteremo a rivitalizzare il centro cercando di limitare gli spazi sfitti e a dare nuove opportunità ai quartieri. La prima cosa sarà fare un'analisi approfondita sugli spazi sfitti per capire le cause e individuare delle possibili soluzioni. Gli strumenti a disposizione nel bando ci sono».

Il progetto regionale che ha portato alla nascita dei distretti affida al manager il compito di rigenerare il commercio cittadino, accrescendone la competitività e l'attrattività come luogo di richiamo, cercando quindi di riguadagnare le quote di domanda commerciale perdute negli ultimi anni, sia attraendo flussi di visitatori da fuori che trattenendo i consumi dei residenti. —

Capitale del cibo

Consapevole del fatto che il ruolo emporiale del capoluogo friulano sia venuto meno, il vicesindaco Alessandro Venanzi è convinto che il commercio rivesta anche un ruolo fondamentale accanto allo sviluppo dei servizi e di altre vocazioni, come quella annunciata dal sindaco De Toni di diventare «la capitale europea di scienza e cultura del cibo» grazie anche alle eccellenze come i bianchi del Collio e dei Colli Orientali e il prosciutto di San Daniele.

Nomina tardiva

La segretaria e capogruppo della Lega, Francesca Laudicina ha voluto fare l'in bocca al lupo al neo nominato manager del distretto del commercio di Udine Guido Caufin ma non ha risparmiato una critica al Comune: «Aver assunto il manager del distretto dopo aver definito la nuova pedonalizzazione, la nuova Ztl e pure la chiusura di piazza Garibaldi mi sembra alquanto schizofrenico. Sono scelte che dovevano essere condivise».

Laureato in Scienze statistiche ed economiche, Guido Caufin è attualmente senior partner della società di consulenza Isg. Nel 2004 ha fondato Sfera Retail srl, società di consulenza strategica e di sviluppo di reti dirette e in franchising, di cui è stato amministratore delegato, lanciando e consolidando marchi come Old Wild West, Cantina Mariachi, Nuna Lie, Caleido's, Office Gallery. Negli anni, il gruppo ha promosso e coordinato l'apertura di oltre 700 punti vendita nel territorio nazionale.

Caufin è stato scelto tra 13 candidati dalla commissione composta da Raffaele Di Lena, dirigente del servizio Edilizia privata e Urbanistica del Comune Maria Chiarvesio, docente di Marketing e International management all'università di Udine, e Maria Lucia Pilutti, segretario generale della Camera di Commercio di Pordenone e Udine.

Caufin avrà una funzione di regia unitaria e coordinamento del distretto, ma anche di referente per i rapporti con la pubblica amministrazione. Tra le attività che il manager sarà chiamato a svolgere ci sono la definizione di una strategia operativa e di un cronoprogramma per l'esecuzione dei diversi interventi, con la presentazione ai suoi referenti in Comune dei progetti relativi a ogni azione. Dovrà anche a fungere da project manager coordinando tutte le risorse necessarie, interne ed esterne al Comune, per la relativa attuazione. E sarà sempre lui o lei a tenere i rapporti con gli operatori. —

(FOTO PETRUSSI)

NGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO

73% ha mantenuto o visto crescere il fatturato nel 2023

Vanno meglio le **imprese di costruzioni** (+ 2,5%) e le **manifatture** (+ 1,8%)

47,8% pensa di confermare nel primo semestre 2024 il fatturato dell'anno precedente

8,1 su 10 dimostrano livelli record di fiducia sulla propria capacità di competere

5,2 su 10 ripongono fiducia nel "sistema Paese"

31,4% lamenta l'incremento dei prezzi da parte dei fornitori

29,3% lamenta l'aumento dei tassi bancari

WITHUB

NEGOZI IN VIA COSATTINI E AL CITTA' FIERA

Parrucchiera da sessant'anni Pergamena a Ivana Baldin

IL RICONOSCIMENTO

Un riconoscimento per i 60 anni di attività come parrucchiera, metà dei quali trascorsi a Udine. Ieri il vicesindaco Alessandro Venanzi ha voluto consegnare una pergamena a Ivana Baldin, titolare del salone Franck Provost di via Cosattini. «Un gesto di gratitudine – ha spiegato Venanzi – per un'attività svolta con dedizione e impegno, contribuendo attivamente allo sviluppo del tessuto sociale ed economico della città».

Una storia lavorativa, quella di Baldin, iniziata a Caorle come dipendente e proseguita in Friuli da imprenditrice, con l'apertura di un salone di parrucchiera a Pordenone, in piazza XX Settembre, nel 1970, e cinque anni dopo a Udine, in piazza San Cristoforo. Oggi Baldin, insieme al socio Gino Zanet, gestisce i due negozi Franck Provost del Città Fiera e di via Cosattini.

«Ringrazio l'amministrazione per il pensiero – ha commentato –. Sono stata fortunata, perché facendo questo lavoro ho coronato il mio sogno nel cassetto. E ancora oggi ogni mattina mi sveglio con la stessa voglia e la stessa passione del primo giorno».

Rispetto al 1964, però, Baldin sa di avere una responsabilità in più: «Il mio compito in questa fase della vita è riuscire a far crescere le nuove leve per dare continuità alla mia attività artigianale. Credo sia fondamentale trasmettere le conoscenze che abbiamo a chi verrà dopo di noi».

Baldin anche ieri ha "festeggiato" l'importante traguardo raggiunto servendo le sue clienti. «Mi sono dedicata tanto al mio lavoro, sempre con l'orgoglio di essere diventata parrucchiera – ha confidato –. La gioia più grande è riuscire a soddisfare le aspettative delle clienti. Per farlo bisogna essere sempre aggiornati, curiosi verso le novità e formarsi continuamente». —

GALLERIA LA LOGGIA

Si apre stasera, alla galleria d'arte La Loggia, una mostra dedicata alle "Donne designer". L'appuntamento è alle 18.

Il comitato scientifico del Museo del Design del Fvg ha selezionato alcune donne, una decina, designer originarie del Friuli Venezia Giulia, o operative sul territorio che si sono affermate anche al di fuori dei confini regionali. Le protagoniste della rassegna sono Cristina Celestino, pordenonese trasferita a Milano ha creato un suo marchio; Elisa Gargan che, insieme al marito, ha fondato il marchio Qeeboo; Francesca Petricich, architetto che propone vasi plasmati da lei stessa; Laura Carraro è dedita al mosaico; Monica Graffeo lavora sul territorio con incarichi di direzione artistica; Antonella Oliana, interior designer di professione; le giovani Bahar Tahsiri e Sofia Sabinot, new entry nel mondo del design; Carol Cirandi, in Friuli dopo esperienze all'estero, è la designer dell'azienda Modonutti, sponsor della mostra. —

Delegazione in visita alla Casa dell'Immacolata. L'assessore Roberti: «Un'azione nazionale per il rispetto delle regole»

Regione e Parlamento al Centro minori Due denunce dopo le recenti violenze

Dopo l'ultimo episodio di violenza accaduto giovedì al centro di accoglienza per minorenni non accompagnati Casa dell'Immacolata, ieri visita di una delegazione parlamentare nella struttura. Nel frattempo, in poche ore, i carabinieri del Radiomobile hanno concluso le indagini e hanno fatto scattare due denunce nei confronti di altrettanti ragazzi egiziani di 15 e 16 anni. L'ipotesi d'accusa è lesioni aggravate dall'uso di un coltello e un bastone. Uno dei due giovani è ospite nella struttura di via Chisimaio, mentre l'altro del centro Sant'Angela Merici e si trovava a San Domenico per un'attività formativa.

A causa di tale lite, altri due ragazzi egiziani, entrambi diciassettenni, sono finiti in ospedale: l'uno con un taglio superficiale al torace e l'altro con un lieve trauma un braccio. Per il primo i medici hanno formulato una prognosi di sette giorni, mentre per il secondo di cinque. Nel parapiglia di giovedì erano rimasti coinvolti circa venti giovani. Gli educatori della struttura avevano subito chiesto aiuto e sul posto erano arrivate più pattuglie.

«Dopo i fatti che giovedì hanno visto coinvolti alcuni stranieri minori non accompagnati ho voluto visitare di persona la Casa dell'Immacolata per parlare con gli operatori della struttura delle criticità nella gestione del servizio. Ritengo ci sia la necessità di interventi normativi nazionali per poter agire in modo più incisivo su chi non rispetta le regole o, peggio, si macchia di reati attualmente di fatto non punibili vista la minore età». Queste le parole dell'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti che ieri ha visitato la Casa dell'Immacolata di Don Emilio de Roja, struttura che opera nel settore della formazione quale ente accreditato dalla Regione e nella gestione di due comunità educative di accoglienza: una per i minori stranieri non accompagnati e l'altra dedicata agli adulti in situazione di marginalità sociale.

La visita al Centro ha visto la partecipazione di una delegazione parlamentare con la presenza di Marco Dreosto, Elena Lizzi e Graziano Pizzimenti. Ad accompagnarli i referenti della struttura, tra i quali il presidente Vittorino Boem. «Ci basiamo su un regolamento e su norme suscettibili di miglioramento, in collaborazione con gli organismi nazionali di riferimento – ha aggiunto Roberti –. Da qui la presenza anche di una delegazione parlamentare con la quale mi sono confrontato».

L'assessore regionale Pierpaolo Roberti e un momento della visita alla Casa dell'Immacolata

«Le parole dell'assessore Roberti – ha commentato l'assessore comunale Stefano Gasparin – trovano la mia condivisione. Sono mesi che sottolineiamo la necessità di un intervento a livello nazionale sulle normative che riguardano la gestione dei minori stranieri non accompagnati. Le comunità di accoglienza hanno più volte sottolineato la necessità di poter allontanare i ragazzi più problematici per garantire maggior sicurezza all'interno e all'esterno delle strutture e per assicurare una migliore permanenza e integrazione degli altri minori. Anche nell'ultimo incontro con il Prefetto si sono poste le basi per immaginare strutture di recupero più restrittive per i minori con comportamenti anti sociali. Speriamo che sia di aiuto anche il sopralluogo dell'assessore regionale Roberti insieme ai parlamentari che potrebbero portare a Roma le reali necessità del nostro territorio, per risolvere questa situazione».

«Faccio parte del comitato sicurezza di San Domenico: dopo tanti tentativi di colloquio e incontro con la Casa dell'Immacolata, ora bisogna passare alle azioni». È il parere di Giulia Manzan, capogruppo della Lista Fontanini. «Chiedo più steward, più presidio, più educatori dentro e fuori la Casa dell'Immacolata. Sono certa che il bilancio della struttura lo consentirebbe. Serve rispetto per chi abita nel quartiere e comincia a essere esasperato della situazione. Finora tante belle parole e proposte, ma da mesi diciamo che ci vuole un piano integrato che preveda l'insegnamento dell'italiano ai minori accolti nella struttura e attività pomeridiane educative rivolte ai ragazzi, soprattutto nei fine settimana, coinvolgendo le associazioni del quartiere» aggiunge. «Se la Casa dell'Immacolata è in difficoltà e non riesce a contenere l'esuberanza dei minori, torni ad occuparsi di ragazzi con problematiche personali e familiari, di povertà e persone con problemi di dipendenza, ma lasci perdere la gestione dei minori stranieri, perché se la struttura non è in grado di evitare che ci sia un impatto negativo sul quartiere, e quindi sui residenti, meglio fare un passo indietro» conclude Manzan. —

A.R.

TRIBUNALE

Abusi su una minore Rinviato a giudizio

L'episodio nel 2022 in un campo vicino al parco Moretti

Christian Seu

Ha offerto una "canna" a una ragazzina di appena quindici anni. Poi, dopo essersi a sua volta drogato con una dose di cocaina, l'ha violentata. A distanza di mesi da quella terribile violenza, consumata al riparo da occhi indiscreti tra gli alberi di un campo non lontano dal parco Moretti, ha preso a perseguitarla: l'ha agganciata in piazzetta del Pozzo, inseguita fino a ridosso della questura e fatta bersaglio di frasi moleste. E, infine, l'ha palpeggiata mentre si trovava in una struttura pubblica.

Per questo motivo un trentunenne straniero (di cui non riportiamo le generalità solo per tutelare la parte offesa) comparirà il prossimo 9 maggio davanti al tribunale in composizione collegiale. Lo ha deciso ieri il giudice per l'udienza preliminare Mariarosa Persico, che accogliendo la richiesta del pubblico ministero ha rinviato a giudizio l'uomo. Lungo l'elenco dei reati che vengono contestati al trentunenne: detenzione e spaccio di droga (aggravato dal fatto che la giovane fosse minore), violenza privata, violenza sessuale aggravata, sostituzione di persona e atti persecutori. Una sequenza di accuse che è valsa allo straniero l'applicazione della misura cautelare del divieto di avvicinarsi e comunicare con la minore.

I primi episodi contestati

> L'uomo, un 31enne, cedette una sigaretta con marijuana alla ragazzina prima di costringerla a seguirlo

risalgono all'autunno di due anni fa. In particolare a ottobre i due si erano incontrati al parco Moretti: il trentunenne, mentendo sulle proprie generalità, aveva offerto una canna alla ragazzina, che aveva accettato, rifiutando invece subito dopo di assumere della cocaina.

A quel punto l'ha condotta in un campo vicino al parco, costringendo l'adolescente con la forza a un rapporto sessuale, nonostante lei abbia tentato di opporsi.

Nell'agosto dell'anno successivo, a dieci mesi di distanza dalla violenza, il trentunenne aveva notato la ragazza in piazzetta del Pozzo: gli si era avvicinato e l'aveva invitata ad andare con lui al parco Moretti. La giovane, spaventata, era scappata, riuscendo a prendere un bus per raggiungere la questura in viale Venezia. In piazzale XXVI Luglio lo straniero, che aveva seguito la giovane a bordo di una bicicletta, era riuscito a rivolgersi nuovamente alla ragazza, chiamandola a gran voce e poi tempestandola di chiamate al cellulare. Pochi giorni dopo l'uomo aveva raggiunto una struttura pubblica frequentata dalla quindicenne e, nei pressi dell'ingresso, l'aveva palpeggiata.

Durante l'udienza preliminare celebrata ieri mattina il difensore del trentunenne, l'avvocato Paolo Coseano, aveva richiesto il non luogo a procedere. Il gup ha accolto invece la richiesta dell'accusa, rinviando a giudizio l'uomo. —

UILFPL

Indennità non pagate ai vigili urbani Agitazione

Denuncia il mancato pagamento al personale della polizia locale di Udine delle indennità di "Ordine pubblico" a fronte dei sempre più frequenti servizi disposti dalla Questura e, senza lo sblocco delle somme con la prossima mensilità, annuncia sciopero. Così il segretario generale Uilfpl Fvg, Stefano Bressan, che in una nota ha definito i rapporti con organizzazioni sindacali e Rsu del Comune «ai minimi storici». I servizi dal 1° al 28 febbraio 2024 sono stati 228. Ma i mesi liquidati si fermano ai primi 3 del 2021 e ai primi 3 del 2023. «Nel caso in cui – avverte Bressan – non vi sia un intervento deciso da parte dell'amministrazione comunale con lo sblocco delle somme dovute agli operatori della polizia locale del Comune di Udine già con la prossima mensilità, fosse anche sotto forma di anticipo agli stessi in attesa del successivo rimborso da parte della locale Prefettura, ci vedremo costretti a proclamare lo stato di agitazione del personale della polizia locale ed avviare tutte le procedure previste per legge a tutela dei diritti dei lavoratori».

IN BREVE

AcegasApsAmga

Possibili disservizi l'8 marzo per sciopero

AcegasApsAmga informa che, in seguito a uno sciopero generale nazionale, proclamato da alcune confederazioni sindacali per la giornata dell'8 marzo, in quella data potrebbero verificarsi disagi nello svolgimento di alcuni servizi, anche al call center e agli sportelli clienti. La multiutility, che opera nei servizi ambientali e idrici e nella distribuzione di gas ed energia elettrica, ricorda inoltre che saranno garantite le prestazioni minime, assicurate per legge, e che al termine dello sciopero i servizi torneranno alla normale operatività.

In carcere

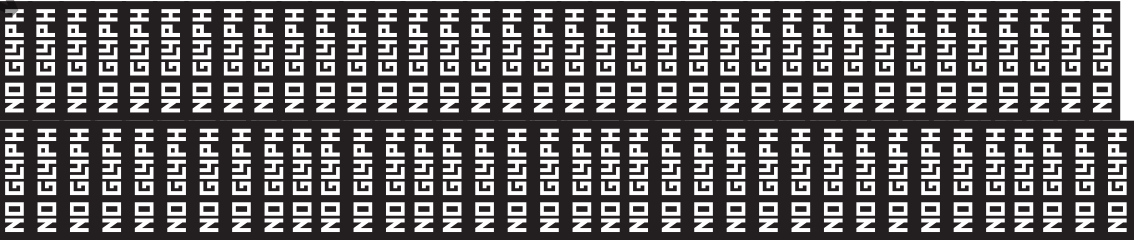
Ventiseienne friulano muore in cella a Padova

Due agenti della polizia penitenziaria sono rimasti contusi, giovedì, durante una protesta inscenata dai detenuti nel carcere Due Palazzi di Padova dopo la morte in cella di un ventiseienne friulano, Mitrovic Mijodrag, per cause naturali. La morte dell'uomo, secondo quanto si è appreso, sarebbe legata a cause naturali e non al suo stato di detenzione. Il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari, puntualizza che la morte del detenuto e i fatti accaduti non sono legati tra loro.

VIA ZUGLIANO

Buca al centro della strada

Una buca nell'asfalto, proprio al centro della strada: si è aperta in via Zugliano, nel quartiere di San Paolo e Sant'Osvaldo, dove ieri sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della polizia locale. L'area è stata interdetta, per motivi di sicurezza, con alcune transenne.

Guardia di finanza

Quattro le persone che risultano indagate: due funzionari, l'allora presidente e l'ex direttore generale

Christian Seu

Era stato accompagnato da polemiche e perplessità, come ogni provvedimento capace di mutare abitudine consolidate negli anni. L'esordio del "casa per casa", il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, aveva monopolizzato (o quasi) il dibattito politico e fatto storcere il naso a tanti residenti in città. Oggi, a distanza di cinque anni, la Procura accende i riflettori sul primo appalto che la Net spa aveva affidato alla Onofaro Antonino, azienda messinese che ancora oggi gestisce per conto della società friulana la raccolta delle immondizie.

Sul tavolo del procuratore aggiunto Claudia Danelon è aperto da qualche giorno un fascicolo: l'ipotesi di reato è frode nelle pubbliche forniture e nel registro degli indagati figurano il presidente dell'epoca, Alessandro Cucchini, 61 anni, l'allora direttore generale, Massimo Fuccaro (60, assistito dall'avvocato Emanuele Sergo), il direttore dei servizi operativi Marco Botosso (sessantunenne, difeso dall'avvocato Maurizio Miculan) e il responsabile unico del procedimento di gara, Giampiero Zanchetta (61 anni, assistito dall'avvocato Giovanni Di Lullo). Gli avvisi di garanzia sono stati notificati agli interessati dai finanzieri del Nucleo di polizia economico-finanziaria, a cui la magistratura ha delegato le indagini. A ieri non risultava notificato alcun atto, invece, ai legali rappresentanti della Onofaro Antonino.

La Procura mantiene il massimo riserbo sulle prime battute dell'indagine, focalizzata sull'appalto triennale da 9,3 milioni di euro per «l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, differenziati e indifferenziati, dei rifiuti conferiti e prodotti su parte del territorio comunale di Udine», come recitava l'intestazione del bando pubblicato nell'agosto 2019 da Net. Ad aggiudicarsi la gara, come detto, fu l'azienda peloritana, con un ribasso del 6,67 per cento sull'importo fissato a base d'asta: la ditta siciliana superò la concorrenza di un'azienda piemontese.

Cassonetti della Net per la raccolta differenziata

La Procura intende accertare i contenuti del capitolato di gara e verificare l'aderenza dei servizi erogati con quanto pattuito

L'incarico fu affidato per 9,3 milioni all'azienda di Messina che tutt'ora gestisce l'attività in provincia per la società friulana

L'indagine non è incentrata sulla procedura di gara in sé, quanto piuttosto sull'effettiva aderenza dei servizi erogati con quelli effettivamente elencati e dettagliati nel contratto stipulato tra le parti. La Procura, in sostanza, punta a verificare se ci siano state nell'esecuzione modifiche tali da intaccare la qualità del servizio pubblico fornito alla comunità.

Nelle sua fase d'esordio, il sistema fu effettivamente modificato in corso d'opera, rimodulando ad esempio la frequenza della raccolta di alcuni materiali e modificando le stesse modalità. Senza che questo tuttavia - è la convinzione fatta trapelare dai coinvolti nell'inchiesta - questo generasse un qualche vantaggio economico per le parti.

«Abbiamo piena fiducia nella magistratura – dice l'attuale presidente della Net, Luisa De Marco –. Confido che presto venga chiarito ogni aspetto di questa vicenda, nell'interesse dell'azienda e delle persone coinvolte». —

L'iniziativa con i lettori

Il Messaggero alla Fondazione Friuli: «Il territorio al centro del racconto»

Lunedì dalle 14.30 la riunione di redazione del nostro quotidiano a palazzo Antonini-Stringher
Il presidente Morandini: «Dal giornale un messaggio bellissimo: coinvolgiamo le comunità»

Christian Seu

GIUSEPPE MORANDINI
PRESIDENTE
FONDAZIONE FRIULI

Una sala di palazzo Antonini-Stringher il giorno dell'inaugurazione

Patto Comune-aeroporto per intercettare i turisti che arrivano con Ryanair

Il presidente dell'Anpi presenta il suo libro

Si intitola "Antifascisti adesso... perché non è ancora finita" (Mimesis Edizioni, 2023) il libro che Gianfranco Pagliarulo, presidente nazionale dell'Anpi, ha scritto e pubblicato con Mimesis Edizioni nel 2023 e che presenterà oggi, alle 17.30, all'Hotel Executive. L'incontro è aperto al pubblico con ingresso libero. Dopo il saluto introduttivo della presidente dell'Anpi provinciale Antonella Lestani, Pagliarulo dialogherà con lo scrittore Maurizio Mattiuzza. Ripercorrendo 80 anni di storia italiana, l'autore delinea le caratteristiche e le dinamiche del fascismo e della Resistenza e analizza in particolare l'attuale situazione socio-politica del Paese.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 1/3/2024

Ruota					
BARI	32	07	77	74	88
CAGLIARI	41	78	80	34	74
FIRENZE	43	05	87	74	12
GENOVA	90	76	15	20	30
MILANO	24	43	16	27	05
NAPOLI	10	25	66	13	56
PALERMO	25	60	08	55	34
ROMA	88	38	04	72	36
TORINO	05	40	37	83	38
VENEZIA	84	06	49	55	53
NAZIONALE	59	57	24	34	56

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

05	24	40	76	84
06	25	41	77	87
07	32	43	78	88
10	38	60	80	90

Numero Oro 32 — Doppio Oro 7

SuperEnalotto

5 - 16 - 44 - 61 - 80 - 90

Jolly 25 — Superstar 16

JACKPOT 69.200.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	65.377,64 €
Ai 396	4	339,91 €
Ai 15.744	3	25,55 €
Ai 249.438	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	33.991,00 €
Ai 175	3	2.555,00 €
Ai 1.860	2	100,00 €
Ai 9.312	1	10,00 €
Ai 16.884	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 40382
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini via Roma 15 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte via Spilimbergo 184 0432 810621
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi via C Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma via Tomadini, 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli All'Annunciazione corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino fraz. PERCOTO - via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata piazza G. Verdi 6 0432 851190

GEMONA

Torna la sfilata di Carnevale Carri e maschere in centro

Il presidente della Pro loco: entusiasti di riportare in vita una tradizione secolare Domani il corteo che attraverserà anche via Caneva e piazza del Municipio

Sara Palluello

La comunità di Gemona, si prepara per la sfilata di Carnevale che colorerà le vie del centro storico, condizioni meteorologiche permettendo.

Un evento tradizionale attesissimo che ha fatto il suo trionfante ritorno lo scorso anno, dopo una pausa durata per ben 33 stagioni.

L'appuntamento è per domani, domenica, dalle 14.30 lungo via Caneva, piazza Garibaldi, via Cavour, piazza del Municipio, via XX Settembre e piazzetta del Ponte.

«Siamo entusiasti di riportare in vita questa tradizione secolare che rappresenta un vero e proprio patrimonio per Gemona – dichiara il presidente della Pro Glemona, organizzatrice dell'evento, Marco Patat –. Senza dubbio sarà un'occasione unica per catturare la vivacità e l'energia della nostra comunità; che è invitata a partecipare attivamente, indossando maschere e costumi originali, contribuendo così a rendere l'atmosfera unica e indimenticabile».

La sfilata delle maschere in centro storico a Gemona che domani si rinnova

L'evento riprende una tradizione che risale ai primi del Novecento e che ha catturato l'immaginazione di molte generazioni. Il carnevale a Gemona, infatti, è più di una semplice celebrazione: è un tuffo nel passato che collega le generazioni e celebra la ricca tradizione culturale della regione.

Anche quest'anno, il centro storico sarà il palcoscenico di una magnifica sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati provenienti da ogni angolo del Friuli Venezia Giulia: da Trieste a Vajont passando per Romans d'Isonzo e Colloredo di Prato. In passato la tradizione dei cortei mascherati era un appuntamento consolidato; sono stati organizzati con una certa costanza fino agli anni Sessanta poi si sono fermati negli anni del terremoto e sono ripresi a metà degli anni Ottanta, successivamente alla ricostruzione, grazie a una volontà generale di ripartenza.

I carri venivano realizzati dai gruppi delle borgate storiche di Gemona con notevole ingegno, tecniche di esecuzione, coreografia, bellezza e fantasia.

Quelli più belli venivano premiati con i "Mascarins", ma il premio più ambito era il "Mascaron", una maschera in bronzo opera del grande artista gemonese Carlo Venturini.

«La ripartenza, dopo decenni di stop, è merito del sindaco Roberto Revelant e di Onorino Pividori ex presidente della Pro Loco – sottolinea Patat – che hanno perseverato per far rientrare i caroselli mascherati gemonesi nel circuito regionale. Oltre a diverse borgate che si metteranno insieme per fare un carro unico ci saranno anche gruppi spontanei, le associazioni dei genitori, le scuole dell'infanzia e primarie con i bambini. A chiudere le manifestazioni carnevalesche in regione, a Gemona, attendiamo tra le tre e le quattro migliaia di persone». —

ARTEGNA

Una serata a teatro C'è la musica di Matrix

Sara Traunero

Il teatro Monsignor Lavaroni di Artegna accoglierà stasera alle 20.45 lo spettacolo musicale "Matrix & Friends", diretto dal maestro parmense Andrea Coruzzi, che sarà accompagnato da Rosita Piritore al pianoforte, Alessandro Schiavetta al clarinetto e Roger Catino alle percussioni. Protagonista del complesso sarà Matrix, la prima fisarmonica al mondo con convertitore dotata di elettrovalvole alla mano sinistra al posto dei tradizionali leveraggi meccanici. «Pensiamo che il nostro palco debba essere luogo di espressione delle tante eccellenze artistiche del territorio» dichiara Giorgio Minisini, presidente dell'associazione "Amici del Teatro" di Artegna. «Matrix, frutto del connubio tra la tradizione marchigiana nella costruzione di fisarmoniche e la genialità del bujese Ermanno Taboga, è un esempio di questa eccellenza e con orgoglio un anno fa abbiamo ospitato il suo primo concerto in una sala teatrale». —

LA PROTESTA

Vertenza su mensa e premio Sciopero di 2 ore al Rotolificio

Maura Delle Case

Incroceranno le braccia per due ore il prossimo 4 marzo i lavoratori del Rotolificio Bergamasco di Majano.

Votato in assemblea, lo sciopero è stato deciso alla luce dell'esito negativo della trattativa con l'azienda relativamente a diversi temi, su tutti uno per tutti il premio di risultato.

Le richieste avanzate da sindacato e Rsu sull'introduzione di un sistema premiante e sulla mensa aziendale, nonché sulla corretta classificazione per tutto il personale non hanno trovato risposte da parte azienda. Da qui lo sciopero, che interesserà i turni di mattina e pomeriggio per le prime due ore e il notturno per le ultime due. La protesta sarà accompagnata da un presidio dei lavoratori davanti allo stabilimento, dalle 13 alle 15.

Per la stessa giornata sono previste anche le assemblee sindacali, che prenderanno il via alle 13 per concludersi alle 23 abbracciando tutti e tre i turni di lavoro.

Alla base delle richieste di introduzione del premio di risultato da parte del sindacato ci sono i buoni risultati dell'azienda, «parliamo di un'impresa – ricorda Riccardo Uccheddu, segretario generale di Slc-Cgil Udine – che neanche durante l'emergenza pandemica ha mai fermato gli impianti e in cui, a oggi, non si è mai fatta alcuna contrattazione di secondo livello». —

TARVISIO

Si perdono sul Mangart Escursionisti soccorsi

Due escursionisti italiani sono stati soccorsi, ieri pomeriggio, dalle squadre della stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino assieme alla Guardia di Finanza. Gli escursionisti hanno riferito di essere in difficoltà, senza orientamento, sotto le pareti del Mangart dopo aver intrapreso una parte del sentiero 513 dell'Alpe Vecchia. I soccorritori italiani hanno provato ad avvicinarsi con l'aiuto di una motoslitta della Guardia di Finanza e dopo un'ora sono riusciti a intercettare le grida di aiuto, non lontano dalla pista forestale che conduce al Rifugio Zacchi. Gli escursionisti sono stati caricato a bordo della motoslitta e condotti al parcheggio.

BUJA

Opposizione critica sulla raccolta dei rifiuti: serve più attenzione

«Ribadiamo la nostra richiesta all'amministrazione comunale di organizzare un incontro con Net SpA sul tema della raccolta dei rifiuti» affermano i consiglieri comunali di "A Buja si può - Insieme - A Buje si pues" Giulia Mattiussi, Francesca Santi e Sandro Calligaro.

«La gestione dei rifiuti – continuano i consiglieri – è un tema che porta con sé criticità e discussioni. Sono tante le segnalazioni che provengono dai cittadini, su malfunzionamenti nel sistema di raccolta. Diversi sono frutto della superficialità di singoli o di "turismo dei rifiuti" proveniente dai Comuni limitrofi». «Tuttavia – specificano Mattiussi, Santi e Calligaro – le amministrazioni comunali possono fare molto per sanare tali problematiche. Per questo abbiamo spesso sollecitato la giunta a organizzare attività di sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza al corretto smaltimento dei rifiuti. Opuscoli illustrativi, incontri informativi, cartellonistica efficiente, canali di segnalazione dei malfunzionamenti, da concordare con l'azienda incaricata dello smaltimento, sono alcuni degli strumenti che potrebbero limitare l'incuria e il degrado legati ai rifiuti, assieme a una maggiore cura delle isole ecologiche».

«Allo stesso tempo – proseguono i consiglieri – riteniamo necessaria un'analisi obiettiva dei possibili sistemi di raccolta dei rifiuti, indispensabile per capire come migliorare. A questo scopo, nel corso di questo primo anno e mezzo della nuova amministrazione, siamo spesso intervenuti in Consiglio e abbiamo inviato due lettere alla sindaca per chiedere la convocazione di un incontro tra il consiglio comunale di Buja e Net SpA. L'obiettivo dell'incontro sarebbe di approfondire il tema, raccogliendo informazioni e dati sulle strategie attuali e future dell'azienda e confrontandosi su come migliorare il sistema di raccolta per il Comune di Buja».

«Dispiace constatare come queste nostre richieste non abbiano ricevuto alcuna risposta né sembra essere prevista una riflessione da parte della giunta sul tema della gestione dei rifiuti nel nostro Comune», concludono Mattiussi, Santi e Calligaro. «Da ciò deduciamo che la maggioranza non sta affrontando una problematica che tuttavia è urgente e che richiede interventi efficaci in risposta alle continue segnalazioni dei cittadini». —

L.T.

GEMONA

I 35 anni della Casa per l'Europa Un convegno a Palazzo Boton

Un convegno per celebrare i 35 anni di attività dell'associazione Casa per l'Europa di Gemona. L'appuntamento oggi a partire dalle 10.30, nella sala consiliare di Palazzo Boton a Gemona si aprirà con i saluti del presidente Ivo Del Negro, del sindaco di Gemona Roberto Revelant e del sindaco di Montenars Claudio Sandruvi, che è stato anche il primo presidente della Casa per l'Europa. Seguiranno poi le riflessioni di Paolo Braida, già assessore regionale agli Enti locali nell'anno di fondazione dell'associazione e socio fondatore, di Diego Carpenedo, già consigliere regionale e senatore nonché socio fondatore, e del professore Renato Damiani, esperto di integrazione europea, anche lui socio fondatore e da sempre collaboratore della Casa per l'Europa. Concluderà gli interventi l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. Il convegno ripercorrerà l'impegno e la presenza dell'associazione nel segno dei valori costituenti dell'Unione europea dall'anno della sua fondazione fino a oggi. Da oltre un anno, la Casa per l'Europa di Gemona opera nella nuova sede dell'ex biglietteria della stazione ferroviaria, messa a disposizione dal Comune, spostamento che ha rappresentato una svolta significativa perché «è presente in un punto nevralgico per l'intero territorio – sottolinea Del Negro – con la possibilità di una maggiore interazione con la popolazione in generale e con i turisti in particolare: oltre al servizio di "Informagiovani" per conto del Comune, è stata instaurata anche una collaborazione con la Comunità di montagna del Gemonese e PromoTurismoFvg per l'accoglienza turistica».

Il convegno è aperto al pubblico e al termine è previsto un momento conviviale sotto la Loggia del municipio. —

S.P.

A Cividale, dopo un breve periodo in polizia, aveva deciso di valorizzare la ricetta della madre. I funerali lunedì in duomo

Dalla gubana a un impero dolciario Addio all'imprenditore Lucio Vogrig

Anna Rosso / CIVIDALE

Addio al re della gubana. È mancato ieri l'imprenditore Lucio Vogrig, titolare dell'omonima azienda dolciaria cividalese che da decenni sforna ed esporta la gubana e gli altri prodotti tipici della tradizione locale. Aveva 75 anni ed era anche uno storico dirigente di Confartigianato Udine. Lascia la moglie Patrizia, i figli Mauro e Sara, gli altri parenti e i tanti amici. I funerali saranno celebrati lunedì, 4 marzo, alle 15, nel duomo di Cividale

A dare la triste notizia della scomparsa di Lucio Vogrig, nella mattinata di ieri, è stato il presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti, durante un incontro con la stampa: «Purtroppo siamo stati raggiunti dalla brutta notizia della scomparsa di un nostro dirigente di Cividale, Lucio Vogrig. Esprimo ai suoi cari e alla comunità degli artigiani la nostra partecipazione a questo lutto che ha colpito un'azienda storica e la nostra grande famiglia. Dunque facciamo le nostre condoglianze a tutti i suoi cari. E stiamo cercando di capire come poter rendere omaggio e ringraziare questa persona che ha dedicato tanto tempo alla nostra associazione. È stato uno dei fondatori del Consorzio artigiano della cittadina ducale. Ed è stato anche amministratore pubblico. Io l'ho conosciuto quando è stato fondato il Consorzio artigiano di Remanzacco e di Premariacco. Era un uomo che si è dedicato tanto a tutta questa zona; e poi era innamorato delle Valli che poi sono la sua terra d'origine. Travolto dalla passione per la gubana che la nonna gli aveva trasmesso, ha lasciato la carriera che aveva intrapreso nella polizia per dedicarsi alla produzione di questo dolce (non solo la gubana, ma anche gli strucchi e altri prodotti legati alle tradizioni) dopo aver creato un importante realtà produttiva. E dunque ancora un grazie a Lucio da parte mia e di tutta la nostra famiglia».

L'azienda Vogrig attualmente ha sede in viale Libertà, a Cividale. La storia della famiglia è rappresentata da un percorso che parte da solide radici, da quando Attilio e sua moglie Matilde, madre della ricetta della gubana Vogrig, negli anni 50 producevano pane e gubane nel piccolo paese di Clodig, nelle Valli del Natisone, un paradiso incontaminato del Nord Est. Dal 1963, per ottenere la massima qualità possibile, avevano deciso di dedicarsi esclusivamente alla produzione dei dolci tipici locali. Il laboratorio ora si trova a Cividale, vede impegnati otto pasticceri e la sua gestione è stata tramandata, nel tempo, di generazione in generazione.

Lucio Vogrig, 75 anni, ha contribuito a far conoscere la gubana nel mondo

Era un uomo molto attivo e stimato Lucio Vogrig; ha contribuito a far conoscere la gubana nel mondo e dal 2 giugno 2018 era Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica. «Ero spesso in contatto con lui proprio per il suo ruolo nella Confartigianato – ricorda il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi –, è stato per l'amministrazione un grande punto di riferimento, un imprenditore che ha portato le gubane, prodotto tipico di Cividale e della Valli, in giro per il mondo. A nome di tutta la comunità di Cividale esprimo alla famiglia cordoglio e vicinanza. Inoltre, ha sempre avuto il piacere di collaborare con il Comune per varie iniziative, quali anche quelle legate al turismo. Infatti accoglieva i turisti e mostrava loro tutte le fasi di realizzazione della gubana. Era un uomo dalla gentilezza squisita, mi mancherà come amico, come imprenditore e come cividalese. Sono profondamente dispiaciuta per la sua scomparsa».

«Mi chiamava "zietto" – sono le parole di Luigi Nardini – perché aveva sposato mia nipote Patrizia, ma per me era soprattutto un amico, direi un fratello, da oltre cinquant'anni. Ci sentivamo più volte al giorno e adesso mi mancherà. Era una persona seria e umile ed era davvero valido come imprenditore, come infatti ha dimostrato il suo successo. Era partito da zero, per un periodo aveva lavorato in polizia a Milano. Poi aveva deciso di rientrare e, assieme al fratello, aveva voluto valorizzare le gubane casalinghe preparate dai genitori. E lo ha fatto con tanti sacrifici: per esempio era lui stesso a distribuire la produzione settimanale ai locali della zona con il furgone. Un passo dopo l'altro, grazie al suo coraggio, ha saputo fare tanta strada e, tra l'altro, gli sono anche riconoscente perché mi ha sempre sostenuto anche nella mia attività». —

CIVIDALE

Sviluppo turistico Accordo fra il Comune e Torre Natisone Gal

CIVIDALE

La giunta del sindaco Daniela Bernardi ha approvato un protocollo d'intesa con il Torre Natisone Gal per un percorso di confronto, scambio e collaborazione sulle tematiche del turismo sostenibile e della valorizzazione dell'esperienza culturale nei territori. Gli obiettivi della sinergia sono la promozione della storia e del paesaggio per la fruizione turistica e l'incremento dell'accessibilità a luoghi di interesse che mettano in correlazione proposta culturale e naturalistica. Si punta inoltre a incentivare l'accoglienza sostenibile e a far leva su prodotti tematici che si colleghino agli itinerari ciclabili esistenti.

«L'iniziativa – spiega la vicesindaco, Giorgia Carlig – era stata suggerita dal consigliere regionale Roberto Novelli. L'approfondimento effettuato dagli uffici comunali ha evidenziato come la collaborazione che si creerà con il Torre e Natisone Gal possa essere parte di un processo di sviluppo che si pone in linea con gli obiettivi strategici della politica regionale in materia di crescita sostenibile e integrata, che il nostro Comune ha già avuto modo di testare attraverso, per esempio – conclude Carlig –, i recenti finanziamenti di due importanti progettualità relative alla mobilità lenta».

Compiaciuto il presidente del consiglio d'amministrazione del Torre Natisone Gal, Mauro Veneto. «L'accordo è volto a implementare azioni congiunte finalizzate all'accrescimento del benessere della popolazione e dei servizi – afferma Veneto –, per contrastare lo spopolamento e favorire il rilancio dell'area valligiana, che in Cividale ha sempre avuto un punto di riferimento. Il Gal – ricorda quindi – si occupa, su mandato della Regione, dello sviluppo strategico del territorio di riferimento, in particolare delle zone più marginali. L'accordo raggiunto vuole rafforzare tale impegno: si intende operare in sinergia su una serie di progettualità che abbiano come obbiettivo la promozione e lo sviluppo, appunto, delle bellezze naturali, storiche, culturali e linguistiche del nostro comprensorio, ricco di potenzialità ancora inespresse. Molto positiva, dunque – conclude il presidente del Cda –, la volontà dell'amministrazione cividalese di intensificare i rapporti fra la città ducale, patrimonio Unesco, e le vallate del Natisone e del Torre». —

L.A.

CAMPOFORMIDO

I NUMERI

Associazione	Euro	Associazione	Euro
Pescatori Campoformido	1.000	Circolo Culturale Villa Primavera	1.000
Associazione San Martino	500	Circolo Culturale Fotografico Il Grandangolo	2.000
Afds Campoformido	2.000	Università Senza Età Campoformido	3.000
Asd Unione Calcio Tre Stelle	35.000	Jolly Handball Campoformido	5.000
Corale San Canciano	3.000	Associazione Artemusica	1.000
Gruppo Insieme Basaldella	5.000	Associazione Arma Aeronautica Campoformido	1.000
Arizona 2001	1.000	Gruppo Scout Fse "don Nico Sabot"	1.000
Proloco Campoformido Aps	10.000	Pro Loco Bressa	13.000
Gruppo Alpini Campoformido	2.500	Pav Bressa	3.000
Afds Basaldella	2.000	Amici del Trattato	4.000
Gruppo Alpini Basaldella	3.000	Tiro a volo Campoformido	3.000

Fonte: Comune di Campoformido — Cifre in euro — WITHUB

Aiuti alle associazioni Sulle regole per i contributi la maggioranza si divide

CAMPOFORMIDO

Un pacchetto di contributi da oltre 100 mila euro. È quello approvato dall'amministrazione di Campoformido, fondi che vanno alle associazioni per il 2024. «Ringrazio l'ufficio cultura e il responsabile del servizio per la celerità con cui hanno istruito le pratiche una volta approvato il bilancio di previsione, che per la prima volta – commenta il sindaco di Campoformido, Erika Furlani – siamo riusciti a deliberare in Consiglio entro il 31 dicembre 2023, rendendolo operativo e pienamente disponibile già da inizio anno. Il sostegno alle associazioni è cruciale poiché rivestono un ruolo fondamentale per la coesione delle nostre comunità e vanno sostenute, oltre che moralmente, anche economicamente». Sport, cultura, attività ricreative e sociali sono gli ambiti di azione delle associazioni premiate.

In Consiglio è stato anche approvato il nuovo regolamento per i contributi e la concessione del patrocinio, aggiornando il precedente del 2009. Sulle nuove regole la giunta si è divisa. Hanno votato sì Furlani, il vicesindaco Christian Romanini, gli assessori Oscar Olivo (Liste civiche Cjampfuarmit) e Massimiliano Merola (Lista civica Rinnoviamo Campoformido) e il consigliere Elido Zuliani, mentre si sono astenuti gli assessori Adriano Stocco (Progetto Campoformido), Brunella Micelli e Federico Comand, e i consiglieri Cristina Bevilacqua e Gioacchino Collura. Hanno invece votato contro i consiglieri di opposizione Laura Botti, Ezio Fain e Diego Compagnoni. «Il nuovo regolamento recepisce adeguamenti normativi che permettono una gestione più snella delle procedure nell'interesse delle associazioni – ha detto Furlani –, come il termine per la presentazione delle domande che dovranno essere consegnate al Comune entro il 31 gennaio dello stesso anno, anziché entro il 30 di novembre dell'anno precedente, così domanda ed erogazione ne ricadranno nello stesso anno. Anche le parrocchie potranno presentare domanda invece di essere escluse, come nel vecchio regolamento, e infine la procedura di concessione del patrocinio sarà più snella e con tempi più rapidi: la domanda potrà essere presentata almeno sette giorni prima (e non trenta) e l'atto di concessione non dovrà passare in giunta, ma dopo l'istruttoria il patrocinio sarà concesso dal sindaco», ha concluso il sindaco. —

Il piano delle opere pubbliche a Tarcento

Aumentano i costi di Villa Moretti Incerti i tempi dell'intervento

Dal 2017 a oggi i costi del recupero sono arrivati a 1,1 milioni. Fondi anche per ex Vivanda e municipio

Letizia Treppo / TARCENTO

Approvato con i soli voti dalla maggioranza il primo aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026. L'adeguamento, presentato a Palazzo Frangipane durante il consiglio comunale di giovedì sera, riguarda tre interventi di peso previsti dall'amministrazione: Villa Moretti, il nuovo municipio e il recupero dell'ex palestra situata all'interno del parco Vivanda.

La manutenzione straordinaria di Villa Moretti è diventata cruciale dopo gli eventi atmosferici che risalgono all'agosto 2017. L'importo previsto allora era di 300 mila euro, oggi invece ammonta a un milione 105 mila 538,01 euro. Al termine della risoluzione del contratto con l'impresa appaltatrice, durante lo scorso anno, erano stati stanziati 925 mila 538,01 euro per la manutenzione, ma prima di indire una nuova procedura per l'appalto dei lavori, si è reso necessario aggiornare il progetto esecutivo, tenendo conto dell'aumento dei prezzi che negli ultimi tempi ha toccato soprattutto l'edilizia. «La lievitazione dei prezzi – ha detto il consigliere di maggioranza, Giuseppe Fasone – è cominciata con il bonus 110 ed è cresciuta prima a causa della guerra in Ucraina e ora con il conflitto a Gaza. All'inizio, inoltre, pensavamo di dover intervenire soltanto sul tetto, poi abbiamo deciso anche di adeguare l'immobile alle norme antisismiche, un atto di responsabilità trattandosi di un bene pubblico». Gli interventi che saranno realizzati prevedono il rifacimento della copertura alta e media, con posa di nuove guaine, nonché il rifacimento dei pavimenti del terzo piano dell'edificio. A questi vanno sommati gli interventi strutturali e le lavorazioni di diversa natura, come il controllo dell'impianto elettrico e il rifacimento dell'impianto scariche atmosferiche. «I tempi di avvio della gara di appalto dei lavori a oggi non sono quantificabili», dice il sindaco di Tarcento, Mauro Steccati. «I costi dell'opera nel corso di questi anni si sono triplicati e dai circa 300 mila euro iniziali si è arrivati a questa cifra. Mi metto nei panni di un qualunque cittadino – ha detto il consigliere di minoranza Anna Toffoletti – e mi rendo conto che si parla di importi relativamente elevati e se ne parla come fossero noccioline».

Villa Moretti di Tarcento ha subito danni con il maltempo dell'agosto 2017: da allora è atteso un intervento

C'è poi un milione 800 mila euro, poi, di finanziamenti regionali: un milione andrà per la ristrutturazione, l'adeguamento sismico e strutturale della nuova sede municipale, in via Roma, dove troveranno spazio alcuni uffici, mentre altri resteranno nell'attuale sede di piazza Roma. I restanti 800 mila euro, invece, saranno destinati al recupero dell'ex palestra all'interno del parco Vivanda. Al piano hanno votato contro i consiglieri di minoranza che continuano a chiedere chiarimenti per quanto riguarda Villa Moretti, soprattutto sui tempi di dilazione degli interventi da sette anni a questa parte. «La nostra preoccupazione – ha affermato il consigliere d'opposizione Walter Tomada – è che questa serie di interventi non sia sufficiente a riportare la Villa al suo stato originario, dovendo incorrere in ulteriori spese che inizialmente potevano essere evitabili e che a oggi ammontano a tre volte più del previsto».

Bocciato infine l'ordine del giorno proposto da Tomada sulla redazione di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. «Si tratta di una richiesta pleonastica rispetto a quanto stiamo facendo negli ultimi tempi. Nel mese di ottobre dello scorso anno – ha spiegato il vicesindaco, Luca Toso – abbiamo ottenuto il 50 per cento del contributo per la redazione del Peba (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche), la restante metà dell'importo fa riferimento a una legge regionale. Dopo aver seguito le linee guida regionali, abbiamo proposto un incontro in biblioteca per spiegare alla cittadinanza la strada che abbiamo deciso di intraprendere e ci siamo attivati per intervenire». —

MAURO STECCATI

Gara da definire

«I tempi di avvio della gara di appalto dei lavori a oggi non sono quantificabili», sono le parole del sindaco di Tarcento, Mauro Steccati, dopo l'ok all'aggiornamento del piano comunale delle opere pubbliche, che è passato giovedì sera in Consiglio. La manutenzione straordinaria di Villa Moretti è attesa dopo gli eventi atmosferici che risalgono all'agosto 2017. L'importo previsto allora era di 300 mila euro, oggi invece ammonta a un milione 105 mila 538, 01 euro.

WALTER TOMADA

Spese evitabili

Su Villa Moretti «la nostra preoccupazione – ha affermato il consigliere d'opposizione, Walter Tomada – è che questa serie di interventi non sia sufficiente a riportarla al suo stato originario, dovendo incorrere in ulteriori spese che inizialmente potevano essere evitabili e che a oggi ammontano a tre volte più del previsto». L'opposizione ha votato contro l'aggiornamento del piano delle opere.

REMANZACCO

Riconoscimento agli astronomi Nuovo punto di osservazione

Lucia Aviani / REMANZACCO

Prestigioso riconoscimento per l'Associazione friulana di astronomia e meteorologia di Remanzacco, cui l'Aavso, organizzazione internazionale che raccoglie osservazioni da tutto il mondo, ha assegnato un attestato di merito: destinatario è, nello specifico, il team composto da Fulvio Tabacco, Alberto Mauro, Roberto Dal Belin Peruffo ed Esther Dembitzer (che si dedica allo studio delle stelle variabili), per aver inviato oltre 10 mila osservazioni, scaricate quotidianamente da astronomi e ricercatori di tutto il mondo.

La notizia è stata ufficializzata nel contesto della 54ª assemblea generale dei soci, nel corso della quale il presidente uscente, Fulvio Tabacco, ha illustrato l'intensa attività svolta nell'anno appena trascorso, che ha coinvolto, in particolare, le scuole e che ha poi offerto numerose conferenze pubbliche, serate osservative, corsi di approfondimento.

Da sinistra: Mauro, Dembitzer, Tabacco e Dal Belin Peruffo

Il 2024 si annuncia altrettanto ricco di iniziative, sia nel campo della divulgazione che nel settore della ricerca (ogni dettaglio è disponibile sul sito afam.web o sulla pagina Facebook dell'Associazione). Sono infatti numerosi gli istituti scolastici in lista d'attesa per poter ascoltare gli interventi e poter partecipare a serate osservative. A breve è inoltre prevista l'apertura di un nuovo punto di osservazione, dotato di un potente telescopio, nella sede di Remanzacco.

Nel corso dell'assemblea generale dei soci si è anche provveduto al rinnovo dell'organo di amministrazione: nella carica di presidente è stata riconfermato Tabacco, mentre quella di vice sarà ricoperta da Paolo Corelli; la segretaria sarà Viviana Plaino, mentre il tesoriere è Giancarlo Ariani. Completano il direttivo, infine, Raimondo Miotti, Nadia Imbriani, Dina Lasaponara, Roberto Dal Belin Peruffo, Andrea Bortolossi, Paula Urrutia e Paola Zaninotti. —

TARCENTO

Guida in stato di ebrezza: 53enne nei guai

CIVIDALE

Viene fermato dai carabinieri e si sente male

Mancano cinque medici di famiglia Situazione critica nel Medio Friuli

Edoardo Anese / CODROIPO

Nel Medio Friuli suona l'allarme legato alla carenza di medici di base. Il comprensorio continua a dimostrarsi poco attrattivo. Ad oggi sono 33 i professionisti in servizio, a fronte di un organico previsto di 38 unità. Le aree più critiche risultano quelle dei comuni di Codroipo, dove mancano due medici, Sedegliano e Varmo, rispettivamente con una posizione vacante ciascuno. Per far fronte alla carenza di professionisti, il distretto sanitario di Codroipo – guidato dal direttore facente funzioni, Cinzia Dri – a dicembre aveva richiesto alla Regione l'apertura di quattro zone carenti. «Come emerge dalle graduatorie pubblicate in questi giorni – fa sapere la direzione distrettuale – solo un medico ha espresso, tra le varie preferenze indicate, la volontà di insediarsi nel comprensorio». Nel frattempo, mercoledì 6 marzo, a Mereto di Tomba entrerà ufficialmente in servizio la dottoressa Arlene Businelli, che potrà assistere, per il momento, un massimo di mille persone. Gli utenti potranno esprimere la propria scelta in favore della dottoressa Businelli, che sarà attiva nell'ambulatorio di Via della Rimembranza 4, solamente dal 6 marzo.

I NODI DA SCIOGLIERE

Alla luce dell'attuale situazione preoccupano anche i pensionamenti previsti nei prossimi mesi. Entro la fine di marzo, infatti, un medico andrà in quiescenza. La notizia, appresa nelle scorse ore, verrà ufficializzata nelle prossime settimane. «L'entrata in servizio della dottoressa Businelli – aggiunge la direzione – ci permetterà di non lasciare scoperti gran parte dei pazienti che rimarranno senza medico». La carenza di professionisti sul territorio, inoltre, crea disagi per gli utenti, in tanti costretti a spostarsi nei comuni limitrofi. Il problema riguarda per lo più le persone fragili e anziane, spesso impossibilitate a muoversi autonomamente.

LA SITUAZIONE NEL MEDIO FRIULI

Organico previsto: **38 medici** | Attualmente in servizio: **33**

Medici in servizio		Dove e quanti medici mancano
Codroipo	10	2
Mortegliano	4	
Pozzuolo del Friuli	4	
Basiliano	3	
Bertiolo	2	
Sedegliano	2	1
Varmo	2	1
Lestizza	2	
Castions di Strada	2	
Mereto di Tomba	1	1*
Camino al Tagliamento	1	
Totale medici	**33**	

*Entrerà in servizio il 6 marzo

Fonte: Distretto di Codroipo — WITHUB

GLI AFFITTI TROPPO ELEVATI

Una delle principali cause che contribuisce a rendere il comprensorio del medio Friuli poco attrattivo, è legata alla carenza di ambulatori, oltre ai costi troppo elevati degli affitti. Per andare in contro e attrarre nuovi medici di base, diverse amministrazioni si sono attivate fornendo gli ambulatori ai professionisti a prezzi calmierati, oppure, contribuendo direttamente alle spese gestionali nei primi mesi dall'insediamento. Tra le ipotesi al vaglio del distretto, invece, la realizzazione di nuovi ambulatori di libera scelta e di pediatria all'interno della Cittadella della salute, oggetto di un'importante opera di riqualificazione.

I PROGETTI NEL DISTRETTO SANITARIO

Proseguono, infatti, i lavori di realizzazione della Centrale operativa territoriale (Cot), volta a migliorare il percorso di dimissione protetta delle persone fragili dall'ospedale al domicilio. Il nuovo presidio sarà operativo auspicabilmente entro l'estate. A breve partirà il cantiere per l'edificazione della casa della comunità, che sorgerà al posto del prefabbricato che ospitava il poliambulatorio specialistico, il punto prelievi, e la guardia medica, attualmente trasferiti nello stabile di viale Veneto 33. I lavori dovrebbero terminare entro la fine del 2025. La nuova casa della comunità potrà contare su una struttura ambulatoriale più ampia, che verrà potenziata con l'inserimento della neurologia. Nel distretto sanitario di viale Duodo a Codroipo, sorgerà anche un nuovo ospedale di comunità, che avrà una capienza massima di una quarantina di posti letto. —

LA 75ª EDIZIONE

In gara a Bertiûl tal Friûl 67 aziende vitivinicole

Da sinistra: Morelli, Viscardis, Zanchetta e Bordin

BERTIOLO

Ben 300 campioni di vino e 67 aziende vitivinicole regionali in gara alla mostra "Bertiûl tal Friûl" che dal 1984 decreta i migliori vini dell'annata. Il concorso precede la tradizionale festa del vino di Bertiolo, organizzata dalla Pro loco Risorgive del Medio Friuli, arrivata alla 75ª edizione «grazie all'impegno e alla passione di diverse generazioni di volontari che rappresentano l'anima della sagra», ha detto il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin. «La sagra di Bertiolo rappresenta uno degli appuntamenti più attesi in regione – ha aggiunto Bordin – con un riscontro concreto di tipo culturale, sociale e turistico». Alla serata c'erano anche il sindaco di Bertiolo, Eleonora Viscardis, il vice, Emanuele Morelli e il presidente della Pro loco. —

BASILIANO

Piazza collegata al parcheggio Nuove strada e pista ciclabile

Ultimato, a Basiliano, il cantiere della nuova strada che collega la piazza con il parcheggio di via Carnia

BASILIANO

Sono terminati in questi giorni i lavori di realizzazione della nuova strada che collega la piazza di Basiliano al parcheggio di viale Carnia. «Finalmente – rileva il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Marco Donato – dopo decenni di mancate scelte il nuovo tratto è ufficialmente attivo». La strada, a senso unico verso il parcheggio, presenta anche un percorso ciclopedonale a doppio senso. Il quadro economico dell'opera si attesta complessivamente intorno ai 450 mila euro, finanziati dall'Uti Medio Friuli per 293 mila euro. I fondi rimanenti sono stati integrati dal Comune con fondi propri. «L'obiettivo dell'intervento – prosegue Donato – è di rendere fruibile il parcheggio di Viale Carnia, per anni rimasto isolato e poco usufruito dagli automobilisti».

L'opera è stata eseguita parallelamente ai lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione della piazza, per un importo complessivo di circa 100 mila euro, finanziato con fondi propri del Comune. L'intervento servirà sia ad eliminare il pericolo creato dal deterioramento subito negli anni, garantendo maggiore sicurezza ai fruitori della piazza, sia per migliorare l'arredo urbano, le criticità relative ai parcheggi, in primis quelli destinati ai disabili, la gestione del mercato e l'accesso al sagrato della chiesa. I lavori sono stati studiati ad hoc in vista della futura modifica della viabilità del centro storico, che prevederà la realizzazione di percorsi ciclopedonali finalizzati a rendere più fruibili i collegamenti con il centro. «La piazza deve tornare a essere un punto di riferimento e di aggregazione – conclude l'assessore alla viabilità, Roberto Copetti –. Il nostro impegno è di renderla un luogo inclusivo e accessibile a tutti, partendo dalla messa in sicurezza dell'area e dedicandoci al miglioramento dell'immagine e della fruizione del centro». —

E.A.

POZZUOLO

Scontro in via Lumignacco

Scontro tra due auto, ieri mattina, in via Lumignacco, a Pozzuolo. Una donna è rimasta ferita in modo lieve ed è stata accompagnata in ospedale. Sul posto per i rilievi, utili ad accertare l'esatta dinamica dello scontro, la polizia locale. Della messa in sicurezza del tratto stradale si sono invece occupati i vigili del fuoco.

CODROIPO

Domani dalle 8 incontro culturale a San Martino

Domani, dalle 8 alle 15, il Museo delle carrozze di San Martino di Codroipo ospiterà "Dalla ruota alla carrozza", un incontro culturale organizzato dell'Associazione friulana appassionati carrozze (Afac) che quest'anno festeggia il suo quindicesimo anno di attività. Il 17 marzo, invece, l'associazione di appassionati di carrozze sarà protagonista a Percoto, all'iniziativa "Alla scoperta di antiche dimore".

La visita mercoledì all'ex Laghi che era stata indicata per ospitare migranti
Maggioranza e opposizione compatte scrivono a Lione: Jalmicco sito inadeguato

Francesca Artico / PALMANOVA

Un sopralluogo che «non era funzionale a nulla di deciso», per verificare lo stato della struttura, «ma nulla è cambiato e non c'è nulla di immediato», dice il prefetto Domenico Lione che mercoledì era a Jalmicco, all'ex caserma Lago dove da mesi si ipotizza l'apertura di un centro migranti. Le sue parole, però, non bastano a rassicurare amministratori e residenti che, saputo del sopralluogo, gli hanno scritto per ribadire la loro netta contrarietà al progetto.

Il prefetto era accompagnato da un responsabile del Dodicesimo Infrastrutture dell'esercito e dal direttore regionale dell'agenzia del Demanio. La visita non è passata inosservata ai residenti che hanno subito segnalato quanto stava accadendo al sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, che ha immediatamente convocato i capigruppo di tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale. La riunione - cui erano presenti Francesco Martines, Giulia Calabrò Simonetta Comand, Luca Marzucchi, Ernesto Baldin, e il sindaco - ha prodotto un documento condiviso da maggioranza e opposizione che è stato prontamente inviato al prefetto. Un documento in cui si ribadisce con determinazione che l'ex caserma di Jalmicco non è un'area idonea ad accogliere un centro migranti in quanto collocata in un centro abitato di 400 famiglie che non potrebbe sopportare un tale impatto. Oltre al fatto che il sito è privo di servizi idonei e di infrastrutture e in uno stato di forte degrado.

STRISCIONI AFFISSI SUL MURO DELL'EX CASERMA E SULLE CASE

I timori degli abitanti che già in estate avevano manifestato la contrarietà al progetto

Nel documento ufficiale si citano anche le dichiarazioni dalla presidente del consiglio Giorgia Meloni, che ha affermato come i centri migranti dovranno essere individuati vicini ai confini e soprattutto in luoghi isolati lontani dai centri abitati, parole che di fatto avevano escluso un coinvolgimento dell'area dell'ex caserma di Jalmicco.

Viene inoltre rimarcato quanto dichiarato dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, ovvero che ogni soluzione dovrà essere concordata con le amministrazioni locali «e sull'ex caserma Vinicio Lago di Jalmicco il consiglio comunale si è già espresso con un deciso no», si legge nel documento. Si sottolinea anche che gli abitanti della frazione, riunitisi in comitato già da agosto, quando la notizia era trapelata, hanno manifestato la netta contrarietà a questa ipotesi, sia attraverso manifestazioni fortemente partecipate che comunicazioni che non lasciano adito a dubbi. Si conferma infine la valenza e l'evidenza di quanto dimostrato nel dossier inviato al prefetto e a Roma, sulle motivazioni oggettive e amministrative del fermo no all'hotspot e si ribadisce, come già fatto con tre lettere e richieste ufficiali inviate a tutte le istituzioni competenti, «la richiesta di smilitarizzare del sito per l'avvio di progettualità utili alla cittadinanza».

«Alla luce di questo sopralluogo, tanti cittadini sono comprensibilmente allarmati – afferma alquanto perplesso il sindaco di Palmanova Tellini –. Questa visita ci ha fortemente preoccupato. Quindi ho voluto subito informare i rappresentanti di tutti gli schieramenti in Consiglio per ribadire nuovamente con forza e con la massima condivisione che a Jalmicco non venga realizzato il centro migranti regionale».

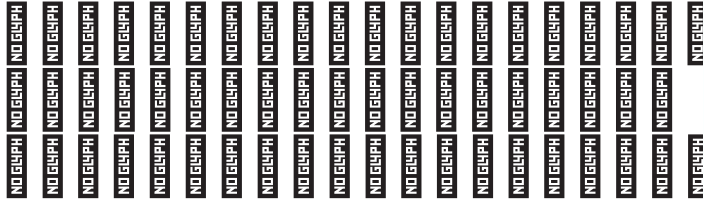
«Si è trattato – ha chiarito ancora il prefetto di Udine Domenico Lione – di una verifica dello stato dei luoghi e della struttura. Ma non c'è nulla di concreto, né di immediato, nel senso che nulla è stato deciso e non è cambiato niente rispetto a prima. Teniamo presente che il sito in questione (dove, tra l'altro, sarebbero necessari tantissimi lavori) è in capo al Demanio militare ed è dunque di proprietà dello Stato. E rappresenta solamente una delle ipotesi fra tante altre. Un'ipotesi formulata nell'ambito del problema della gestione degli arrivi derivanti dalla Rotta balcanica, un problema che da tempo è sul tappeto. In sostanza, lo ribadisco – conclude il prefetto – questo sopralluogo non era funzionale a nulla di deciso». —

DOMENICO LIONE

«Si è trattato – ha chiarito il prefetto di Udine Domenico Lione – di una verifica dello stato dei luoghi e della struttura. Ma non c'è nulla di concreto, né di immediato, nel senso che nulla è stato deciso e non è cambiato niente rispetto a prima. Teniamo presente che il sito in questione è in capo al Demanio militare ed è dunque di proprietà dello Stato. E rappresenta solamente una delle ipotesi in mezzo a tante altre».

GIUSEPPE TELLINI

«Questa visita, non annunciata, all'interno dell'area dell'ex caserma Lago ci ha fortemente preoccupato – spiega i timori del Comune e degli abitanti il sindaco Giuseppe Tellini –. Per questo ho voluto subito informare i rappresentanti di tutti gli schieramenti in Consiglio per ribadire nuovamente con forza e con la massima condivisione che a Jalmicco non venga realizzato il centro migranti regionale».

GONARS

Martina Delpiccolo / GONARS

Raoul Pupo, tra i massimi conoscitori della storia del confine orientale, presenterà "Adriatico amarissimo. Una lunga storia di violenza" (Laterza), oggi al Centro civico di Fauglis alle 17.30, in dialogo con Marco Sicuro, insegnante e ricercatore. Un incontro organizzato dall'amministrazione comunale di Gonars e dall'associazione storico culturale Stradalta per le celebrazioni del Giorno del Ricordo. L'iniziativa si inserisce in un ricco programma primaverile.

Giovedì 14 marzo verrà presentato "Toni Cester Toso. La storia di una professionista" (Gaspari editore), sempre al Centro civico di Fauglis alle 20.30. Giovedì 4 aprile sarà ospite don Alessio Geretti per riflettere attraverso l'arte su "Vivere il morire". Sabato 13 aprile sarà la volta di Dario Zampa con "Voje di identitât – Cent agns di storie furlane fevelade e cjantade". Giovedì 9 maggio verrà presentato l'ultimo libro di Laurin Zuan Nardin. Sabato 25 maggio, nella chiesa di Gonars, ci sarà il concerto del coro e dell'orchestra dell'Università di Trieste. E intanto si sta fissando la data per l'intervista all'attore Michele Placido.

L'assessora Cristina Stradolini

Così l'assessora alla Cultura Cristina Stradolini riflettendo sul contesto dei paesi, ben diverso dalle realtà cittadine: «In questi dieci anni con passione e perseveranza ho cercato di dare una cadenza, "un ritmo" direi in gergo musicale, insomma una sana abitudine agli appuntamenti culturali – spiega –. Non sempre è stato facile: non è scontato riempire le sale, ma ciò che è importante è riflettere, magari anche discutere. Avere idee diverse è una ricchezza, il confronto è il sale della conoscenza. E il confronto c'è stato a Gonars, attraverso voci diverse e prestigiose: Magdi Allam, Capuozzo, Maggi, Zecchi, Mazza, Floramo, con un'attenzione particolare ad artisti e scrittori del nostro Friuli». «Molto è stato fatto in collaborazione con associazioni culturali e non, biblioteca comunale, commissione Pari opportunità, sportello Sos Rosa e Sportel pe lenghe furlane – conclude Stradolini –. Concerti, musical, serate teatrali, percorsi della memoria, visite guidate per scolaresche di altre regioni, corsi di formazione per adulti. Uno sguardo al passato e uno sguardo al futuro». —

CERVIGNANO

CERVIGNANO

L'università degli studi di Udine incontra l'Isis della Bassa Friulana. Ieri, nella sede del Malignani di Cervignano, gli 8 dipartimenti dell'ateneo di Udine hanno dato vita a un salone espositivo e laboratoriale, dedicato all'orientamento degli studenti che si accingono a scegliere il loro domani. L'incontro tra studenti- presenti le classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi - e giovani rappresentanti del mondo accademico, è servito a creare un dialogo reale tra le due parti e avvicinare i ragazzi al contesto universitario.

I tutor universitari hanno illustrato l'offerta formativa e i servizi messi a disposizione da Uniud (borse di studio, progetti Erasmus, possibilità abitative e ricreative), e in particolare sul portale Cisia e sulle modalità di svolgimento dei test di ammissione.

«Un evento, nato dalla proficua collaborazione tra scuola e università – commenta la dirigente scolastica dell'Isis, Maria Elisabetta Giannuzzi –, che in un'ottica sinergica e di condivisione, ha rappresentato un momento di apertura al territorio e l'opportunità per i giovani di riflettere sulle scelte future». —

F.A.

Sempre più iscritti all'Isis Mattei Sale la preferenza dei ragazzi per i licei

Nel prossimo anno scolastico cento studenti in più Successo per l'indirizzo di scienze e sport a Lignano

L'ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Iscrizioni

2023: **140 studenti**

2024: **240 studenti**

110 studenti Agli istituti tecnici e professionali

130 studenti Ai licei, di cui **42** per l'indirizzo sportivo e scientifico

Saranno allestite 2 classi prime:
- all'istituto tecnico Plozner
- al liceo di scienze applicate
- al liceo linguistico
- all'istituto tecnico economico
- all'istituto tecnico turistico di Lignano

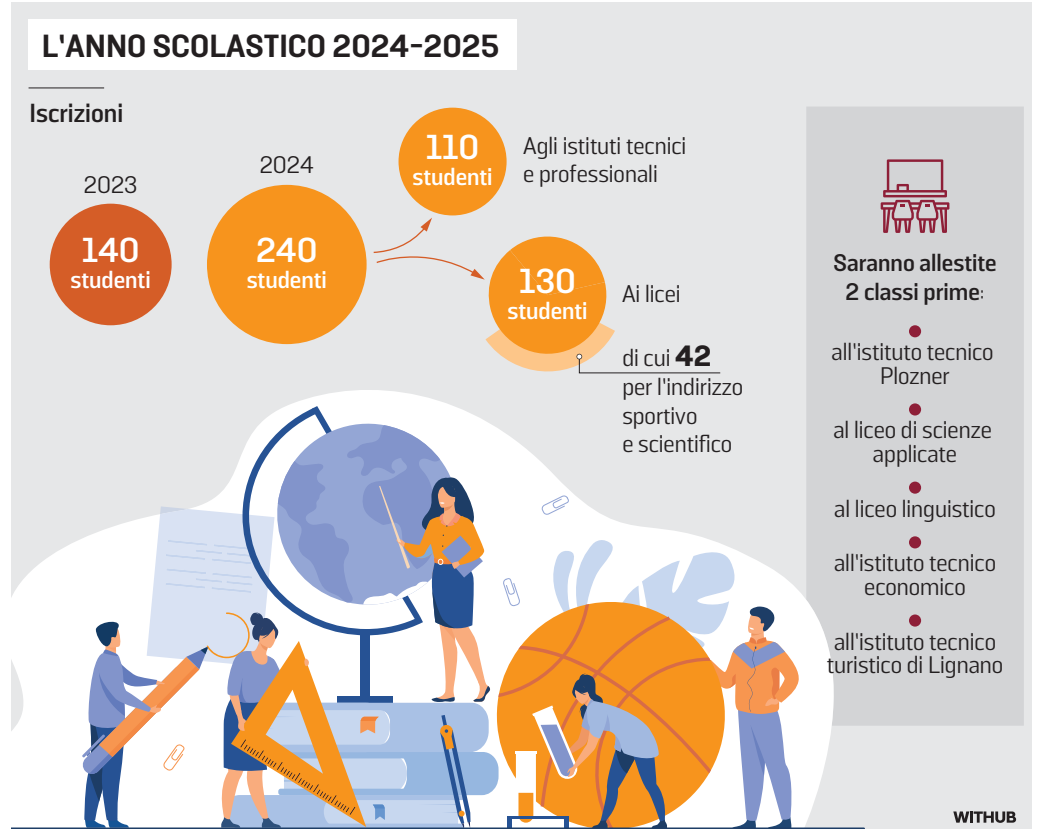
WITHUB

Sara Del Sal / LATISANA

L'Isis Mattei, con le sue due sedi a Latisana e Lignano ha visto chiudere le pre-iscrizioni per l'anno scolastico 2024-25 con 240 iscritti.

«Questo risultato supera di 100 studenti quello dello scorso anno – spiega la dirigente scolastica Angela Napolitano – conferma un trend in continua crescita della nostra offerta formativa. L'istituto comprensivo è costituito dai licei scientifico, linguistico e delle scienze applicate oltre a quello sportivo, in partenza da quest'anno, e per questo tipo di percorsi sono stati 130 gli studenti che hanno inoltrato le loro preferenza. Il liceo sportivo è stato abbinato allo scientifico e i due corsi insieme hanno già 42 iscritti, che possono aumentare con i ritardatari.

ANGELA NAPOLITANO
È LA DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO MATTEI

Nel prossimo anno scolastico saranno 110 coloro che invece frequenteranno gli istituti tecnici e professionali. Ottima la risposta per il nuovo percorso sperimentale quadriennale aperto al Plozner, che partirà con due prime, una delle quali sperimentale. «Al momento sono anche confermate due prime per il liceo di scienze applicate, due per il liceo linguistico, due per l'istituto tecnico economico Mattei e due per l'istituto tecnico turistico di Lignano – aggiunge la dirigente –. Formalmente le iscrizioni sono chiuse ma ra qualche aggiornamento dei dati, con nuovi iscritti che potrebbero arrivare nei prossimi mesi. Da questo totale sono esclusi i corsi serali, per i quali le iscrizioni non sono ancora aperte».

«Un ringraziamento – continua – a tutto il team dell'orientamento scolastico, ai professori e a tutti coloro che si sono prodigati per ottenere questo risultato, ma anche per avere reso l'istituto comprensivo un luogo in cui si è circondati da una bella atmosfera, in cui si sta bene, e in cui c'è grande collaborazione e vedo che anche gli studenti ne beneficiano».

«É una grande soddisfazione vedere che le nostre scuole sono sempre più apprezzate – commenta il consigliere regionale Maddalena Spagnolo –. Grazie al grande lavoro e impegno della dirigente, dei docenti e del personale scolastico e grazie alla sinergia con le istituzioni: Regione, Comuni, Ente di decentramento regionale, Ufficio scolastico regionale, l'Isis Mattei di Latisana e Lignano ha ampliato negli ultimi anni l'offerta formativa e ammodernato le strutture, puntando sempre al mantenimento di una qualità elevata. L'impegno mio e della Regione, proseguirà per offrire una formazione sempre più rispondente alle esigenze degli studenti e del territorio e il potenziamento del polo scolastico, che si rivela strategico per l'intero territorio ed ha importanti potenzialità». —

Bonura lascia la direzione del reparto di oncologia «Il Friuli mi ha dato tanto»

Paola Mauro / LATISANA

La sua specialità è probabilmente tra quelle che più richiedono una buona dose di umanità. E Salvatore Bonura in venticinque anni di servizio nella Struttura complessa di Oncologia dell'ospedale unico di Latisana e Palmanova, negli ultimi tre come facente funzioni di direttore, ne ha dispensata parecchia. Unita a una grande professionalità, appresa da uno dei migliori maestri che avrebbe potuto avere, come ricorda spesso, l'ex primario Aldo Iop: «A lui rivolgo un grazie particolare, per aver favorito la mia definitiva crescita professionale».

Da qualche giorno il percorso professionale di Salvatore Bonura sta proseguendo in un'altra struttura, a Portogruaro, dove è andato a rivestire il ruolo di direttore della Uoc di Oncologia dell'ospedale di San Donà di Piave-Portogruaro, mentre per l'ospedale della Bassa è arrivato da Udine il nuovo primario Giovanni Gerardo Cardellino.

Salvatore Bonura

«Lascio un territorio, quello della Bassa Friulana, che mi ha dato molto, direi che siamo maturati assieme – le parole di saluto del dottor Bonura –. Sono arrivato in Friuli nel 1995, un anno che i tifosi dell'Udinese ricordano bene quanto me, per il ritorno definitivo della loro squadra nella massima serie. Quella Udinese per la quale iniziai a simpatizzare anch'io, praticamente da subito, una simpatia che ben presto si trasformò in tifo vero e proprio».

«Al nuovo direttore auguro un buon lavoro – aggiunge l'ex primario – personalmente mi sento di ringraziare pubblicamente quanti, colleghi, amici e conoscenti, ma soprattutto i pazienti e i loro parenti, in questi giorni stanno manifestando nei miei confronti numerose attestazioni di stima, riconoscenza e gratitudine. Un gradito riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni, che mi rende molto orgoglioso. Mandi Friûl e soprattutto mandi Basse Furlane, vi porterò sempre nel mio cuore». —

L'Avis coinvolge i giovani: donazioni in aumento

LATISANA

Decimo anno di attività per l'Avis di Gorgo con risultati sempre in crescita. Mentre la sezione si prepara per festeggiare un traguardo importante, con una cerimonia che avrà luogo in autunno, al momento si fanno i conti con le donazioni. «Sono arrivati tanti giovani e hanno portato a un notevole incremento delle donazioni, che hanno raggiunto 140 unità nel 2023 – spiega il segretario della sezione Tania Del Piccolo –. Il nostro compito ora è quello di fidelizzare i nuovi iscritti preparandoci a fare loro spazio nel nuovo direttivo che verrà eletto nel 2025, al fine di agevolare, quanto più possibile un ricambio generazionale.

L'Avis Gorgo è molto attivo nel tessuto sociale. «Siamo 800 abitanti nel nostro paese, ma con il nostro gruppo sponsorizziamo il campionato di calcio al Tiare Dal Gorc, la società amatori calcio Gorgo, abbiamo sostenuto una giornata speciale dedicata alla raccolta fondi per la ricerca sulla sclerosi multipla e abbiamo attivato tantissime collaborazioni con i gruppi di Pertegada e di Latisana. Al momento possiamo contare su 80 iscritti e siamo felici di avere guadagnato posizioni tra le sezioni provinciali dove ci distinguiamo anche perché abbiamo una media di età dei donatori inferiore a quella di tutte le altre», conclude il segretario. —

S.D.S.

L'Avis di Gorgo in autunno festeggerà i dieci anni di attività

Via alla Festa delle cape Lignano fa le prove della nuova stagione

LIGNANO

Parte oggi la 38ª edizione della Festa delle cape a Lignano che segna anche la riapertura di numerose attività a Pineta. «Sono una settantina anche quest'anno i volontari che ci affiancheranno in questo e nel prossimo week-end in piazza Marcello D'Olivo», spiega Amerigo Pozzatello, presidente dell'associazione pescatori sportivi "Al mare". La modalità è quella dello scorso anno: «Dalle 10.45 verranno consegnati i biglietti con il numero di accesso alla cassa. Alle 11 aprirà la cassa seguita dalla cucina alle 11.30. Serviremo i primi 500, qualche numero aggiuntivo, ma solo se qualcuno accetterà di pranzare dopo le 14, altrimenti ci sarà la possibilità di cenare con noi», rivela il presidente. «Squadra che vince non si cambia e quindi il menù rimane quello di sempre, ma chi verrà vedrà delle tovaglie nuove, i grembiuli dei volontari tutti uguali e altre piccole innovazioni», conclude Pozzatello, confermando che anche quest'anno il ricavato verrà devoluto in beneficienza.

«La Festa delle cape è una storica iniziativa nata da un'idea dei pescatori locali per far conoscere ai visitatori la tradizione enogastronomica di Lignano. Una vera e propria celebrazione dei sapori e dell'identità lignanese – commenta Massimo Brini, delegato comunale al Turismo –. Lignano è una meta ricercata anche fuori stagione e un mese di marzo così lo possiamo davvero definire l'anteprima di una stagione che si preannuncia altrettanto scoppiettante in termini di eventi e manifestazioni».

Dall'8 al 10 marzo, infatti in piazza del Sole, ci sarà la prima edizione di "Puro cioccolato festival", con stand di artigiani cioccolatieri. Un evento promosso dall'amministrazione comunale - assessorato alle Attività produttive - in collaborazione con International street food.

Marzo riserva ulteriori sorprese, e domenica 17 marzo le vie di Pineta, dalle 15 si animeranno con una festa di Carnevale che prenderà il via da piazza Marcello D'Olivo. L'evento realizzato in collaborazione con il Carnevale di Concordia Sagittaria, vedrà sfilare maschere e carri allegorici provenienti dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia.

Dal 16 marzo, per due week-end tornerà infine il "Lignano boat show", organizzato dall'associazione Noi Operatori di Aprilia Marittima, Lisagest, e, con il patrocinio dei Comuni di Lignano, Latisana e Marano. —

S.D.S.

Ha lasciato la sua vita terrena

ADRIANO BORTALI
di 77 anni

La sua anima sarà sempre con noi.
Con amore e devozione la moglie Monica, il figlio Fabio e i suoi cari.
I funerali avranno luogo lunedì 4 marzo alle ore 15.30 nella chiesa della Purità, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 2 marzo 2024

O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto tel.0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150)UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- I suoceri Rino e Bruna
- Famiglie Degano, Della Maestra, Zucchiatti
- I condomini e l'Amministratore

ADRIANO BORTALI

Lo studio del Notaio Giovanna Menazzi è vicino alla cara Monica per la perdita del suo adorato Adriano.

Udine, 2 marzo 2024

E' mancata

PIERINA BRUGNERA

Ne danno il triste annuncio i famigliari.
I funerali avranno luogo lunedì 4 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Basaldella, 2 marzo 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI BRESSA TEL. 0432/662071
www.onoranzemansutti.it

Dopo una lunga vita, confortata dai sacramenti, è ritornata al Signore e al suo amato Vittorio

NELLA TURINI GRITTI
di 102 anni

Serenamente, lo annunciano Balilla con Michela ed Elena, Laura con Toni, Simone, Elisa e Jacopo.
I funerali saranno celebrati lunedì 4 marzo, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Tarcento, 2 marzo 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancato

ONELIO BUOSI
di 58 anni

Lo annunciano la mamma, la figlia, la sorella, la nipote e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 5 marzo, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Villacaccia di Lestizza.
Seguirà cremazione.

Bertiolo, 2 marzo 2024

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

10° ANNIVERSARIO

ERMINIO MESTRONI

Custodirò con grande senso di gratitudine, quello che mi hai donato.
Tua moglie Miria.

Mereto di Tomba, 2 marzo 2024

O.F. Talotti

E' mancato ai suoi cari il

Cav. LUCIO VOGRIG
di 75 anni

Lo annunciano la moglie Patrizia, i figli Sara con Bruno e l'amata Eleonora, Mauro con Virginia.
I funerali si svolgeranno lunedì 4 marzo alle 15 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale locale.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica 3 marzo alle 17,30 nel Duomo di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 2 marzo 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Famiglia Luigi Nardini
- Dipendenti della ditta Vogrig

Ci ha lasciati sostenuta dall'affetto dei suoi cari

GIOVANNA GALLIZZO
di 86 anni

Con profondo dolore le figlie Luisa e Mariagrazia con le rispettive famiglie, il fratello Giuseppe con Laura, la sorella Anita, i nipoti tutti, l'adorato Gioele piangono la perdita di Vanna.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 14 presso la chiesa di San Paolo .

Udine, 2 marzo 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

VALENTINO FRATTE
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ivan e Alberto, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 4 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa di Bueriis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Bueriis di Magnano in Riviera,
2 marzo 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

I soci della riserva di caccia di Magnano in Riviera sono vicini alla famiglia, per la perdita del caro

VALENTINO FRATTE

Magnano in Riviera, 2 marzo 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Carola Gesmundo e le Maestranze de Il Cuscinetto partecipano commossi al lutto che ha colpito Giuseppe Gallizzo e Famiglia per la perdita della Cara Sorella

GIOVANNA

Udine, 2 marzo 2024

Serenamente ci ha lasciati

GIOVANNI SAVIO (Gianni)
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Lidia, il genero Marco, l'adorato nipote Ivan, i cognati con la famiglia Zuliani e Bortone e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 marzo alle ore 15,00 nella chiesa di Ursinins Grande partendo dalla casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ursinins Grande di Buja,
2 marzo 2024

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
CASA FUNERARIA MEMORIA
orari visite e cordogli:
casafunerariamemoria.it

IL RICORDO

MAURIZIO FERMEGLIA E LA MONTAGNA

ANDREA ORLINI-MELANIA LUNAZZI

Uomo di spessore e dalle qualità non comuni, Maurizio Fermeglia ha svolto un ruolo importante e fondamentale all'interno del Soccorso Alpino del Friuli Venezia Giulia. La sua intelligenza e le sue capacità sono state determinanti, sia per risolvere problematiche pratiche - efficientando gli inventari, le trascrizioni digitalizzate dei rapportini degli interventi, dei corsi e delle esercitazioni - sia quelle umane e dei rapporti tra le persone.

Fermeglia entra a far parte della stazione del Soccorso Alpino di Trieste nel 1984. Pratica l'alpinismo da pochi anni, ma ha bruciato le tappe, presentandosi già con un curriculum notevole.

Proprio in quell'anno, assieme a Paolo Pezzolato (soccorritore alpino e anche speleologico) salgono, per primi a Trieste, le difficili e alte pareti americane nella Yosemite Valley; la temuta Dihedral Wall e il Nose su El Capitan, per poi concludere la loro avventura sulla Bose e Regular dell'Half Dome. Seguono poi, sempre con Pezzolato, la difficile salita del Rasac, nella Cordillera Huayhuash peruviana, e il tentativo al Huascaran, la montagna più alta del Perù.

Non era solo un rocciatore, ma anche uno sciatore di grande livello, tanto da entrare a far parte, come istruttore, della Scuola di Sci Alpinismo "Città di Trieste". Grande amante delle Alpi Giulie, aveva ripetuto tutte le vie di Emilio Comici tra quelle pareti - e anche la Krobath Metzger al Jôf Fuart dopo il crollo del pilastro (giugno 1981) che l'aveva resa molto difficile e mai più ripetuta: lui la superò al secondo tentativo, in cordata con Mauro Contento, e ne ne fu entusiasta. Per la sua completa e complessa attività venne insignito del titolo di Accademico del Club Alpino Italiano.

La seconda metà degli anni Ottanta diventa cruciale per il cambiamento di specializzazione della stazione del Soccorso Alpino di Trieste. Fermeglia, coadiuvato da Tullio Ranni e poi da Luciano Cergol, ripensa e affina nuove tecniche e metodi di soccorso e capisce che l'asso nella manica per svolgere operazioni sempre più professionali e rapide in parete è quello di fondere tecniche alpine e speleologiche assieme.

Fermeglia assume la carica di capostazione a Trieste per quasi un decennio, dal 1986 sino al 1994, per poi diventare vice delegato del Servizio CNSAS FVG e portare anche a livello regionale una grande ventata di rinnovamento. Sono anni in cui il Soccorso (e in particolare la Stazione di Trieste, sempre sotto la sua guida) compie importanti esercitazioni sulle montagne delle Alpi Giulie e Carniche, prima di allora mai considerate possibili: è rimasta negli annali la simulazione di soccorso sul difficilissimo Diedro Cozzolino al Piccolo Mangart di Coritenza, ottocento metri verticali di calata con la barella e ferito in sei ore complessive, da lui promossa. Era un ingegnere alpinista, con grande esperienza teorica e sul campo. A livello regionale tanti soccorritori si ricordano di lui: "È stato un grande innovatore. Grazie a lui il Soccorso alpino ha cambiato registro - ricorda Romano Benet - applicando metodi e tecniche speleologiche di recupero in grotta con la corda al recupero dei feriti in parete (con giunzioni fra corde e trasporto di barella). Inoltre è riuscito, con grandi doti umane, a tenere vicini i vari gruppi di soccorritori, appassionandoli al non facile passaggio dal "basta aiutare" ad un soccorso organizzato tecnicamente". Dotato di una grande mente, aperta alle visioni del futuro, si era reso conto che la Delegazione Regionale del Soccorso Alpino aveva bisogno che tutti i soccorritori "parlassero e agissero" nello stesso modo: è stato merito suo la creazione di una Scuola Regionale del Soccorso Alpino (la Commissione tecnica) a cui è seguita, un decennio dopo, la costituzione di una formazione a livello nazionale. Una transizione, come sottolineato, non semplice.

Facendo fronte a notevoli problemi si adoperò con forza per la costituzione di una sede regionale del Soccorso Alpino e Speleologico del FVG, in una posizione logisticamente raggiungibile da tutti i soccorritori della regione, Gemona, e soprattutto dotata di strumenti informatici che ne facilitassero le sempre maggiori incombenze amministrative e di gestione.

È stato senza dubbio un protagonista di un grande passaggio per il CNSAS, quello dal "soccorritore tutto cuore, gambe forti e zaino pesante" al tecnico di soccorso altamente qualificato, per un servizio di volontariato di livello professionale alla comunità, che oggi donne e uomini del Soccorso Alpino e Speleologico svolgono ogni giorno, senza soluzione di continuità e abnegazione.

VISTE DALLA LUNA

una certa, decise di porre fine alle frecciatine del congiunto sul suo rapporto con il telefonino che ci fu un tempo in cui chiamavamo portatile. "Bulimica telefonica" era la patologia che le aveva diagnosticato, lui che la psicologia e i connessi meccanismi aveva sempre schifato. Bisognava porre definitivamente fine al rovello "hai sempre il telefono in mano" anche quando l'aggeggio era in carica sotto al letto. Fu così che un giorno la tormentata prese la decisione, non da poco, di passare una giornata intera free phone lasciandolo sotto al letto a finire notifiche in modalità no vibes che è una condizione, anche umanamente, più dolorosa di quanto si possa fantasticare. La masochista, per dimostrare di essere emotivamente stabile, esce da casa – l'esempio è volgarotto ma pertinente – sentendosi nuda che sta per priva di copertura o copertina nel caso in cui si volesse attingere a Linus alle sue fissazioni. A soli cento metri le è chiaro di essere l'unica persona al mondo sconnessa, privata del piacere di infilare la mano e imbattersi nella neo-benzodiazepina tecnologica. Mentre compra il pane le sovviene che dovrebbe confermare un appuntamento. L'idea del furto con destrezza non è poi male, ma la potenziale vittima, con la sporta piena di grano saraceno e il cellulare in mano, è presa in una conversazione piuttosto accesa. Meglio non dar nell'occhio. Più tardi intravede in strada un'amica che da tempo vorrebbe convertirla al femminismo. Non un'adesione, ormai più che decennale, alla causa delle ragazze molestate ormai di default, ma a quelle che l'8 marzo intendono piantare un'altra grana sul patriarcato, che per fortuna in Sardegna è andata come è andata altrimenti il fascismo conclamato sarebbe un altro must. Per evitare rogne, la sconnessa inizia a parlare a voce alta e a gesticolare anche se di cuffiette, naturalmente, non c'è traccia. Il soliloquio si infiamma in prossimità della fanatica. Un cenno della mano e l'ostacolo è superato.

Nel frattempo, si manifesta un bisogno insopprimibile di scattare una foto in-di-spen-sa-bi-le. L'urgenza è tale ed impellente che si chiede come possa sopravvivere senza un obbiettivo con cui cogliere gli attimi fuggenti che messi assieme compongono la vita che quanto ad essere fuggente non ha paragoni. E se l'amica, quella geniale, le avesse mandato un WhatsApp per invitarla a cena, a visitare una mostra di fiori, andare al cinema e lei non lo sapesse solo per aver voluto dimostrare al congiunto non si sa bene cosa? Chi è mai costui da indurla a lasciare lo smartphone a casa? Una litigata ci starebbe tutta.

Verso mezzogiorno si rende conto che ogni mattina riceve almeno tre o quattro telefonate determinanti. Per giustificarsi dovrà dire, quantomeno, che stava facendo i raggi al polmone. Tra l'altro è importante, vista l'ora e gli impegni, controllare l'App del meteo altrimenti come può decidere se andare domani a Grado? Ci sono poi altre App da controllare all'istante: il NYT è già on line e ci sarebbe qualche cosina da ordinare per poterla ricevere già domani. Alla commessa di Zara che le chiede di esibire l'App confessa di aver dimenticato il telefono e ha l'impressione che tutti gli acquirenti in fila siano certissimi che non l'abbia mai avuta. Forse nemmeno lo smartphone. Sente, ne è certa, che è una giornata di occasioni perse e che sotto il letto potrebbe essere successo di tutto. La borsa non vibra e non suona, eppure a lei pare di sì. Tecno allucinazioni? Torna a casa e quello le dice: "Dove sei finita, è tutto il giorno che ti chiamo". Confessare equivarrebbe, come si dice, a calar le braghe. Cazzeggiando infila una mano sotto al letto. La batteria è carica e il suo mondo è tutto lì. Nessun senso di colpa. Erasmo da Rotterdam, scrivendo "De Libero Arbitrio", uno smartphone nemmeno se lo immaginava. —

LE LETTERE

Gentile direttore,
volevo tornare sulla vicenda del nuovo Polo Young di Pordenone contrastato da un gruppo di cittadini che ritengono, nel nome dell'ambientalismo e dell'ecologia, di impedire il taglio di alcuni tigli che rientrano nell'area dove verrà edificata la nuova struttura che sarà a disposizione delle società sportive del pordenonese. Il Tar si è già espresso a favore dell'opera che ha visto un gruppo di cittadini, dichiaratamente contrari, autotassarsi per tale ricorso al Tribunale Regionale Amministrativo. Ora gli stesso si sono rivolti al Consiglio di Stato con altri costi aggiuntivi. Una semplice domanda, perché non destinare quei fondi all'acquisto di nuovi alberi da piantare in sostituzione di quelli che saranno sacrificati per il Polo Young? In alternativa destinarli per fini benefici rivolti alle persone meno abbienti?

Mario Pinto. Pordenone

Egregio direttore,
da qualche anno siamo disturbati da frequenti telefonate di sollecito a cambiare gestore telefonico. Abbiamo cercato di fermarle con l'iscrizione al "Registro pubblico delle opposizioni" ma non ha funzionato. L'altro giorno è arrivata l'ennesima telefonata. Ho ascoltato tutto il messaggio. Fra l'altro, diceva che se fossi stato interessato all'offerta avrei potuto digitare il tasto "5" e sarei stato richiamato da una persona. L'ho fatto. Dopo pochi minuti mi ha richiamato una operatrice. Le ho detto che sarei stato interessato ad esaminare la loro offerta ma che avrebbero dovuto smettere con quella intrusione nella vita altrui fatta con frequenti telefonate di sollecito. Non mi ha nemmeno degnato di una mezza parola di scusa. "Click" : ha chiuso la comunicazione.
Ieri la stessa ditta ha telefonato. Ho nuovamente acconsentito alla loro proposta digitando il numero "5" che consente di parlare con qualcuno. Una breve attesa e sono stato richiamato da un altro operatore. Dopo una sua premessa ha anche ascoltato quello che volevo dirgli. Mi ha risposto che lui non poteva fermare quelle telefonate, ma mi invitava a non digitare più il numero "5" quando ne avessi ricevute altre. La cosa mi è sembrata paradossale e gliel'ho detto. Ma come? La grossa ditta di telefonia può permettersi di disturbare con telefonate sgradite e vorrebbe anche condizionare il comportamento di chi cerca un modo per rispondere? È finita lì. Ma per fortuna questo operatore, a differenza della sua collega, ha dialogato in maniera civile e mi ha salutato con un "arrivederla". Spero di no, spero non sia necessario comporre ancora il numero "5" e, per piacere, la smettano.

Lettera firmata

Egregio direttore,
mi sento in dovere di rendere nota questa mia esperienza in ambito sanitario nella nostra regione. Mi sono operato per una nuova protesi all'anca sinistra all'ospedale "S. Antonio" a San Daniele – Reparto di Ortopedia. Siccome leggo il vostro giornale e vedo spesso che talvolta sulla Sanità nella nostra regione non si parla benissimo mi sembra corretto che qui riporti la mia molto positiva esperienza.
Sono stato operato il 5 febbraio all'anca sinistra per la nuova protesi. In occasione dell'operazione tutti i Medici e i sanitari mi hanno messo in una situazione psicologica ottimale essendo molto ansioso e con una gran timore e paura (insomma una grande fifa).
Sono stato seguito bene sin dalla preparazione che è consistita in una anestesia parziale e poi con la sedazione (non sono logicamente un medico e non so utilizzare il corretto linguaggio tecnico).
Subito dopo l'operazione vera e propria non ho avuto nessun tipo di dolore e non ho sentito praticamente nulla, Devo ringrazio tutto il personale sanitario iniziando dal Primario dell'Ortopedia che mi ha operato.
Per i successivi sei giorni sono stato trattato benissimo da tutto il personale infermieristico, dagli operatori sanitari, dagli assistenti ecc..., da tutti, trovando un ambiente stupendo sotto tutti gli aspetti dalla gentilezza alla loro preparazione professionale – stupenda. Senza dimenticare la parte alimentazione, servizio e cucina come uno dei migliori hotel.
A mio avviso l'Ospedale di San Daniele e in particolare l'Ortopedia –Traumatologia è uno dei grandi fiori all'occhello della nostra regione e non credo sia l'unico, siccome sia prima dell'operazione che successivamente ho avuto l'occasione di parlare per dividere la mia esperienza con altre persone ed amici che avevano fatto la mia medesima operazione prima del mio intervento in altri Nosocomi della nostra regione e anche loro si sono trovati molto bene.

Claudio Regazzo
San Giovanni al Natisone

Gentile direttore, c'è un pezzo di pezzo di terra che amo. Ormai siamo davvero rimasti in pochi a lavorare la campagna qui in paese. I terreni sono per lo più incolti e lasciati all'incuria degli elementi. Paularo era un giardino. Sentieri che si incrociavano, si diramavano, raggiungevano i boschi e li percorrevano.
Sentieri come arterie irroravano la terra rendendola fertile e bella. Lo sfalcio si faceva fino ai piedi delle montagne. I prati erano curati. C'erano campi di patate e di grano turco. E alberi da frutta: pere, noci, mele, susine.
Sì, Paularo era proprio un giardino. Quando è cominciato l'abbandono di preciso non so. Ma da allora è un lento, continuo stillicidio che si protrae tuttora inarrestabile. Ma ultimamente stiamo assistendo a un fenomeno assai più grave. Il ritorno di animali selvaggi, cinghiali, cervi, camosci.
Animali che stanno aumentando nel numero in maniera esponenziale. Con le loro zanne e i loro zoccoli procurano danni irreparabili all'ambiente.
Dove passano i cinghiali, in una notte vanificano il lavoro di anni. Non si fermano davanti agli ostacoli, scavalcano gli steccati e i recinti quando non li rompono. Sono insaziabili. Mangiano: germogli rampolli, la corteccia degli alberi da frutto. Anche le radici non vengono risparmiate. E... nota dolente sporcano e insozzano i prati. E tutto questo sotto gli occhi di un corpo forestale pressoché inesistente.
Sindaci e assessori alla montagna assenti. Ma la cosa più dolorosa è la passività e ignavia della comunità.
Ci sono persone e non poche che incoraggiano e vezzeggiano e mettono il cibo a questi animali negli orti e nei campi. Gli stessi orti e campi che poi questi animali deturpano sistematicamente. E questo non è incongruenza, contraddizione, bontà. Ma è un insulto all'intelligenza. Dovrei adeguarmi. Tutto mi dice "adeguati", ma non riesco. L'onore e la coscienza me lo vietano. E poi tradirei il carattere dei padri che qui hanno buttato sangue, sogni, speranze e fatica, su questi sentieri, su queste colline, su queste montagne. E allora, che fare? Allora io continuerò a lottare e difendere col cuore e con i denti il mio pezzo di terra che amo.
Dedicata ai mie genitori con stima e affetto.

Dino Menean. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI

Ricordo di nonna Tarsilla a cent'anni dalla nascita

I nipoti si sono riuniti per ricordare l'indimenticabile nonna Tarsilla di Chiasiellis nel centenario della sua nascita. La foto è stata inviata da Silvia Dorigo, di Bertiolo.

Le settanta primavere dei coetanei di Orgnano

La foto inviata da Pasquale Maiurano ritrae i coetanei della classe 1953 di Orgnano, che nel novembre scorso hanno festeggiato le loro settanta primavere. Nell'occasione hanno partecipato alla messa serale ricordando anche i coscritti che li hanno lasciati prematuramente. Al termine si sono ritrovati in un tipico ristorante locale per trascorrere una serata in allegria, rievocare i ricordi di un tempo e rinsaldare l'amicizia, fissando anche il prossimo appuntamento.

LE IDEE

ELEZIONI IN SARDEGNA COSA CI DICONO I NUMERI

È evidente che gli italiani non amano i "numeri". Si tratti di tasse, di voti o di demografia, l'opinione pubblica del nostro paese, tende a non valutarne le conseguenze, ciò che essi stanno a significare, cosa comportano per il nostro futuro, ahimè il quadro spesso 'oggettivo' che essi configurano. Le tasse, se appena si può si evadono, senza badare a figli, nipoti o a ciò che i cattolici in particolare chiamano "bene comune". Il tema della decrescita demografica – una città su tutte Trieste – non ci interessa: con variabile compattezza avversiamo i flussi di immigrazione che potrebbero in parte risollevare il paese e il suo futuro sistema pensionistico.

I numeri della politica ci interessano ancor meno, anzi non vanno nemmeno guardati e se possibile vanno manipolati. A tutto ciò dà il suo contributo una classe politica stracciona e un sistema informativo che non gli è da meno. Prendiamo il caso delle elezioni regionali in Sardegna, spettacolare esempio di pessima informazione e di italica retorica.

La candidata del cosiddetto "campo largo" ed esponente del M5S Todde raccoglie il 45,4% dei consensi pari a 331.000 voti circa; il candidato del centrodestra Truzzu ne raccoglie 328.500 circa e si ferma al 45%. Alla fine dunque i due sono divisi da 2.500 voti grazie al cosiddetto voto disgiunto che consente di scorporare il voto: da un lato il partito, dall'altro il candidato. È quindi accaduto che una quota di elettori del centrodestra ha votato per il proprio partito, ma ha dato la preferenza alla candidata dello schieramento avverso.

Conte, Todde e Schlein, formula vincente

Una scelta comprensibile, considerando che l'ex sindaco di Cagliari Truzzu, non sembrava godere di particolare fiducia (era al terz'ultimo posto fra i sindaci italiani) e la Todde invece, quanto a fiducia, andava ben al di là del proprio schieramento. Considerando invece il voto alle liste va osservato che il centrodestra ha raccolto più del 48% mentre il centrosinistra si è fermato al 42%. Che dire? Che certamente Elly Schlein ha mostrato buon senso favorendo l'alleanza con il M5S, molto più buon senso di quanta ne mostrò nel 2022 il suo predecessore Enrico Letta che al "campo largo" preferì il "campo stretto", regalando così il governo a Giorgia Meloni.

Poi si può aggiungere che i dirigenti delle forze "progressiste" sarde hanno mostrato un buon acume scegliendo la Todde, diversamente dal centrodestra che al posto dello screditatissimo governatore uscente, hanno scelto il ben poco accreditato sindaco di Cagliari. Tutto qua. Quanto a dire invece – come ha detto la Schlein e come hanno sottolineato i giornali cosiddetti "liberal" – che il "vento sta cambiando" ce ne vuole.

Basta infatti guardare ai numeri, che dicono cose diverse. Dicono ad esempio che la coalizione di centrodestra (con tutte le liste locali comprese) non cala affatto e che quella di centrosinistra (liste locali incluse) resta stabile o cala di poco. Gli elementi di novità sono altri: la caduta verticale della Lega, l'ulteriore calo dell'affluenza al voto – più o meno vota una persona su due – , la frattura nettissima fra voto espresso nelle città che va al centrosinistra e voto espresso nei centri minori che va al centrodestra.

Questo è quanto ci raccontano le elezioni sarde. Il resto sono chiacchiere e nulla ci incoraggia a trarre da questa tornata elettorale elementi utili per capire quanto stabili siano i consensi e quanto precaria la salute del Governo nazionale. L'unico dato certo a riguardo è costituito dalla parabola salviniana: l'uomo è alle corde e il signore Iddio protegga noi e la democrazia italiana dai suoi colpi di coda. —

LA CULTURA FERMI L'AGGRESSIVITÀ DI STATO

Il passaggio dalla condizione tribale a quella statuale, allorché masse tumultuose e caotiche si sono consolidate in strutture stabili e sovrane, non ha per niente eliminato la sete di conquista di territori, la smania di soggiogare altre genti, la voglia di imporre i propri costumi ed il proprio credo.

Invece di una serena tranquillità nel proprio recinto, con vantaggioso intreccio di rapporti non soltanto commerciali con i propri vicini, ecco che prevale l'aggressività bellica, in un automatico trasferimento dall'istinto predatorio individuale a quello degli Stati.

Senza richiamare i massacri dei secoli passati (tutti i secoli!), le guerre di religione, le invasioni coloniali – divenute addirittura status simbol delle potenze sfruttatrici, tanto che chi ne aveva di più faceva un figurone nel consenso internazionale – guardiamo a tempi più recenti.

Adesione letargica dei tedeschi ad una banda di criminali guidati da un invasato; adesione compiaciuta di una popolazione abitualmente disincantata, che si scopre all'improvviso erede di virtù guerresche in asserita continuità, nientemeno, con l'impero romano; adesione supina di un popolo allevato a vodka e autocrazia, adoratore di un capo, zar, partito beatificato, despota del secondo millennio in rapida successione; adesione fanatica di tribù, già dedite a pastorizia e nomadismo, spaventosamente arricchite, agli ingordi califfi di oggidì.

Tutte queste moltitudini sono state trascinate, assai spesso con masochistico entusiasmo, al suicidio di massa, nell'ordine di milioni di individui, per soddisfare la sete di potere di chi li irretiva, mascherata da mille pretesti spesso condivisi. Ovviamente si è proceduto per slogan: spazio vitale, voglia di riscatto, nemico battezzato come male assoluto, superiorità etnica, morte agli infedeli, dissimulando – ma neanche troppo marcatamente – interessi economici colossali e smania di potere in purezza.

Ma tutto questo non spiegherebbe come le masse si siano fatte trascinare all'eccidio se non fossero sollecitati comuni istinti basici normalmente contenuti, mai del tutto sopiti. Come spiegare altrimenti le folle festanti che accompagnavano i giovani congiunti in partenza per il loro massacro, con suggestive benedizioni delle armi (sic!) a cura dei contrapposti religiosissimi prelati? Come spiegare il contrappunto entusiastico, urlato da folle oceaniche al capo che scandiva la notizia della tragedia in arrivo? Bastava far leva ad un tempo sul Caino latente e sul Calandrino credulone e gonzo che sono in noi, sul bisogno di avere un capo branco cui tributare la propria incondizionata devozione, sul sonno della ragione che genera mostri come illustrato da Goya.

L'istinto non si perde, ma nella società civile è normalmente contenuto, imbrigliato, represso. Ma se saltano gli schemi, ecco la belva umana pronta a massacrare ed a farsi massacrare, a sacrificare affetti, abitudini di vita, beni, fiducia nel futuro. Ed anche la persona più mite e mansueta si trasformerà in vendicatore spietato, l'allegro compagnone di piacevoli serate in un feroce carnefice, se avrà visto morire al suo fianco commilitoni o addirittura inermi congiunti assassinati in casa propria dalla vigliaccheria di chi lancia droni tenendosi a debita distanza. Se la febbre predatoria colpisce una nazione, altre ne sono inevitabilmente coinvolte perché aggredite e costrette ad una reazione tendenzialmente equivalente, obbligate ad abbandonare le (purtroppo) unilaterali e sterili invocazioni alla pace dei festaioli del week end, pace violata dagli altri senza rimorsi.

L'umanità ne verrà mai fuori? La storia anche recente ci ha abituati a cocenti delusioni. Dopo la fine della guerra fredda si sono fatti avanti sulla scena del mondo nuovi protagonisti della storia, con indubbia aggressività. L'Europa ha dovuto prendere atto della propria miope autoreferenzialità e si dovrà fare i conti con revanscismo postsovietico, panslavismo, panarabismo con conseguente revival del sionismo, espansionismo non solo economico cinese, follie nordcoreane. Il riproporsi inesorabile di comportamenti predatori di individui, collettività, masse, nazioni e Stati, cui la storia non ha evidentemente insegnato nulla, non fa presagire nulla di buono. Ma per cavare dall'uomo quel buono che pure c'è, bisognerà fare appello alla cultura che c'insegna a reprimere gli istinti, a rispettare la vita e la dignità degli altri, ad insistere, nonostante tutto, nella proclamazione e difesa dei diritti fondamentali, anche se dobbiamo tuttora constatarne la quotidiana violazione. E in un orizzonte così cupo si potrà pur sempre far leva su di un istinto di segno opposto, ma tuttora vivo, quello della solidarietà. —

PRIVACY, IL GARANTE: VIA LE MAIL DEI DIPENDENTI DOPO 7 GIORNI, ANZI NO

Ha suscitato molto scalpore tra gli addetti ai lavori una newsletter diffusa il 6 febbraio 2024 dal Garante della Privacy (una volta a incutere reverenza erano le norme, le circolari, gli interpelli, ora non ci si può fidare neppure delle comunicazioni telematiche che normalmente veicolavano promozioni su prodotti, viaggi da sogno, ecc., mentre oggi assurgono al rango di fonti del diritto). Il contenuto di questa disposizione era in effetti allarmante. Il Garante ha rilevato che alcuni programmi di gestione delle mail in cloud non consentono ai datori di lavoro di intervenire sui tempi di conservazione dei metadati delle mail dei dipendenti; i metadati sono le informazioni di base delle comunicazioni telematiche quali giorno, ora, mittente, destinatario, non il contenuto, che però senza la riferibilità soggettiva e temporale diverrebbe di fatto inutilizzabile. Questo fattore, a dire del Garante, potrebbe comportare un controllo sull'attività dei dipendenti e come tale qualora il datore di lavoro avesse la necessità di conservare tali (meta)dati per un periodo superiore a 7 giorni (in casi eccezionali incrementati di ben 48 ore) dovrebbe attivare le procedure previste dall'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori ossia dovrebbe raggiungere con i Sindacati – che sicuramente fremono – un accordo sindacale. Contro queste poche righe si è prodotta una levata di scudi senza precedenti. Al di là delle conseguenze drammatiche nella gestione dell'ordinaria attività di impresa che una simile soluzione comporterebbe (non serve che vi dica io che oggi ogni dinamica relazionale, commerciale, produttiva all'interno di un'azienda ruota attorno alla posta elettronica e così, in fase patologica, la stessa diviene spesso la prova principale, e talvolta unica, dell'esistenza o della modifica, ad esempio, di un contratto), si tratta di una presa di posizione evidentemente contraria al contenuto di norme (non newsletter) positive e di orientamenti giurisprudenziali consolidati anche a livello Ue.

Dibattito aperto sulla conservazione dei dati e sul controllo dell'attività dei lavoratori in azienda

Il legislatore nel 2015 era infatti intervenuto a modificare il citato art. 4 prevedendo che gli strumenti utilizzati dal lavoratore per lo svolgimento della prestazione non rientrassero nell'alveo della disciplina prevista per i controlli a distanza (come invece, banalmente, la videosorveglianza) e come tali non necessitino di accordo sindacale. L'utilizzo di questi strumenti, così come la sua verifica, anche ex post, da parte del datore di lavoro, devono semplicemente essere normate dal datore di lavoro attraverso policy, diffuse e conosciute dai lavoratori, che garantiscano la proporzionalità e l'inerenza di tali controlli rispetto alla loro finalità. Fino a poco fa, nessuno ha mai dubitato che tra questi strumenti non rientrassero anche la posta elettronica e i suoi metadati, anzi quando si era chiamati a fare esempi di strumenti utilizzati dal lavoratore ci si riferiva proprio alle mail, quale mezzo di lavoro insostituibile.

Il legislatore italiano nell'elaborare il nuovo art. 4 dello Statuto aveva fatto applicazione dei principi elaborati dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (la Cedu) a partire dal famoso caso Barbulescu: un ingegnere rumeno era stato licenziato dopo un controllo sulla sua posta elettronica per aver utilizzato la mail di lavoro per scopi personali. In quel caso la Corte aveva rilevato come la giustizia romena avesse raggiunto un buon equilibrio tra il diritto alla privacy del dipendente e gli interessi del suo datore di lavoro, ritenendo che «non è irragionevole che un datore di lavoro voglia verificare che i dipendenti portino a termine i propri incarichi durante l'orario di lavoro» e nel caso di specie la Società aveva previamente informato i dipendenti circa l'utilizzo delle mail, possibile solo per scopi di lavoro, aveva svolto dei controlli limitati nel tempo e mirati soltanto a questa verifica. Vi era quindi più di un argomento per resistere con forza di fronte ad una simile immotivata e illogica presa di posizione quando, il 27 febbraio scorso, il Garante è tornato sui propri passi congelando per 30 giorni (prorogabili di ulteriori 60) l'efficacia della sua disposizione e, rilevando come l'argomento meriti ulteriore approfondimento, ha aperto una consultazione pubblica sul tema: chiunque si ritenga interessato può far pervenire le sue osservazioni all'indirizzo mail protocollo@gpdp.it..

Ora che fare in questi trenta giorni? Le scelte sono due: intasare la mail del Garante (sperando che non cancelli i messaggi dopo 7 giorni) con ortodossi consigli ed inviti o utilizzare questo tempo per rivedere le policy di cui sopra, sia per verificare che esistano sia per aggiornarne il contenuto sotto il profilo della proporzionalità dei termini di conservazione e dei controlli, ponendo attenzione alle informative che in ogni caso vanno rese ai dipendenti e che devono essere senz'altro dirette a far conoscere al lavoratore termini e condizioni di utilizzo della mail. A voi la scelta, il tempo stringe!

GLI EVENTI IN FRIULI

L'assemblea della Filologica friulana domani a Udine

Un Istituto sempre più vicino al Friuli e ai Friulani. È questo il messaggio fondamentale dell'assemblea della Società Filologica Friulana che si svolgerà domani, domenica 3 marzo alle 10.30 in Palazzo Mantica, sede del Sodalizio, in via Manin a Udine. L'appuntamento assembleare è un momento importante per fare un bilancio, non solo economico, dell'attività del sodalizio, ma è anche un'occasione per illustrare ai soci e, più in generale, alla comunità friulana le iniziative e le attività promosse dalla Filologica nello scorso anno, nonché di quelle in programma per il nuovo anno, con l'esame e l'approvazione del bilancio 2023 e dei documenti di bilancio di previsione 2024. Nel 2024 si prospettano molti nuovi appuntamenti: l'XI edizione della Settimana della cultura friulana, dal 9 al 19 maggio, la "Fraie de Vierte" a Forni Avoltri e in autunno il congresso sociale a Concordia Sagittaria.

cia oppure arrestare un omicida, un aggressore, un assassino, ma è l'approccio a essere diverso. Ci sono poliziotti sovraeccitati che tirano fuori l'arma e vanno a 180km/h per le strade di Parigi ma ce ne sono degli altri che fanno il loro lavoro in maniera diversa, e io facevo parte di questi ultimi. Per me fare il poliziotto significava ristabilire la giustizia, riparare un'ingiustizia, poter riconoscere nello sguardo della vittima che si è sentita presa in carico, aiutata, perché lo sguardo degli altri pesa tantissimo su di noi, non a caso Sartre diceva che l'inferno sono gli altri, ed è il motivo per cui io ho fatto alcune scelte nella mia carriera nelle forze dell'ordine»

Il noir, in tutte le sue declinazioni, è un genere che appassiona molto i lettori. Come si spiega questo interesse per storie che hanno al centro il male, in tutte le sue forme?

«Non è piacevole parlare della morte, eppure ne parliamo tutti di continuo, abbiamo interesse e curiosità per questo appuntamento inevitabile. Pensare che noi tutti abbiamo una data di scadenza senza diventare pazzi è una prova insormontabile per l'essere umano perché sebbene tutti dobbiamo morire, ognuno di noi si sveglia la mattina con la voglia di continuare a costruire e inventare, come se fossimo eterni. Forse il cinema, la televisione, le serie televisive dove si gioca con la morte, servono in qualche modo a sdrammatizzarla, ci permettono di andare avanti, di continuare a fare quello che facciamo».

Cosa ne pensa dello stato della letteratura noir oggi? Crede che sia un genere sempre adatto a raccontare il mondo in cui viviamo?

«Un romanzo poliziesco è in qualche modo un libro di storia che deve ancora accadere perché racconta di fatti sociali, di fatti politici, racconta la nostra epoca, è una forma artistica piuttosto vicina alla vita di tutti i giorni da cui prendiamo ispirazione per non raccontare sempre la stessa storia.

Conosce il noir italiano?

«C'è un autore italiano che amo molto ed è Camilleri, il padre di Montalbano. Ha questo aspetto bonario che mi fa pensare all'ispettore Maigret di Simenon perché Montalbano si preoccupa di più di quel che c'è nel frigo che di dare la caccia al cattivo della situazione». —

---

diamo senza magari sapere esattamente come prendercene cura.

A loro è dedicato il libro *Piante e fiori profumati* (Editoriale Programma, pp 160) di cui è autore Marco Alberti, e che i lettori potranno trovare in edicola da domani con il nostro quotidiano a 8,90 euro (più il costo del giornale).

Corredato di puntuali fotografie a colori, questo manuale spiega come scegliere e abbinare le piante aromatiche e le specie che riempiono i nostri sensi con le pregevoli essenze rilasciate dai fiori, stagione per stagione, siano esse erbe, arbusti, alberi o rampicanti; fornisce semplici ma fondamentali consigli sulla loro coltivazione, la propagazione e l'impiego più efficace all'interno dello spazio verde che ognuno di noi può creare, per godere del regalo che le piante ci offrono: il loro profumo.

Alla vigilia della primavera, quando ci prepariamo a risvegliare le nostre piante o ad aggiungerne di nuove sul balcone o in giardino, questa guida aiuta ad orientarsi nella scelta.

Per creare un angolo verde, o un classico angolo delle erbe aromatiche, che non sia soltanto bello, ma che metta assieme le giuste note di profumi e valorizzi al meglio le essenze; e che al tempo stesso rispetti anche le esigenze delle piante che ci faranno compagnia. —

LA GUIDA

Una camminata alla riscoperta di 44 chiese votive del Friuli

MARGHERITA REGUITTI

Camminare con una persona amica accanto: sentire la voce che commenta, spiega, aggiunge aneddoti, condivide riferimenti storici, leggende e regala consigli. Il pensiero si libera dalle pesantezze e false priorità per adeguarsi al passo lento, riflessivo. I sensi fanno spazio al godimento della bellezza della natura, ai suoi colori, profumi e alla spiritualità del cammino. Questa è la particolarità garbata nella precisione di indicazioni geografiche e tecniche della guida "Il cammino delle 44 chiesette votive", (Ediciclo, 168 pagine, 16 euro). Lo scenario è tutto friulano. La pubblicazione - ricca di schede dettagliate, di puntuali commenti , di fotografie, cartine "Tabacco" e meticolosa bibliografia - è stata realizzata con il sostegno della Proloco Nediške Doline-Valle del Natisone da Antonietta Spizzo e Tiziana Perini con testi di approfondimento di autori diversi. Presentazione oggi, sabato 2 marzo, alle10.30 nella chiesa di Santa Maria dei Battuti di Cividale del Friuli da dove prende il via il cammino. La guida propone, con formato adatto a tasche e zaini, un itinerario in territorio di confine in10 tappe, lungo 184 chilometri attraversando o lambendo nove comuni: Cividale, San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, San Leonardo, Grimacco, Stregna, Drenchia e Prepotto. In media i percorsi sono di 10/12 chilometri più varianti lungo sentieri Cai da Cividale alle Valli del Natisone. La narrazione è delicata, suggerisce lo stile di diario di viaggio dello scrittore Johann Wolfgang von Goethe nel suo Italienische Reise , scevra di sfide muscolari. Nelle prime pagine l'introduzione apre con una "una piccola geografia sentimentale", intarsiata da intrecci di culture, tradizioni linguistiche, da descrizioni del paesaggio modellato dall'uomo nei paesi delle Valli in armonia con un contesto naturalistico per alcuni aspetti inesplorato.

Tappe del cammino, complete di grado di difficoltà e tempi di percorrenza e dislivello, con credenziali finali, sono le chiesette votive, patrimonio artistico sconosciuto al grande pubblico di architettura e arte sacra dal XII al XVI secolo. Edifici realizzati da artigiani e artisti della scuola slovena da sempre permeata da contaminazioni della cultura mitteleuropea, impreziositi da decorazioni in legno, pietra con inserti colorati e d'oro. Fra questi svetta per imponenza il santuario mariano della Beata Vergine di Castelmonte, il più antico del nord-est. Madone di Mont in friulano e Stara Gora in sloveno, fondato nel 431 sui resti di una postazione romana, custodito e retto dal 1913 dai Frati Minori Capuccini. Alla documentazione fotografica spetta il ruolo di legante con il passato remoto ma anche con quello più recente. Come nel caso dell'immagine delle sbarre della cortina fra Italia e Jugoslavia, trasformate in bracciali colorati dopo la caduta dei confini con l'ingresso nel 2004 della Slovenia in Europe, le acque del fiume Iudrio e il Museo di Paesaggi e Narrazioni Smo di San Pietro al Natisone. "Un verde di angolo delle Prealipi Giulie" è la definizione del botanico Gualtiero Simonetti delle Valli del Natisone. Una contemporaneità di paesaggio alpino e mediterraneo che dai 100 metri di Cividale raggiunge quota 1641 del Matajur, con il luccichio in lontananza dell'Adriatico. Se Goethe chiedeva: "Conosci il paese dove fioriscono i limoni?" Il viandante nelle Valli conosce i colori e i profumi di glicine, ortensie, ibisco, passiflora e oleandro, in un andare che riconcilia e diventa avventura di scoperta di una bellezza a portata di passo. —

Il libro sulle chiesette

IL SAGGIO

Gabriella Brussich Vent'anni d'arte raccontati nel quotidiano

PAOLA DALLE MOLLE

Quasi vent'anni di lavori apparsi sulle pagine del Messaggero Veneto di Udine, sono raccolti in un saggio dedicato alla figura indimenticabile di Gabriella Brussich, critica d'arte e storica giornalista Rai, prematuramente scomparsa nel 2001. A comporre e firmare l'antologia intitolata: *L'arte nel quotidiano. Articoli nel Messaggero Veneto 1970-89*" (Campanotto Editore) è Nicoletta Zanni, storica dell'arte impegnata all'Università di Trieste che avrà il compito di aprire oggi, sabato 2 marzo, alle 17 .30, nella sala Degan della biblioteca civica di Pordenone, l'edizione 2024 di Donne Protagoniste, rassegna promossa dall'assessorato alla cultura di Porcia e da Fondazione Giovanni Santin onlus, curata da Franca Benvenuti.

Un'occasione per far conoscere la figura di Gabriella Brussich (Fiume 1945-Trieste 2001), professionista preparata e colta, dotata di un'intelligenza acuta, programmista-regista della Rai di Trieste e poi giornalista redattrice e caposervizio. Allo stesso tempo, una memoria che ripercorre la vivace arte friulana di quegli anni, le intersezioni con i movimenti culturali del momento, le aperture a un mondo che si stava evolvendo rapidamente, l'interesse verso nuove forme d'arte. E'un elogio del "come eravamo" e non siamo più. Testimonianze che rappresentano un momento irripetibile anche sotto l'aspetto strettamente giornalistico, trasformatosi oggi ai tempi dei social. Gli argomenti in programma a Donne protagoniste saranno tanti e oltre all'autrice del saggio, parteciperanno all'incontro Alessandra Santin, critica d'arte e la giornalista Paola Dalle Molle. Non mancheranno anche altri ospiti che aggiungeranno tasselli importanti alla figura di Brussich.

Si parlerà dei reportage firmati dalla giornalista, di mostre, libri, di avvenimenti artistici locali, nazionali e internazionali che testimoniano la sua ampia visione artistica, e soprattutto, quel dono speciale, innato, fatto di competenza e sensibilità che le permetteva di rappresentare la figura della critica d'arte offrendo ai lettori la visione dell'arte friulana intorno alla quale si raccoglievano nomi come Zigaina, Afro, Mirko, Celiberti, Pizzinato, Ceschia e molti altri.

Un ruolo difficile il suo, perché nel quotidiano il critico deve dialogare con una cerchia di lettori quanto mai eterogenea. Brussich sentiva forte l'impegno verso i lettori: sintesi e chiarezza, erano le sue parole chiave. Si dice che non correggesse mai gli articoli quando li dettava al telefono o per il giornale o per alcuni interventi alla Rai. Il suo pensiero era nitido. Nell'ultimo articolo del gennaio 1989, mai come oggi di grande significato, "L'attività dei Dars. E le donne dicono no alla guerra" l'autrice ribadisce la sua visione del ruolo della donna nella società, recensendo le opere delle artiste scelte da Dora Bassi e affrontata il tema di un possibile conflitto nel Mediterraneo, diventato in questo nostro presente drammatica realtà in Europa e nel vicino Medio Oriente.

L'incontro è realizzato in collaborazione con assessorato Pari Opportunità del Comune di Pordenone, Ordine dei Giornalisti Fvg, Circolo della Cultura e delle Arti di Pordenone APS, Lions Club Porcia, In Prima Persona-Uomini contro la violenza sulle donne, Amici di Parco, Fidapa-Pordenone. —

Il libro su Gabriella Brussich

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Dante Spinotti a Gemona Il pianista Gabriele Strata all'Accademia Ricci

Dante Spinotti sarà protagonista dell'evento oggi a Gemona

FABIANA DALLAVALLE

La Stagione musicale dell'Accademia di studi pianistici "Antonio Ricci" di Udine vede oggi, sabato 2, alle 18, a palazzo Antonini, il pianista Gabriele Strata, protagonista di una conferenza concerto.

Dante Spinotti presenta oggi, sabato 2, alle 18, al Cinema Sociale di Gemona, "Il sogno del cinema. La mia vita, un film alla volta", libro che racconta la sua vita, scritto insieme a Nicola Lucchi e pubblicato da La Nave di Teseo. A intervistarlo Fulvio Toffoli.

"Il geniale fisico Ettore Majorana, dalla sparizione alla morte" è oggi, sabato, alle 18.15, all'Auditorium E. Venier di Pasian di Prato. All'incontro il Regista Stefano Roncoroni ed il saggista Giovanni Forte.

Oggi, alle18, alla Libreria Friuli di Udine, lo scrittore e giornalista Gianluca Morassi presenta il suo romanzo "Blec. Una storia nera tra ribolla e merlot" . Introduce Mauro Filippo Grillone, giornalista de Il Gazzettino.

Il Presidente nazionale dell'Anpi, Gianfranco Pagliarulo, presenta il suo libro: "Antifascisti adesso…perché non è ancora finita", oggi sabato 2, alle 17.30, all'Hotel Executive, Cussignacco in dialogo con lo scrittore Maurizio Mattiuzza.

Alla Libreria Einaudi Gaspari di Via Vittorio Veneto a Udine, oggi sabato 2, alle 18 presentazione del libro "Cosa Nostra" (Gaspari), di Paolo Toffolutti in dialogo con Patrizia Comuzzi.

La decima edizione del festival diffuso "Bestiario Immaginato", prodotto da Damatrà Onlus, e realizzato con la collaborazione di Invasioni Creative, si avvia alla conclusione con una serie di eventi di comunità, in programma oggi e domani (2 e 3) a Cjase Catine, a Fagagna.

Nunc del regista Claudio Colombo, con la Compagnia Brat di Porpetto, è a Contatto Tig in Famiglia, domani (domenica 3), alle 17:, al teatro Palamostre di Udine.

Per Intimista 2024 stasera, a partire dalle 21, l'Auditorium della Biblioteca Comunale di Buja ospiterà il doppio concerto di Massimiliano Larocca e Duke Garwood. Domani, domenica 3, al cinema Visionario di Udine, due titoli per usufruire dello speciale "pacchetto domenicale". Alle 10.30 Povere Creature! di Yorgos Lanthimos con Emma Stone. Alle 11, Perfect Days di Wim Wenders.

Al teatro Miela di Trieste debutta oggi alle 20.30, nell'ambito della rassegna firmata dal direttore artistico Massimo Navone, il nuovo spettacolo di e con Cinzia Spanò "Esagerate!".

REMANZACCO

Tra libri e arte, tre eventi alla Galliussi

Una mostra pittorica di Rocco Burtone e Antonio Pirone con tre appuntamenti legati alla letteratura e alle diverse personalità degli scrittori è in programma alla Galleria d'arte comunale "A. Galliussi" di Remanzacco. Saranno incontri dialoganti e curiosi, in cui il pittore, lo scrittore, il musicista metteranno a nudo il proprio carattere e l'individualità tra bugie e verità. Il primo appuntamento della rassegna è per oggi, sabato 2 alle 18: Rocco Burtone dialogherà con Antonio Pirone. Sarà una sorpresa dedicata ai libri di Burtone ironici, talvolta drammatici, con contorno di provocazioni letterarie del pubblico. Si dialogherà anche sulle opere di Burtone e Pirone, due pittori diversi ma con un'idea in comune: il gioco. E infatti giocano con colori e forme e concetti astratti ed empirici. Nuovo appuntamento della rassegna sabato 9 marzo alle 1 con la scrittrice Elena Vesnaver *(nella foto con Rocco Burtone)*; **infine, l'ultimo incontro della rassegna si terrà sabato 16 marzo alle 18 con Luca Quarin, che insegna scrittura creativa all'università. Non solo libri ma dunque anche una mostra che sarà inaugurata oggi, sabato, alle 18 e che resterà aperta nelle iornate del 3, 8, 9, 10, 15, 16, 17 marzo dalle 18.**

REANA DEL ROJALE

Concerto su Gaber per beneficenza

Oggi, sabato 2 alle 20.30 all'auditorium di Reana del Rojale il gruppo friulano "Facciamo finta di essere Gaber" si esibirà per una serata di beneficenza a favore di Dynamo Camp. Dynamo Camp è il primo camp di Terapia Ricreativa in Italia, nel cuore della Toscana, che ospita gratuitamente bambini e ragazzi affetti da patologie gravi o croniche e le loro famiglie, per periodi di vacanza e divertimento con assistenza qualificata. La missione di Dynamo Camp è sostenere il diritto alla felicità dei bambini affetti da patologie gravi o croniche. A Dynamo Camp i bambini malati sono semplicemente bambini, la vera cura è ridere e la medicina è l'allegria. Con la consapevolezza che la diagnosi malattia colpisce l'intero nucleo familiare, Dynamo Camp offre gratuitamente programmi di Terapia Ricreativa a bambini e ragazzi affetti da patologie gravi o croniche, ai fratelli e alle sorelle sani e alle loro famiglie. Domenica 3 marzo su Raitre alle 13 verranno presentati due docufilm su Dynamo disponibili, che saranno pi disponibili su RaiPla. Per prenotazioni, c'è un link: https://simularte.it/eventi/dynamo-camp-facciamo-finta-di-essere-gaber.

Dall'alto, Susanna Tamaro, Donato Carrisi, Vittorino Andreoli e Ilaria Tuti

IL FESTIVAL

Con Geografie sulle nuove rotte del vivere senza bussola

Presentato il programma del festival che animerà Monfalcone dal 20 al 24 marzo

ALEX PESSOTTO

Nel 2023 il protagonista dell'inaugurazione era stato Paolo Crepet. Quest'anno, sesta edizione di Monfalcone Geografie, a inaugurare la kermesse toccа a un altro celebre psichiatra, che già aveva parte del suo cartellone 2022: Vittorino Andreoli, mercoledì 20 marzo alle 18, in piazza della Repubblica, presenterà il suo ultimo saggio, da poco uscito per Solferino: "La dittatura del denaro" (pagg. 224, euro 16,50).

Nella stessa giornata, alle 21, al teatro Comunale Marlena Bonezzi, sarà poi la volta del giornalista sportivo Marino Bartoletti invitato a raccontare il suo "La partita degli dei" (Gallucci, pagg. 384, euro 19), sfida immaginaria tra grandi che hanno militato in serie A come Maradona, Vialli, Valentino Mazzola, e stranieri come Pelé, Cruijff e George Best.

Ma saranno un centinaio gli ospiti del festival impegnati fino a domenica 24 marzo nei cinque giorni del suo svolgimento. E sarà un altro nome noto a chiuder-

CINEMA

UDINE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Caracas	14.40-19.00
Bob Marley - One Love	16.50-21.10
Povere Creature!	21.00
Volare	15.00-17.00-19.00

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Dune - Parte Due	15.00-18.10-21.20
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	14.30
Dune - Parte Due V.O.S.	20.15
La zona d'interesse	18.10-19.20-21.15
Past Lives	14.55-17.15-19.10
Emma e il Giaguaro Nero	15.05
Estranei	17.05-21.25
La Sala Professori	15.05-19.25-21.30
Perfect days	17.00

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Bob Marley - One Love	15.00-17.45-20.45
Caracas	15.00-20.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.	17.45
Dune - Parte Due	15.00-16.30-18.30-20.00-20.50
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-16.00-17.30
Estranei	18.15-21.00
Past Lives	16.45
La zona d'interesse	17.30-20.30
Peppa's Cinema Party	15.00
Madame Web	21.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.00
Tutti tranne te	18.30
Wonka	15.00

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Dune - Parte Due	14.45-15.45-16.45-17.15-17.45-18.45-19.45-20.30-21.00-21.35-22.00
Caracas	18.30-22.15
My Sweet Monster	14.00-16.40
Estranei	15.50-19.35
Lassie - Una nuova avventura	14.20
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.	17.30
Madame Web	22.20
Past Lives	19.30
Emma e il Giaguaro Nero	14.30-15.10-17.20
La zona d'interesse	14.35-15.50-18.35-20.15-21.20
Volare	16.55
Bob Marley - One Love	18.50-20.00-21.50-22.45-23.20
Night Swim	22.40
Peppa's Cinema Party	17.00
Povere Creature!	15.30-21.20

GEMONA

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Emma e il Giaguaro Nero	16.00
Posso entrare? An Ode To Naples	18.00
The Miracle Club	20.45

GORIZIA

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Dune - Parte Due	15.00-17.30-20.30
La zona d'interesse	15.30-18.00-20.40
Past Lives	21.00
Volare	15.15-17.10-19.00

PORDENONE

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Dune - Parte Due	15.00-18.00-21.00
La Sala Professori	15.30-19.30-21.30
Volare	17.30
Past Lives	14.45-16.45-20.45
Volare	18.45
La zona d'interesse	15.15-17.15-19.15-21.15

FIUME VENETO

tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Dune - Parte Due V.O.	14.30-19.00
Bob Marley - One Love	15.45-19.40-22.15
Caracas	15.20-21.45
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri	18.00-22.50
Dune - Parte Due	14.00-15.00-16.00-17.30-18.00-18.30-19.25-20.15-22.00
Emma e il Giaguaro Nero	14.20-17.00
Estranei	20.20
My Sweet Monster	14.45-17.15
Night Swim	22.50
Peppa's Cinema Party	14.00
Povere Creature!	21.30
One Piece Film: Red	15.00
Sound of Freedom - Il canto della liberta'	18.45

MANIAGO

Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Film	Orari
Bob Marley - One Love	21.00

lo: la scrittrice triestina Susanna Tamaro che alle 18, sempre in piazza della Repubblica, sede privilegiata della manifestazione con i suoi spazi Sud e Nord, è invitata a svelare perché "Il vento soffia dove vuole", il suo nuovo romanzo.

Alle 20.30, al Comunale, toccherà poi alla presentazione del volume curato da Massimo De Grassi "Pier Paolo Pasolini e l'Adriatico", cui seguirà l'omonima lettura scenica con il teatro Incerto e l'accompagnamento musicale di Simone D'Eusanio.

Ma a Monfalcone Geografie di personaggi popolari ce ne sono davvero parecchi. Qualche esempio? I thrilleristi Ilaria Tuti con "Madre d'ossa" (sabato 23 alle 17) e Donato Carrisi con "L'educazione delle farfalle" (domenica 24 alle 16.30). E l'elenco può continuare a lungo.

Ecco che il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, illustrerà il suo "Fa' presto va piano" (giovedì 21 alle 21, non in piazza, ma in teatro), mentre Giacomo Poretti, quello, per intenderci, del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, sarà venerdì 22, sempre alle 21, per parlare di "Un allegro sconcerto".

Al "Marlena Bonezzi", sabato 23, ancora alle 21, Fausto Biloslavo svilupperà poi il tema "Geografie dei conflitti", ma la giornata comincerà già alle 10 in piazza della Repubblica con Paolo Ferri che tratterà "Le sfide di Marte" dialogando con il vicedirettore del gruppo Nem Fabrizio Brancoli. E, nota curiosa, nella stessa giornata, nello stesso posto, alle 11.30 il sindaco Anna Maria Cisint presenterà il suo primo libro, "Tutto si lega". È stata proprio lei, ieri, nella Casa delle Geografie (il palazzo dell'ex pretura) ad annunciare il programma dell'iniziativa assieme al locale assessore alla Cultura Luca Fasan, al presidente della Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti e a Gian Mario Villalta che di Pordenonelegge è il direttore artistico e di Monfalcone Geografie è uno dei curatori.

Domenica, alle 10, ci sarà inoltre Magdi Cristiano Allam con "Un miracolo per l'Italia", alle 11.30 il ritorno, a un anno di distanza, di Daniele Capezzone con "E basta con 'sto fascismo" e, alle 15, Tommaso Cerno con "Come cambia la politica, come cambiano i conflitti" in una conversazione con Paolo Mosanghini, altro vicedirettore di Nem.

Qualche indicazione ulteriore: venerdì 22, alle 17.30, Carlo Vanoni presenterà "Io sono il cambiamento. Storia di Arte", alle 18.30 Giorgio Cella "Storia e geopolitica della crisi ucraina". Ancora, il giorno successivo, alle 15.30, Beatrice Salvioni con "La malnata" e, alle 18.30, Polo Milone con "Astenersi principianti".

Trattandosi di un festival letterario, le presentazioni di libri occupano quindi un ruolo dominante. Allo stessa maniera, le geografie che danno il titolo all'iniziativa vengono declinate in mille e più maniere, non tralasciando quelli che Villalta aveva definito lo scorso anno "personaggi pop". Del resto, si fa fatica, oggi, a trovare un festival che non abbia qualche connotazione generalista. Tra i tanti appuntamenti, il giornalista Fabrizio Gatti, venerdì 22, alle 11.30, racconterà "Nato sul confine". L'incontro rientra nella sezione GeoRagazzi che, come in passato, occupa uno spazio importante nel calendario, coinvolgendo gli studenti delle scuole del territorio. Squadra che vince non si cambia. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

È un progetto realizzato ad hoc per la rassegna, che vede protagonista Francesco Bearzatti, ad aprire oggi la 18ma edizione di San Vito jazz, diretto da Flavio Massarutto e realizzato dal Comune di San Vito ed Ert del Friuli Venezia Giulia. "The Peace Concert" è il titolo del concerto atteso alle 21 sul palco dell'auditorium Centro civico, affidato a un doppio quartetto, quello di Bearzatti (clarinetto e sax tenore) con U.T. Gandhi alle percussioni, Federico Casagrande alla chitarra e Alessandro Turchet al contrabbasso, e il Quartetto d'Archi Arrigoni con Giovanni Di Giorgio e Domenico Mason al violino, Jessica Orlandi alla viola e Federico Covre al violoncello. "The Peace Concert" è una suite in quattro movimenti in cui Francesco Bearzatti – per la prima volta in carriera affiancato da un quartetto d'archi – conduce il pubblico nel suo universo musicale fatto di citazioni e di ricordi che spaziano da Gershwin ai Radiohead, dal rock progressive a Charlie Haden, passando, ovviamente, per tutto quanto è jazz. San Vito Jazz 2024 proseguirà giovedì con un libro: alle 18 in Biblioteca, sarà presentato il volume di Luigi Onori "Abbey Lincoln, una voce ribelle tra jazz e lotta politica".

C.S.

PIANCAVALLO

Prende il via domenica "Libri sotto la neve", serie di incontri con gli autori che presenteranno alcune novità editoriali in diverse località montane del pordenonese e della regione. L'iniziativa è promossa da associazione Eventi in partnership con la Regione, Io Sono Friuli Venezia Giulia e i Comuni di Aviano, Cimolais, Claut, Meduno e Tarvisio. Piancavallo è la sede del primo appuntamento, domenica, alle 17, all'InfoPoint PromoTurismo Fvg, con la scrittrice e giornalista Daniela Dose che presenterà la sua antologia "Racconti dal sottoscala" (Edizioni CTL). Si proseguirà poi con il romanzo biografico "Io sono Federico Tavan" (Morganti Editori), di Stefania Conte in (domenica 10 marzo a Tarvisio e sabato 23 marzo a Claut). Spazio anche alla saggistica e alla più stringente attualità con il volume "Ucraina sconosciuta. Romano-cattolici in riva al Dnipro" (Marcianum Press), di cui parlerà l'autore Mario Po' domenica 17 marzo a Cimolais. Le "39 fiabe del Friuli Venezia Giulia" (Morganti Editori) di Carlo Sgorlon saranno illustrate infine sabato 6 aprile a Meduno da Stefania Conte, curatrice per la casa editrice Morganti della collana "Sgorloniana". Ingresso libero, info: www.euro-eventi.it.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il mugnaio più famoso d'Italia, Fulvio Marino, oggi a Pordenone

CRISTINA SAVI

eatro e libri oggi in primo piano, fra Pordenone e dintorni. A Maniago, nel Teatro Verdi, alle 20.45, è il giorno del debutto del nuovo spettacolo prodotto dalla compagnia Il teatro delle piramidi, "Un incantevole aprile", regia di Elizabeth Apley, pièce ambientata in un club della Londra anni Venti, dove due signore inglesi scoprono di essere accomunate da una vita amorosa insoddisfacente, molto diversa da quella che avevano sognato il giorno del matrimonio. A Cordenons, nell'auditorium Aldo Moro, alle 20.45, per la rassegna Teatralmente organizzata da Etabeta Teatro, sale sul palco "Un matrimonio a sorpresa – Mamma mia!" proposto dalla compagnia Cibio di Chions (Info e prenotazioni al n. 333.6785485). A Pordenone, nel convento di San Francesco, alle 21, per i Teatri delle gioventù, Comune di Pordenone, Centro Giovani, Scuola sperimentale dell'attore e Ortoteatro portano sul palco la Compagnia Brat con la creazione collettiva "Nunc", regia di Claudio Colombo, spettacolo vincitore del Premio Scenario Infanzia 2022 e che nasce da una riflessione: come l'alimentazione umana ha influito sulla natura, nel corso della storia fino ad oggi.

Sul fronte libri, per gli appuntamenti letterari che pordenonelegge organizza nell'ambito di "Cucinare", in fiera a Pordenone, alle 15.30 nell'Arena Pordenone With Love (pad. 5 bis/ter) c'è il mugnaio più famoso d'Italia, Fulvio Marino, maestro dei dolci da forno: in dialogo con la curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet presenterà "Dulcis in forno. Pani e focacce dolci, sfogliati, brioche e altri dolci da forno" (Mondadori Electa). Info e prenotazioni: https://www.ortogiardinopordenone.it/cucinare.

Per la rassegna Donne protagoniste 2024 curata da Franca Benvenuti, nella biblioteca di Pordenone, alle 17.30, presentazione del libro "L'arte nel quotidiano. Articoli nel "Messaggero Veneto" 1970 - 1989 (Campanotto editore).

Ultimo fine settimana di visite, infine, per la mostra "Spilimbergo. Il tesoro del duomo", nel Palazzo della Loggia a Spilimbergo. Ancora oggi e domani, dalle 10 alle 19, si potranno ammirare i capolavori esposti e domani, alle 15.30, ultima visita guidata alla mostra e al duomo, prenotabile gratuitamente (info: 0427 2274). —

GLI EVENTI DELL'ESTATE

9 ottobre 1981, al Teatro Unione di Viterbo, debuttava una commedia musicale che nel giro di pochi anni, sarebbe diventata un vero e proprio spettacolo-culto dell'intero panorama nazionale. Stiamo parlando dell'italianissimo "Forza venite gente", il musical che racconta la vita di San Francesco d'Assisi, spettacolo da 3.500 repliche e oltre 2 milioni e 500 mila spettatori nel mondo, capace in una sola replica, in Piazza San Giovanni a Roma, il 16 agosto del 2000, in occasione della giornata della gioventù, di totalizzare 250 mila presenze. "Forza venite gente" arriverà presto anche in Friuli Venezia Giulia, il prossimo 2 agosto a Palmanova (inizio alle 21.30) sul palco di Piazza Grande. I biglietti per il concerto, incluso nella rassegna "Estate di Stelle", organizzata da Zenit Srl, in collaborazione con Regione, Città di Palmanova e PromoTurismoFVG, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it

Anche il No Borders Music Festival, la storica rassegna musicale nel Tarvisiano, ha annunciato il primo evento della line-up che si terrà tra il 20-21 luglio, 27-28 luglio e 3-4 agosto: il Mistery Concert ritorna per la seconda volta in questa 29esima edizione del No Borders Music Festival, dando continuità a un format testato già nel 2019 che ha visto come protagonista Manu Chao. L'ingresso al Mistery Concert sarà gratuito e non sarà necessario avere il biglietto.

Nuovi nomi anche per l'estate udinese. Il 17 luglio al Castello di Udine Folkest ospiterà i Calexico, la band alternative country americana fondata in Arizona da Joey Burns e John Convertino. Dal 1° marzo sono disponibili i biglietti per la prevendita. «Siamo veramente contenti di poter inserire nel cartellone di Folkest 2024 - precisa il direttore artistico Andrea Del Favero – questo mitico progetto che esprime una importante vocazione alla contaminazione culturale e alla ricerca che sono da sempre ingrediente portante di Folkest». —

Palmanova ospiterà "Forza venite gente", il musical su San Francesco

Claudio Marchisio entra nel mondo delle procure sportive: il 38enne ex centrocampista della Juve e della Nazionale è diventato partner di Circum, la "football player agency" che mira a ritagliarsi un ruolo da protagonista in questo settore. Marchiso lavorerà con l'agente sportivo Alessandro Tocci, suo ex manager.

Arrivano buone notizie dall'allenamento della Juve per Massimiliano Allegri. Alla Continassa, infatti, capitan Danilo e Federico Chiesa si sono allenati in gruppo: le condizioni del difensore e dell'attaccante sono in netto miglioramento e domani saranno a disposizione per la trasferta di Napoli.

Cioffi: «Io in discussione? Come ogni fine settimana La parola d'ordine per oggi è una: calma»

La classifica parla chiaro: la Salernitana è ultima con soli 13 punti, una media di mezzo punto a gara. Gabriele Cioffi però non si fida di chi avrà di fronte. «La parola d'ordine è una: calma». Questo il pensiero principale del tecnico dell'Udinese alla vigilia della sfida con i campani, un match che vale tantissimo perché può far respirare la squadra e allo stesso tempo rinsaldare la posizione dello stesso allenatore sulla panchina bianconera. Oggi non ci sono alternative al successo: il 48enne fiorentino ne è consapevole, perciò conta sul sostegno di quel pubblico che tornerà a riempire la curva nord dopo due partite di assenza. «Nelle ultime sfide, a riguardo, siamo stati pesantemente penalizzati – riflette l'allenatore –. Il calore, la potenza del settore più caldo del nostro stadio è mancato, in particolare se si pensa che i nostri tifosi hanno un approccio "inglese", cioè sostengono il gruppo sino all'ultimo. Abbiamo bisogno del loro amore per riprendere la strada della vittoria, che ci permetterebbe di respirare».

I tre punti che l'Udinese cerca oggi, e che in casa ha conquistato solo con il Bologna, sembrano sulla carta scontati. Non lo sono per Cioffi, che non sottovaluta l'avversario pur conoscendo la sua posizione in classifica. Anche perché, va aggiunto, la formazione di Liverani arriverà in Friuli determinata, essendo conscia di dover cominciare a inanellare qualche risultato positivo per lottare sino alla fine per la salvezza. «La Salernitana ha valori importanti in prima linea e a centrocampo – riconosce il tecnico bianconero –. Verrà a Udine per osare, noi dovremo essere bravi a leggere il match, a non aver fretta e ad aspettare il momento giusto per colpire. Il match in una sola parola è "calma"». Questa la dote che secondo l'allenatore servirà per avere la meglio sul cavalluccio marino, per governare un incontro in cui, nuovamente, mancherà Roberto Pereyra. L'argentino, infatti, non sarà del match. «Abbiamo provato a recuperarlo – rivela Cioffi – ma non ce la fa. Verrà in panchina con noi, ma non sarà utilizzabile».

A proposito si apre il capitolo su chi potrebbe giocare a destra, con il tecnico che di fatto sembra escludere Ehizibue, penalizzato dal trauma cranico subito a Genova. «Con noi ha svolto solo due allenamenti», spiega. Dovrebbe toccare a Ebosele, a meno che non si avanzi Ferreira con il conseguente inserimento dietro di Kabasele. Giocherà, tra i calciatori più attesi, Samardzic. Da lui in molti aspettano un altro approccio alla gara. «A fine campionato – sottolinea Cioffi – avrà dimostrato a tutti il livello che avrà raggiunto». Una carezza al serbo, di cui ha bisogno delle sue qualità tecniche in campo. L'ultima riflessione è sul tipo di settimana che ha trascorso il tecnico, chiamato anche lui a dare un segnale importante in termini di risultato. «Noi allenatori – spiega – siamo in discussione ogni fine settimana, ci dobbiamo abituare a questa realtà. Perciò ho vissuto questi giorni come gli altri, andando sempre al 110 per cento e non di più, perché è difficile». E l'Udinese, che lunedì ritroverà Bijol in gruppo, dovrà spingere così forte per ritrovare non solo se stessa, ma anche per conquistare quell'affermazione che permetterebbe di dirigersi all'incontro con la Lazio con una maggiore serenità. —

L'Udinese e mister Cioffi hanno bisogno di una vittoria per sistemare un po' la classifica FOTOPETRUSSI

ZONA ROSSA

Domani gli altri tre scontri diretti Sassuolo-Ballardini è ok

Davide Ballardini (Sassuolo)

Davide Ballardini è il nuovo allenatore del Sassuolo. La firma sul contratto è arrivata ieri dopo che il tecnico aveva rescisso il contratto con la Cremonese. Ballardini ha diretto il suo primo allenamento al quale ha partecipato anche Berardi che domani a Verona andrà in panchina. Quello tra l'Hellas e il Sassuolo sarà una delle tre gare odierne in cui si affronteranno le ultime sei in classifica (l'altra è, ovviamente, Udinese-Salernitana). Nel Cagliari che sarà in campo a Empoli rientra Shomurodov, ma dopo Pavoletti si è fermato anche Petagna. Nicola, invece, recupera Fazzini e Zurkowski. Non hanno problemi di formazioni Di Francesco e D'Aversa tecnici di Frosinone e Lecce.

Liverani: «Siamo contati in difesa dobbiamo giocare per vincere»

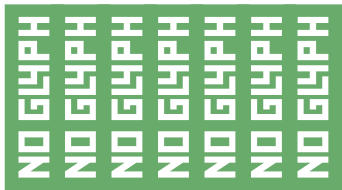
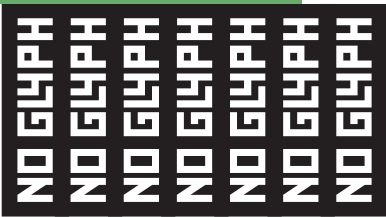
Era il 19 novembre 2001 e sulla panchina della Lazio sedeva Alberto Zaccheroni. Da quando aveva lasciato Udine, ogni volta che tornava al Friuli era una festa: tre vittorie in altrettante gare da ex col Milan. Coi biancocelesti, quella domenica d'autunno di 23 anni fa, centrò il poker (4-1 il finale), trascinato in campo dagli argentini Hernan Crespo (doppietta), Claudio Lopez e da un romano di Tor Bella Monaca, Fabio Liverani. Proprio lui, l'attuale tecnico della Salernitana che oggi sfiderà il gruppo di Gabriele Cioffi.

Sul terreno di gioco dei Rizzi, l'allora regista segnò il suo primo gol in campionato con la Lazio, una maglia che si era guadagnato dopo essere esploso nel campionato precedente col Perugia. A lanciarlo in serie A, dopo anni tra C2 e C1, Serse Cosmi, mister che aveva al suo fianco come direttore sportivo Walter Sabatini, lo stesso capace di portare poche settimane fa Liverani a Salerno. L'ex centrocampista sogna di rivivere un pomeriggio così, ma è consapevole di quanto sia complicato. Prima di partire per Udine, infatti, il tecnico dei campani ha sottolineato l'emergenza difensiva con cui deve lottare. Oltre a non poter disporre di Pirola, Gyomber e Pierozzi, Liverani non porterà in Friuli né di Fazio (che non recupera) né di Boateng. «Devo capire come potremmo fare, perché la squadra ha sempre giocato con il reparto a tre – ha detto alla vigilia –. Numericamente, tuttavia, abbiamo delle difficoltà».

Va da sé che il tema tattico della vigilia è stato uno, il cambio di modulo, con i rumors che sostengono come la Salernitana oggi ai Rizzi giocherà con la difesa a quattro (da sempre preferita da Liverani) e con il "rombo". Una svolta di sistema dovuta, con Manalos e Pellegrino al centro del reparto arretrato. A fungere da trequartista sarà Candreva, favorito su Kastanos, mentre davanti con Weissman dovrebbe dialogare Simy, dato in vantaggio su Dia. La Salernitana dovrebbe affrontare così un match che vale, se non altro mentalmente, forse più dei tre punti a disposizione. «È evidente che la nostra situazione non ci dà la possibilità di non giocare per la vittoria – ha riconosciuto Liverani –. Bisognerà però essere equilibrati, compatti con una squadra fisica ed esperta. Servirà rimanere in partita e capitalizzare le palle-gol che creeremo». Concetti semplici, da tradurre in campo. Non sarà facile visto che i campani arrivano – nella gestione del tecnico romano – da due ko e nessuna rete realizzata. —

A.B.

Liverani e Pizarro nel 2001

Serie A

Il Milan vince sul campo della Lazio che chiude la gara in otto
Decide all'88' un gol di Okafor, discutibile direzione di Di Bello

Massimo Meroi

Un Milan più fortunato che convincente conquista tre punti preziosi in chiave Champions all'Olimpico contro la Lazio al termine di una partita rocambolesca decisa da una rete di Okafor a due minuti dal 90'. Per un tempo il Diavolo è stato a guardare, s'è destato solo quando è rimasto con l'uomo in più. Discutibile la prova dell'arbitro Di Bello, che alla fine ha perso il controllo della situazione estraendo cartellini un po' a vanvera.

La prima occasione è della Lazio con Vecino (9') che sugli sviluppi di un corner sfiora il gol con un ficcante inserimento. Al 13' una incomprensione tra Maignan e Florenzi porta a un contatto in area tra il portiere rossonero e Castellanos: l'arbitro Di Bello non ravvisa gli estremi del penalty. La squadra di Sarri è decisamente più aggressiva ma non riesce quasi mai a rendersi pericolosa. Il destro di Luis Alberto al 39' è l'unico tiro nello specchio della porta. Il Milan impegna Provedel proprio all'ultimo minuto con Pulisic.

Nella ripresa parte meglio al Milan, poi al 58' l'episodio che condiziona tutta la gara: secondo giallo a Luca Pellegrini che trattiene Pulisic, la Lazio protesta perché i rossoneri non si erano fermati dopo un colpo al volto subito da Castellanos. Da quel momento è un assalto continuo quello del Milan. A un quarto d'ora dalla fine, nel giro di pochi secondi raffica di emozioni: Provedel respinge il destro al volo di Loftus-Cheek e Immobile si divora il gol e poi il destro di Leao deviato da Gila inganna Provedel. Deve intervenire il Var per rilevare il millimetrico fuorigioco del portoghese. All'88' Okafor, come a Udine, trova la zampata decisiva dopo l'ennesimo miracolo di Provedel. La Lazio resta prima in nove per l'espulsione di Marusic e poi addirittura in otto per quella esagerata di Guendouzi. —

Partita nervosissima quella di ieri sera tra Lazio e Milan

0
1

Provedel 7; Marusic 5.5, Gila 6.5, Romagnoli 6, Pellegrini 5.5; Guendouzi 6.5, Vecino 6 (34' st Cataldi sv), Luis Alberto 6 (15' st Hysaj 6); Felipe Anderson 6, Castellanos 6 (16' st Immobile 5), Zaccagni 6 (21' st Isaksen 6). (33 Sepe, 59 Renzetti, 15 Casale, 46 All. Sarri.

Maignan 6; Florenzi 5.5 (19' st Calabria 6), Kjaer 6 (36' st Tomori sv), Gabbia 6 (36' st Thiaw sv), Theo Hernandez 6; Adli 5.5 (26' st Okafor 7), Bennacer 5.5 (19' st Reijnders 6); Pulisic 6, Loftus-Cheek 6, Leao 5.5; Giroud 5. All. éioli.

Di Bello di Brindisi 4.

Nella ripresa, al 43' Okafor.

Così in A 27ª GIORNATA

Ieri
Lazio-Milan 0-1

Oggi
15.00 Udinese-Salernitana
18.00 Monza-Roma
20.45 Torino-Fiorentina

Domani
12.30 Verona-Sassuolo
15.00 Empoli-Cagliari
15.00 Frosinone-Lecce
18.00 Atalanta-Bologna
20.45 Napoli-Juventus

Lunedì
20.45 Inter-Genoa

La classifica
Inter 69 punti; Juventus 57; Milan 56; Bologna 48; Atalanta 46; Roma 44; Fiorentina 41; Lazio e Napoli 40; Torino e Monza 36; Genoa 33; Empoli 25; Lecce 24; Udinese e Frosinone 23; Sassuolo, Verona e Cagliari 20; Salernitana 13.

AMARCORD

Moratti torna alla Pinetina: «Che bella questa Inter»

MILANO

Ieri dopo dieci anni l'ex presidente dell'Inter Massimo Moratti è tornato alla Pinetina. «È un ritorno a casa, un momento bello, emozionante», le sue prime parole. Inevitabile chiedergli qualcosa sull'Inter di oggi dominatrice in campionato e protagonista in Champions League. «Questa Inter mi sta divertendo moltissimo, perché è molto forte e poi gioca bene quindi è proprio divertente come calcio. È l'Inter più bella di sempre? Può darsi, è difficile fare paragoni anche per gli avversari che si incontrano. Comunque come tipo di gioco è molto bella, fa piacere vederla giocare». Applausi a Lautaro Martinez e Simone Inzaghi: «L'argentino ci sarebbe stato nella squadra del triplete. Certo, avevamo già Milito e quindi avrebbe dovuto dargli una spallata. Inzaghi sinceramente non mi aspettavo fosse così bravo». —

ATLETICA – MONDIALI INDOOR

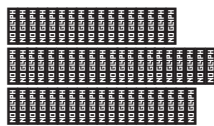
Fabbri prende il bronzo nel peso Tecuceanu, semifinale negli 800

Alberto Bertolotto

Prima giornata di gare ai campionati mondiali indoor di Glasgow di atletica leggera e prima medaglia per i colori azzurri: ha portato in Italia un bronzo prestigioso Leonardo Fabbri, fiorentino dell'Aeronautica, che ha gettato il peso a 21,96 chiudendo alle spalle del neozelandese Tom Walsh (22,07) e del fenomenale Ryan Crouser. Lo statunitense ha lanciato a 22,77, stabilendo il record dei campionati. Fabbri si è confermato ad altissimo livello, dando continuità al secondo posto ottenuto ai mondiali all'aperto di Budapest del 2023. Sempre nel peso quarta piazza per l'altro azzurro Zane Weir (21,85) e quarta posizione con record italiano (che già le apparteneva) per Sveva Gerevini nell'eptathlon: per la portacolori dei Carabinieri 4559 punti, con cui ha mancato la medaglia di bronzo per soli 12 punti.

Negli 800, invece, Catalin Tecuceanu ha dimostrato di esserci. Il leader mondiale stagionale ha guadagnato la qualificazione alla semifinale, in programma oggi alle 13.30 (ora italiana). L'azzurro di Trebaseleghe ha chiuso la batteria al secondo posto con 1'47"07, venendo preceduto soltanto da Eliot Crestan, belga, accreditato a Glasgow con il secondo miglior crono mondiale dell'anno (1'45"10). Missione compiuta per l'allievo di Gianni Ghidini, che nel primo pomeriggio odierno dovrà chiudere tra i primi tre per approdare alla finale di domani.

Buona prova dell'azzurro Catalin Tecuceanu negli 800 FOTO GRANA/FIDAL

Eliminati in batteria due portacolori delle Fiamme Oro Padova, Samuele Ceccarelli nei 60 e Ayomide Folorunso nei 400. Il primo, campione europeo in carica, non è andato oltre a 6"77, la seconda si è fermata a 53"15. Oggi (alle 11 ora italiana) toccherà a un altro atleta delle Fiamme Oro, Mattia Furlani, impegnato nella finale del salto in lungo. L'astro nascente dell'atletica italiana, classe 2005, si presenta con 8,34, miglior misura tra i sedici atleti presenti in pedana. Occhio però a un fuoriclasse della specialità come il greco Miltiadis Tentoglou, campione olimpico e mondiale all'aperto in carica. Sempre oggi attesissima sui blocchi di partenza Zaynab Dosso, azzurra dei 60, accreditata del terzo miglior crono del 2024 e tra le partenti con 7"02. La sprinter di Reggio Emilia, originaria della Costa d'Avorio, gareggia nella sesta batteria alle 12.55 ora italiana. Per avanzare alla semifinale delle 20.45 basta classificarsi tra le prime tre della serie (avanzano anche i tre migliori tempi delle escluse). Eventuale finale alle 22.45. —

SCI ALPINO

Verrà recuperato oggi a Kvitfjiell uno dei due super G cancellati lo scorso weekend sul passo San Pellegrino. Tanta neve e cambio di programma "rivoluzionario" nel weekend norvegese della coppa del mondo di sci alpino femminile. Dopo la Val di Fassa, la stagione del circo bianco più complicata di sempre ha fatto registrare un nuovo stop: cancellate causa bufera entrambe le prove cronometrate di Kvitfjiell, sia quella di giovedì che quella in programma ieri mattina. Niente da fare per gli organizzatori che avevano programmato una serie di rinvii nell'attesa di un miglioramento delle condizioni climatiche che non sono mai arrivate. Regolamento alla mano, una gara di discesa senza prove non può essere disputata. Da qui il repentino cambio di programma imposto al calendario della coppa del mondo dalla Fisi che ha deciso di procedere con la cancellazione della discesa e contestualmente annunciare il recupero, previsto per oggi, di uno dei due super G saltati la settimana scorsa in Val di Fassa. Il super G in questione si svolgerà questa mattina alle ore 11.00. Confermato il secondo super G, già in calendario, di domani. Il tutto sempre meteo permettendo visto che Kitfjiell è interessata da una perturbazione caratterizzata da neve, vento forte e nebbia. —

G.D.R.

FORMULA 1 – GP DEL BAHRAIN

Prima pole a Verstappen ma Leclerc è al suo fianco

SAKHIR

La Ferrari c'è. Le Rosse sembrano tornate competitive rispetto agli anni scorsi e capaci di mettere in difficoltà la Red Bull. In Barhain, sulla pista di Sakhir, il mondiale comunque riparte da Max Verstappen che ha conquistato la pole del primo Gran Premio della stagione, ma il vantaggio sugli inseguitori sembra essersi leggermente ridotto rispetto agli anni passati. Charles Leclerc si è piazzato alle sue spalle con un distacco di 0"228, quanto basta per mettere comunque sotto pressione inusualmente il campione olandese. E quello del monegasco non è un guizzo isolato: hanno tenuto il passo dei primi due, infatti, anche la Mercedes di George Russel e l'altra Ferrari di Carlos Sainz. Distacchi ridotti che hanno spinto il team principal della scuderia di Maranello, Frederic Vassuer, a dire: «Siamo riusciti a rendere la vita meno facile alla Red Bull».

E la vita non è affatto semplice in questo periodo per la scuderia dominatrice delle ultime stagioni: non si spengono le polemiche sulla gestione del caso Horner. Nei giorni scorsi i circus aveva sottolineato la mancanza di trasparenza da parte della Red Bull sulle accuse rivolte al suo principal team. E ieri i media inglesi sono tornati a rinfocolarle rilanciando la notizia dell'incontro tra Stefano Domenicali in rappresentanza della Fia e lo stesso Horner, oltre alla notizia del probabile arrivo di Geri Halliwell, cantante e moglie del dirigente, in Barhain per regolare i conti con il marito. La sensazione è che la squadra austriaca abbia ancora la monoposto più veloce di tutti il circus ma anche che il margine di vantaggio delle Red Bull sia esiguo e che i due piloti della scuderia austriaca debbano iniziare a guardarsi alle spalle. E guidare sotto pressione potrebbe incidere sull'usura delle gomme, sull'assetto delle monoposto e, di conseguenza, sulle prestazioni.

Leclerc e Verstappen

Per quanto riguarda il futuro ferrarista Lewis Hamilton ha chiuso al nono posto con la sua Mercedes. Il via del Gp oggi alle 16. —

Biathlon – La Coppa del mondo

Vittozzi intanto una

A Oslo la sappadina è quarta e vince il trofeo nell'Individuale
«Ho sbagliato una volta di troppo al tiro ma sono felice così»

Francesco Mazzolini

Dopo gli allori del Mondiale di Nove Mesto, per Lisa Vittozzi, con il quarto posto nell'Individuale del Holmenkollen ad Oslo, è arrivata anche la soddisfazione della Coppa del Mondo di specialità. È la terza della carriera e la seconda consecutiva. Risultato atteso quanto gradito per la sappadina che ieri ha espresso la felicità per l'ennesimo sigillo della sua di nuovo fulgida carriera.

REGINA DELL'INDIVIDUALE

«La coppa di specialità – ha commentato Vittozzi – era uno degli obiettivi di questa gara e sono molto soddisfatta e contenta di averla vinta, anche perché non era scontata e bisognava sempre portarla a casa. È sempre una soddisfazione. Ho centrato un altro grande obiettivo per questa stagione e sono contenta di questo trofeo, il terzo nell'individuale sui quattro che ho conquistato. L'anno prossimo mi applicherò per vincerne un altro in un'altra specialità. In questa gara ho commesso un errore di troppo, diciamo che non ero proprio concentrata al 100%. Ho fatto degli errori stupidi che si potevano sicuramente evitare, ma ho limitato bene i danni sugli sci. Credo sia dovuto un po' il fatto di non sapere se gareggiare, ma non so spiegarmi bene in realtà questa mancanza di concentrazione».

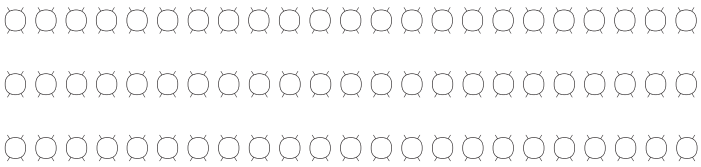
Lisa Vittozzi, 29 anni

LA GARA

Dopo il rinvio di giovedì e uno slittamento di ulteriori 30 minuti, l'ultima individuale della stagione ha preso il via decretando la vittoria della padrona di casa Ingrid Tandrevold (0-0-0-1), che stecca solo all'ultimo poligono e tiene un buon ritmo sugli sci pagando un minuto alla francese Braisaz ma tenendo il ritmo di Julia Simon e Lisa Vittozzi. La norvegese precede sul traguardo di 28.8 secondi Elvira Oeberg (1-1-0-0) e di 32.0 secondi la connazionale Ida Lien (0-1-0-0), al primo podio in carriera. La leonessa sappadina (0-1-1-0), in ottima forma sugli sci nel confronto con le migliori eccetto le imprendibili Braisaz e Lampic, è quarta a 51.2 secondi con un risultato che le consente di conquistare la Coppa del Mondo della 15 km.

I due errori commessi dalla 29enne dei carabinieri ed equamente distribuiti nei poligoni centrali, avevano per un attimo fatto vacillare la speranza della Coppetta, ma con un'ottima serie finale pulita e l'ultima tornata in accelerazione, Lisa ha riportato il sorriso in casa Italia, assicurandosi per il secondo anno consecutivo la piccola sfera di cristallo. «Devo dire che all'inizio non mi sembrava di andare così forte – ha valutato la leader delle azzurre –, poi mi è "salita la carogna" e vedendo che avevo energie ho cercato di chiudere forte, spingendo fino alla fine». Lisa Vittozzi con 165 punti conquista così la Coppa del Mondo di specialità precedendo Tandrevold (155) di 10 lunghezze e la tedesca Voigt (150) di 15 punti. Oggi la cecchina di Sappada torna a sognare per la generale con la Mass Start femminile alle 13.20. —

Lisa Vittozzi, sappadina del Gruppo sportivo Carabinieri ha vinto la terza Coppa di specialità nell'Individuale

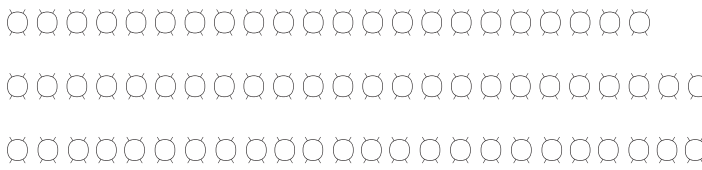
LA SITUAZIONE

OSLO

Visto che mancano ormai poche gare alla fine della stagione, s'inizia meno timidamente a fare il conto di quante possibilità ci sono per Vittozzi di portarsi a casa la sfera di cristallo. Con la Mass Start di oggi e quella dell'ultima tappa in Canada, sommate alle Sprint e Pursuit di Soldier Hollow e agli stessi format di Canmore, le gare individuali utili per la sappadina di fare punteggio sono 6.

Dopo l'Individuale di ieri, che comunque le è valsa la Coppa di specialità, Lisa è ancora terza in classifica generale con 721 punti, a un soffio da Braisaz Bouchet seconda a 725 lunghezze, dietro alla leader Tandrevold, in testa con 809 punti. Simon (687) è quarta davanti a E. Oeberg (677) quinta che comunque costituiscono una minaccia concreta per l'azzurra. La solidità di risultati di Vittozzi durante la stagione e del Mondiale, permettono di pronosticare un finale in cui sicuramente la campionessa 29enne sarà protagonista, forse sino al punto di poter reggere tra le mani la tanto agognata Coppa della generale, obiettivo che le era sfuggito nel 2018/19 e che è statistoicamente alla portarta alla portata. Forte dei suoi standard di precisione al poligono (94% nel prone e 92% nello standing), Vittozzi sembra avere una buona marcia anche sugli sci. Ogni minima risorsa, da qui in poi, sarà indispensabile. —

Nel clan Vittozzi scoppia la festa

F.M.

CICLISMO

SIENA

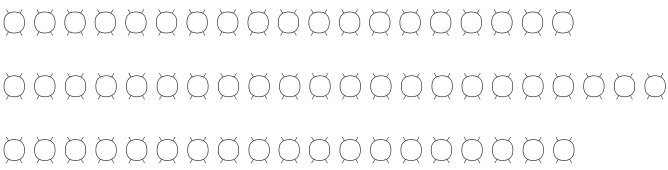
"La classica del nord più a sud d'Europa" soffia sulle 18 candeline e celebra la maggiore età aumentando chilometraggio e settori di sterrato (215 km con 15 settori per 71 km di strade bianche), grazie all'introduzione di un circuito finale da ripetere due volte per permettere al pubblico di assistere a più passaggi dei corridori. Torna la gara ciclistica Strade Bianche oggi a Siena con partenza e arrivo in piazza del Campo.

Al via una parata di stelle delle due ruote: il numero 1 sarà sulle spalle di Thomas Pidcock che lo scorso anno ha portato la Gran Bretagna nell'albo d'oro della manifestazione. I celebri sterrati delle Crete Senesi vedranno l'esordio stagionale di Tadej Pogačar, dominatore dell'edizione 2022, in un cast che vede, tra gli ex vincitori, la presenza di Julian Alaphilippe (2019) e Michal Kwiatkowski (2014, 2017). L'iridato di Ponferrada 2014, vincendo la Strade Bianche, eguaglierebbe Fabian Cancellara a quota tre successi guadagnandosi il diritto all'intitolazione di un cippo in uno dei settori.

Strade Bianche, c'è Pogacar

Tra le stelle più attese al via anche Egan Bernal, terzo nel 2021, Valentin Madouas, secondo nella scorsa edizione, Lennert Van Eetvelt, vincitore dell'Uae Tour, Kasper Asgreen, terzo nel 2022, Christophe Laporte, campione europeo in carica, e Matej Mohoric, già a segno alla Volta a la Comunitat Valenciana a inizio stagione.

Con il numero 184, in maglia Jayco Alula, unico friulano in gara, sarà il 37enne Alessandro De Marchi che sente ormai profuno di primavera e da lunedì sarà anche in corsa alla Tirreno Adriatico, dove da lunedì troverà i corregionali Matteo Fabbro (Polti Kometa), Davide Cimolai (Movisatr) e Jonathan Milan (Lidl Trek). Da domani parte anche la Parigi-Nizza. Insomma il grande ciclismo parte. E lo fa alla grande. —

SOFTBALL

Alberto Bertolotto / UDINE

«A livello sportivo è l'evento più importante che si terrà in regione nel 2024». Giorgio Brandolin, presidente del Coni Friuli Venezia Giulia, sottolinea con orgoglio il concetto. Un'affermazione che fa capire la portata di quanto si terrà dal 15 al 20 luglio a Castions di Strada, paese che ospiterà la Coppa del Mondo di softball, organizzata per la prima volta in 17 edizioni in Italia.

Un evento di portata internazionale, presentato ieri nella sala stampa dello stadio Friuli-Bluenergy Stadium, con l'Udinese che supporterà la kermesse allestita dalla World Baseball Softball Confederation (prevista una scoutistica ai biglietti per gli abbonati bianconeri). Otto le nazionali partecipanti, tra cui l'Italia, rappresentata ieri ai Rizzi da alcune giocatrici, dal ct e – al tavolo delle autorità – dal presidente della Federazione Italiana Baseball Softball, Andrea Marcon. Con quest'ultimo, oltre a Brandolin, anche il direttore generale dell'Udinese Franco Collavino e il presidente del collegio dei revisori dei conti della FITBS Alberto Rigotto (nonché direttore amministrativo dell'Udinese).

Sarà grande spettacolo sul diamante di Castions, con l'Italia inserita nel gruppo A insieme con Stati Uniti, Cina e Canada. Australia, Portorico, Paesi Bassi e Australia formeranno invece il girone B. Alle semifinali (18-19 luglio) accederanno le prime due di ogni raggruppamento, con la finale in programma il 20 luglio. Rimarranno in gara anche le selezioni eliminati, che si sfideranno per determinare le posizioni che vanno dalla quinta all'ottava.

Le favorite sono Stati Uniti e Giappone. Quest'ultima formazione, campionessa olimpica in carica, annovera tra le sue fila la stella della specialità, Yukiko Ueno, lanciatrice classe 1982. Le azzurre, guidate dal ct nato a Trieste Federico Pizzolini, sfideranno la Cina il 15 luglio, Stati Uniti il 16 e Canada il 17 (sempre alle 20.30). Le sfide dell'Italia, le semifinali e le finali saranno trasmesse da Sky. —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Finalmente in campo Old Wild West all'esame Agrigento

SERIE A2			
4ª giornata, ore 19.00 – Palasport "Raimondo Moncada" di Agrigento			
FORTITUDO AGRIGENTO		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: Marco Calvani		Coach: Adriano Vertemati	
1	L. Ambrosin	3	J. Clark
3	S. Soumalia Toure	5	M. Alibegovic
4	D. Meluzzi	7	L. Caroti
5	D. Cohill	8	G. Arletti
7	E. Caiazza	10	R. Gaspardo
10	A. Fabi	12	M. Delia
12	A. Chiarastella (C)	13	Q. De Laurentiis
13	N. Morici	20	M. Da Ros
15	A. Sperduto	23	B. Marchiaro
32	J. Polakovich	30	D. Monaldi (C)
		35	I. Ikangi

ARBITRI:
Jacopo Pazzaglia di Pesaro
Francesco Praticò di Reggio Calabria
Lorenzo Lupelli di Latina

Diego Monaldi, 30 anni, è il capitano dell'Apu Old Wild West

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West torna finalmente in campo e lo fa affrontando l'avversaria più lontana sulla cartina geografica. A Porto Empedocle, con palla a due alle 19, ci sarà da sudare e non solo perché in Sicilia ci sono già 20 gradi: la Fortitudo Agrigento dell'ex Agustin Fabi è sull'orlo del baratro e ha bisogno di punti salvezza.

ULTIMISSIME

I bianconeri sono partiti ieri per raggiungere l'isola, con undici senior convocati. Il turnover non dovrebbe riservare particolari sorprese, salvo imprevisti last minute toccherà ancora a Jacopo Vedovato accomodarsi in tribuna. Si va quindi con gli stessi uomini che hanno piegato l'Urania Milano nell'ultima gara disputata prima della lunga sosta, con Arletti ormai a pieno regime e De Laurentiis pronto per mettere altri minuti nelle gambe.

TEMI TATTICI

I peggior attacco del girone Verde all'esame della miglior difesa del girone Rosso. È questo, in sintesi, il leitmotiv della partita odierna. Agrigento è squadra con pochi punti nelle mani, infatti viaggia a 75,5 di media con il 50% da due e il 32% da tre. Nella fase a orologio i siciliani hanno disputato tre partite, tutte perse. L'impatto contro le squadre del girone Rosso è stato duro, e non c'è da stupirsi troppo, perché la Fortitudo incassa un'ottantina di punti a partita: quarta miglior difesa del girone Verde, ma nel Rosso si pratica un basket più intenso. Udine deve dettare i ritmi a lei più congeniali e imbrigliare un attacco che vive sulla verve del talentuoso Lorenzo Ambrosin (cercato in estate dalla Gesteco) e sulle lune del playmaker Dwayne Cohill.

A inizio 2024 Agrigento ha esonerato l'allenatore Damiano Pilot, sostituito dal veterano Marco Calvani, ma i risultati latitano: col nuovo coach il bilancio è di una sola vittoria in sette partite.

QUI APU

Il portavoce dello spogliatoio bianconero alla vigilia è il capitano Diego Monaldi. «Sono stati giorni importanti per staccare un po', a livello sia fisico che mentale. Abbiamo però sempre mantenuto il lavoro in palestra, consapevoli che dobbiamo cominciare con il piede giusto ad Agrigento. Mancano nove partite prima dei play-off: sappiamo che si tratta di una fase importante, per avere la migliore posizione possibile sul tabellone. Giocare fuori casa non è mai facile, quindi massima attenzione alla squadra siciliana». La gara sarà trasmessa in diretta streaming su LnpPass, previo abbonamento. —

Il coach udinese in Sicilia ha allenato 8 anni
Piubello: «È anche cittadino onorario»

Nella valle dei templi c'è un friulano che ha fatto la storia: è coach Ciani

LA STORIA

Se parliamo di basket e di Agrigento, a Udine la prima persona che viene in mente è Franco Ciani. Il tecnico udinese, attualmente seduto sulla panchina di Torino, ha allenato la Fortitudo dal 2011 al 2019 con risultati egregi: promozione in Dna e successo in Coppa Italia di Dnb nel 2012, promozione in A2 nel 2014, finalista ai play-off di A2 nel 2015 e una serie ininterrotta di salvezze conquistate sul campo. Ciani ad Agrigento è di casa, e non solo metaforicamente: nel maggio 2014 gli è stata conferita la cittanza onoraria agrigentina. A raccontarci del legame fra il coach udinese e la città siciliana è Massimo Piubello, una vita trascorsa a vario titolo nella pallacanestro e grande amico di Franco Ciani. «Quella di Franco con la Fortitudo è stata un'esperienza lunga e di grande soddisfazione, sia dal punto di vista tecnico che da quello umano. Grazie all'amicizia con lui ho potuto frequentare Agrigento, una terra molto accogliente come tutta la Sicilia, dove ho riscontrato un affetto e un'ospitalità unica». Il nome della Sicilia, nel mondo dei canestri, è legata soprattutto a Capo d'Orlando, da qualche mese c'è Trapani che punta a riportare la Trinacria nella massima serie. Agrigento rimane un po' nell'ombra: «Il rapporto fra la città e il basket – sottolinea Piubello – è fatto di odio e amore. Ho collaborato con loro per un anno quando è stato realizzato il nuovo impianto e conosco bene l'ambiente. In città si respira basket, il palasport e l'adiacente foresteria fanno di Agrigento un'isola felice, ma c'è un neo: in un territorio non particolarmente ricco i biglietti sono sempre stati proposti con prezzi alla portata di tutti, presenze sono sotto le aspettative della famiglia Moncada. È davvero l'unica nota un po' stonata di una storia bellissima, i Moncada sono davvero unici». —

G.P.

Max Piubello e Franco Ciani

QUI CIVIDALE

Simone Narduzzi / CIVIDALE

È già iniziata la sfida tra Juvi Cremona e Gesteco. A colpi social, sta introducendo le due formazioni all'impegno col campo in programma domani sera al PalaRadi.

Degno di nota, in tal senso, l'acuto sferrato dal club di casa tramite i propri account di riferimento, post che vede protagonisti i tecnici Bechi e Pillastrini, entrambi raffigurati nelle vesti di Willy Wonka, il singolare proprietario della fabbrica di cioccolato più famosa della letteratura infantile. E della cinematografia mondiale: se tuttavia l'outfit scelto per il coach della Juvi rimanda ad abiti e accessori propri allo Wonka portato sul grande schermo dall'imberbe Timothée Chalamet, per il "Pilla" s'è preferito il look del più stagionato – ma sempre in formissima – Johnny Depp, quasi a sottolineare la differente esperienza dei due maître chocolatier nel campo della palla a spicchi, non fosse per l'età anagrafica che separa – seppur non di molto – un tecnico dall'altro (53 anni contro 62). Bechi e Pillastrini, curiosamente, si sono avvicendati alla PMS Torino nell'estate del 2014, col primo, discepolo di coach Ramagli, subentrato, a inizio luglio, al secondo. Insomma, corsi e ricorsi social. Lecito adesso attendersi una replica a tono da parte di Cividale, magari attraverso un reel o un videoclip su TikTok.

Parla giovane, infatti, il mondo gialloblù via smartphone. Parla ai giovani, ma non solo: su tale fronte, in barba a un torneo complesso, viaggiano in costante crescita i numeri legati alle realtà digitali UEB. Grazie a quanto seminato in passato e all'operato, attento, svolto in questo periodo. Si pensi a Facebook, con le interazioni medie salite del 93%. Per copertura totale dei post, si è passati da 291mila visualizzazioni a 321mila (+10,3%). Crescono i like alla pagina, saliti a +5200: cifre non certo fantasmagoriche, ma da calare alla piccola e giovane realtà ducale. Su Instagram, la copertura totale si è elevata del 53%: da 49mila e 75mila views. Infine TikTok, la novità: il profilo delle Eagles, pian piano, ingrana, anche grazie all'interazione con competitors del settore (Trieste in primis). Apprezzabili, qui, meme e spaccati di azioni di gioco colti con maestria, adattati alla piattaforma del momento. —

LE ULTIMISSIME

Campani oggi parte ma è ancora in dubbio

Comincia quest'oggi, per la Gesteco, la trasferta a Cremona. Nel pomeriggio la partenza dei Pilla boys alla volta del PalaRadi: del gruppo farà parte anche il centro Luca Campani, ma le sue condizioni restino da valutare in relazione all'affaticamento muscolare sofferto dal giocatore la settimana scorsa. Nel pomeriggio la rifinitura a Brescia; domattina la sessione di tiro. Una cinquantina i tifosi attesi da Cividale. —

S.N.

Pillastrini e Bechi, due coach al centro della tenzone sul web

EUROLEGA

Milano perde a Lione i play-in si allontanano

Ettore Messina, coach di Milano

Aveva bisogno di una vittoria l'Olimpia Milano per restare in corsa per i play-in dell'Eurolage e invece a Lione la squadra di Ettore Messina viene sconfitta per 81-77. L'Olimpia paga le tante assenze e un brutto primo parziale chiuso sotto di 9 (22-13). Nel secondo e terzo quarto la squadra meneghina riesce a restare in partita, subisce un parziale che a 4'22" dalla fine la manda sotto di 17 (76-59) ma poi reagisce negli ultimi 14" sbaglia la tripla che sarebbe valsa l'overtime. Per l'ex squadra di Pozzecco è la prima vittoria in Eurolega nel nuovo palazzetto inaugurato a novembre.

IL PROGRAMMA DELL'ECCELLENZA

Tolmezzo, ultima chiamata Sfida a Gorizia per il 2° posto

I carnici domani con la Pro, il Brian Lignano davanti vuole tornare a correre Tricesimo-Azzurra, ecco lo scontro di fuoco. Rive e Codroipo arbitri salvezza

LE ULTIME DALLE SEDI

AZZURRA
Squalificato Cestari, il prescelto per la sua sostituzione e quindi per comporre la coppia centrale difensiva con Gregoric sembra essere Arcaba: meno probabile, invece, l'accentramento del giovane Ranocchi. Ha lavorato in disparte, causa un problema fisico, Nardella, ma la sua presenza non appare in dubbio in un reparto, quello mediano, in cui fa ritorno tra i convocati anche il fuori quota Colautti, che ha smaltito l'influenza.

BRIAN LIGNANO
Restano ancora ai margini della lista dei convocati Bonilla, Nastri e Zetto ai quali si aggiunge anche Bertoni, fermato dal giudice sportivo, ma comunque indisponibile dopo essere uscito per infortunio nella gara di coppa giocata mercoledì scorso. Da valutare le condizioni di Palmegiano e Ciriello, quest'ultimo tenuto a riposo proprio in coppa, davanti possibile chance dal 1' per Del Fabbro, da affiancare al confermato Butti.

CODROIPO
Torna, scontati i quattro turni di squalifica, Cassin al centro dell'attacco: possibile però parta dalla panchina con Battaino ancora prescelto per formare il tandem offensivo con Ruffo. Difficile vedere nuovamente dal 1' anche Lascala, con il trequartista che ha lavorato ancora in disparte per il problema tendineo che lo affligge: al suo posto spazio nuovamente a Daniele Beltrame. Ballottaggio Fraschetti-Rizzi in mediana.

PRO FAGAGNA
Ultimo turno di squalifica per Filippo Zuliani, la cui assenza si aggiunge a quella dell'infortunato Zuccolo tra i pali. Torna a disposizione, rispetto all'ultimo turno, Tommaso Domini in attacco, reparto in cui si va verso la conferma del fratello Simone e di Cassin. Alle loro spalle potrebbe ritrovare una maglia da titolare Clarini D'Angelo, mentre in difesa è ballottaggio tra Peressini e Alessandro Zuliani per affiancare Iuri.

RIVE FLAIBANO
Un rientro e un'uscita nel reparto difensivo, dove torna a disposizione Colavetta, ma si ferma Tomadini alle prese con un problema al ginocchio. Non ci sarà, ma per motivi personali, Ruffo, si va verso il rientro dall'inizio di Degano sulla corsia di sinistra. Davanti appare certo possa riprendersi una maglia da titolare Comisso, in luogo di Fiorenzo, per affiancare il confermato, più che mai, Kabine.

TOLMEZZO
Il solo Micelli, squalificato, nella lista degli indisponibili, con la sua assenza che potrebbe far ritrovare una maglia da titolare a Baruzzini, il quale si è completamente ristabilito dall'infortunio. Ha lavorato in gruppo e potrebbe tornare tra i convocati anche Persello, la cui presenza sarà valutata nelle ore immediatamente precedenti la gara. Per il resto si va verso la conferma della formazione che ha vinto sabato.

TRICESIMO
Slittano ancora i rientri di Condolo (fermato da uno stiramento) e di Stimoli (problemi al collaterale). Si sono allenati a rilento, ma saranno comunque della gara, Fadini, Del Riccio e Paoluzzi, con quest'ultimo che, a differenza degli altri due, sembra destinato ad una maglia da titolare. La stessa che potrebbe ritrovare Molinaro, il quale potrebbe essere preferito a Pretato sulla corsia difensiva di sinistra. Minutaggio per Cargnello.

WITHUB

/ UDINE

Si apre con un solo anticipo l'ottava giornata del girone di ritorno in Eccellenza, in campo le giuliane San Luigi (29 punti in classifica) e Chiarbola Ponziana (36): i padroni di casa rincorrono la prima vittoria del girone di ritorno.

TOUR DE FORCE

È quello a cui è chiamata la capolista Brian Lignano (54) che, conquistato il passaggio del turno nella fase nazionale di Coppa Italia, e in attesa di tornare in campo mercoledì per l'andata dei quarti di finale, prova a rilanciarsi in campionato facendo visita allo Zaule (29) sempre vincente in casa nel girone di ritorno.

Alle spalle della capolista è match di alta quota quello tra la diretta inseguitrice Pro Gorizia (46) e il Tolmezzo (40): per i carnici si tratta dell'ultima chiamata nella corsa al secondo posto. Un piazzamento, questo, inseguito anche dalla Sanvitese (43) che, reduce da tredici risultati utili consecutivi, prova a confermarsi (e dare contro alla scaramanzia) sul campo di una Pro Fagagna (27) non nel suo migliore momento di risultati, come testimonia un solo punto ottenuto nelle ultime cinque gare giocate.

E, senza dubbio, un occhio al secondo posto prova a strizzarlo anche il Tamai (40), impegnato nel derby pordenonese in casa di quel Fiume Bannia (32) tornato a doversi guardare alle spalle.

DERBY SALVEZZA

Punti che valgono più che mai doppio sono quelli messi in palio nella sfida tra Tricesimo (26) e Azzurra (28) con i padroni di casa consci che, in caso di sconfitta, rischierebbero di vedersi allontanare in maniera pericolosa i diretti avversari, questi ultimi in serie positiva da cinque turni. Non hanno di questi problemi, invece, la altre due udinesi Codroipo (36) e Rive Flaibano (36) appaiate in classifica e lontane dalla zona rossa. La cosa che le accomuna, domani, è il fatto di sfidare due compagini in piena bagarre per evitare la retrocessione: i primi ospitano il Sistiana (19), i secondi rendono visita al Maniago Vajont (27). Chiude il programma Spal (13)-Juventina (26), entrambe non in un momento di massimo splendore: per i padroni di casa è forse l'ultima speranza per restare appesi a un filo salvezza comunque già molto sottile. —

Gli anticipi

ORE 14.30

ECCELLENZA	
San Luigi - Chiarbola Ponziana	
PROMOZIONE	
Unione Basso Friuli - Teor	ore 15.30
Ancona Lumignacco - Sangiorgina	
Cormonese - Trieste V.A.	
PRIMA CATEGORIA	
Virtus Roveredo Vigonovo	ore 15
Cussignacco - Serenissima	
Isonzo - Azzurra	ore 15
Opicina - Muggia	ore 15
SECONDA CATEGORIA	
Tiezzo - Pro Fagnigola	
Majanese - Pagnacco	ore 18.30
Morsano - Lestizza	ore 15.30
Nuova Pocenia - Varmese	ore 15.30
Audax - Moraro	

GINNASTICA ARTISTICA

UDINE

L'Asu Udine a caccia di un altro podio. Dopo il terzo posto ottenuto a Chieti nel primo turno di serie A1 di ginnastica ritmica, le farfalle bianconere saranno di scena oggi a Forlì. La massima serie nazionale di ritmica è particolarmente competitiva in questa stagione, sia per la qualità espressa dalle ginnaste italiane sia per l'apporto dato dai prestiti stranieri. Nella tappa emiliana la squadra udinese guidata da Spela Dragas e Noelia Fernandez non si affiderà all'atleta russa di passaporto tedesco Anastasia Simakova ma schiererà le proprie ginnaste di grande talento, cresciute nell'Accademia Asu e quotate individualiste che hanno già rappresentato l'Italia in campo internazionale. Ad aprire il programma della formazione bianconera, che si esibirà per settima, attorno alle 19.30, sarà Tara

Dragas, seguita da Gaia Mancini (alla prima stagione da senior e alla sua seconda gara in serie A) alla palla, Isabelle Tavano alle clavette e di nuovo Dragas al nastro. Le formazioni da temere maggiormente sono quelle che hanno conquistato il podio nella prima giornata, vale a dire le pluriscudettate atlete della Ginnastica Fabriano, con Sofia Raffaeli e Milena Baldassarri che gareggiano guardando già alle Olimpiadi di Parigi, e la Raffaello Motto Viareggio ma ci sono diversi club che hanno le carte in regola per tentare l'assalto alle prime posizioni. Tre le tappe in programma prima del gran finale che assegnerà il titolo italiano; il prossimo appuntamento sarà il 16 marzo ad Ancona mentre la Final Six è in programma il 6 e 7 aprile a Torino. Diverse anche le ginnaste Asu in prestito in altre società di serie A2 e B che gareggeranno nel weekend. —

VOLLEY

/ TALMASSONS

Sono punti pesantissimi quelli in palio oggi, per la Cda Talmassons, nella pool promozione di A2 mentre saranno solo tre gli incontri di B2 in programma stasera.

QUI CDA

Mettere la freccia e superare l'Esperia Cremona dell'ex Taborelli per avvicinarsi al traguardo play-off. Questo l'obiettivo della formazione di coach Barbieri che, alle 16.30, farà visita alle cremonesi (diretta in streaming su Volleyballworld) che la superano in graduatoria di appena una lunghezza.

«La posta in palio è altissima – spiega l'allenatore – ma abbiamo dimostrato di esserci, giocando e lottando sempre. Così faremo anche su un campo difficile come quello di Cremona, formazione completa in tutti i reparti, che si affida spesso all'esperienza di Taborelli e riesce a esprimersi al meglio sia nella fase break che in quella di cambio palla.

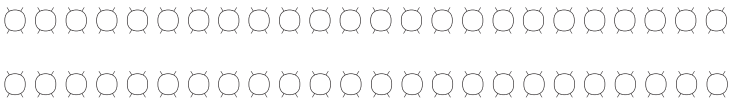
Noi stiamo bene: abbiamo gambe, adrenalina e siamo carichi per giocare questo tipo di partite».

QUI SERIE B2

Ad aprire le danze della diciassettesima giornata di campionato sarà il BluTeam Pavia di Udine che, alle 19, riceverà il Cg Impianti Trieste in un derby tutto regionale. Un altro derby, questa volta provinciale, si terrà a San Giorgio di Nogaro alle 20.30.

A fare visita alle sangiorgine sarà l'EstVolley San Giovanni al Natisone allenato dalla ex Michela Bellinetti che, in queste ultime gare, ha mosso la classifica.

Gara importante per la lotta salvezza quella che, alle 20.30, vedrà la Farmaderbe Villa Vicentina ricevere l'Ezzelina Carinatese che la supera in classifica di un punto. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

/ UDINE

La Delser di marzo si gioca una bella fetta di stagione. Il primo esame importante è quello che oppone le ragazze udinesi alle Panthers Roseto: appuntamento al palasport Carnera (ingresso libero) con palla a due anticipata alle 19.45 per andare incontro alla richiesta della squadra abruzzese, alle prese con un lungo viaggio di ritorno, e non andare in concomitanza con Udinese-Salernitana.

Nelle Women Apu è il giorno del debutto-bis di Alice Milani, innesto di mercato bianconero. La figlia d'arte motiva così il suo sì alla Delser: «Udine aveva bisogno di un'esterna, quando ho saputo dell'interessamento sono stata felice. Stimo molto coach Riga e tornare a Udine è sempre bello: per me significa giocare per la squadra della città dove sono nata e cresciuta. Alla richiesta di mettermi in gioco per aiutare la Delser a mantenere il primato in classifica non ho saputo dire di no».

Sulla sfida odierna Milani ha le idee chiare: «Sarà una partita difficile, Roseto è seconda in classifica e, nonostante gli infortuni dell'ultimo periodo, ha un roster composto da giocatrici forte e esperte, con molti anni di A1 alle spalle. Inoltre di recente hanno inserito la lunga Toure e cambiato coach, saranno agguerrite. Dovremo fare una partita solida in difesa ed essere lucide in attacco, stando pronte anche ad affrontare la zona». —

Scelti per voi

Rischiatutto '70
RAI 1, 21.25
Dopo il successo di ascolti dello scorso 3 gennaio, torna **Carlo Conti** con il programma-simbolo della Rai, il gioco del Rischiatutto di Mike Bongiorno. Tra i concorrenti vip: Piero Chiambretti, Nino Frassica, Carlo Verdone e Claudia Gerini.

Campionati del Mondo ...
RAI 2, 21.00
Proseguono da Glasgow, Scozia, i Mondiali di Atletica. Tra gli azzurri in pista Larissa Iapichino e Mattia Furlani, per il salto in lungo. Nella velocità femminile, occhi puntati su Zaynab Dosso.

Il Provinciale - Il racconto...
RAI 3, 21.45
Federico Quaranta va alla scoperta del "fiume sacro ai destini di Roma" il Tevere. Le sue sponde sono popolate di donne, uomini e storie che parlano di un territorio ancora saldamente legato alla tradizione.

Nati con la camicia
RETE 4, 21.25
Doug è uscito di prigione, Rosco (**Terence Hill**) è un ventriloquo che se ne va in giro sui pattini a rotelle. Per una serie di combinazioni si trovano insieme per sventare un`organizzazione criminale.

C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

RAI 1
6.05 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno benessere Attualità
11.25 Origini Documentari
12.00 Linea Verde Start Doc.
12.30 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca Doc.
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att.
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Rischiatutto '70 Spett.
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Il Confronto Attualità
7.00 Punti di vista Attualità
7.20 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spett.
8.50 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
9.35 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
9.45 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile Att.
10.50 Discesa femminile Sci
12.20 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Strade Bianche Ciclismo
16.45 Bellissima Italia Generazione Green Lif.
17.35 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.45 Camp. del Mondo Indoor Glasgow24 Atletica
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Camp. del Mondo Indoor Glasgow24 Atletica
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali Att.
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.35 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15 Presa diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Il Provinciale - Il racconto dei racconti Documentari
23.25 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Att.
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 I Cesaroni Fiction
9.40 Due mafiosi nel Far West Film Commedia ('64)
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spett.
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Frozen Planet II - I Diari Documentari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Nati con la camicia Film Commedia ('83)
23.35 Zodiac Film Thriller ('07)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.20 Cina: antico regno naturale Documentari
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spett.
0.50 Speciale Tg5 Attualità

ITALIA 1
6.05 Superstore Serie Tv
7.10 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.20 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.45 Pollyanna Cartoni Animati
8.15 Georgie Cartoni Animati
8.45 Due uomini e mezzo Serie Tv
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.25 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Forever Serie Tv
15.30 Walker Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Cattivissimo Me 3 Film Animazione ('17)
23.10 Trolls Film Animazione ('16)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Att.
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Tutankhamon: gli ultimi segreti Documentari
12.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele Att.
15.20 La7 Doc Documentari
16.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
16.40 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità

TV8
14.30 Italia's Got Talent Spett.
16.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
18.00 TV8 Sport Attualità
18.30 Max III - Il dominio Automobilismo
18.45 GP Bahrain Automobilismo
20.00 Paddock Live Attualità
21.30 GP Bahrain Automobilismo
23.15 Paddock Live Automobilismo

NOVE
14.25 Stargate Film Fantascienza ('94)
16.35 Sangue del tuo sangue Documentari
18.35 Little Big Italy Lifestyle
20.10 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
0.20 Volo MH370: la vera storia Documentari

20 (20)
14.25 Chuck Serie Tv
18.45 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Today You Die Film Azione ('05)
23.15 Al vertice della tensione Film Thriller ('02)
1.40 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
3.00 Naomi Serie Tv
4.20 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 The Debt Collector - Il ritorno Film Azione ('20)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 Il segreto di David - The Stepfather Film Giallo ('09)
23.00 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.10 Apollo 13 Film Drammatico ('95)
15.15 The Prestige Film Drammatico ('06)
17.55 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)
21.00 Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)
23.30 The Beatles Film Documentario ('16)
1.45 Lost River Film Drammatico ('14)
3.15 Cieknews Attualità

RAI 5 (23)
16.20 Stardust Memories Spettacolo
18.05 Il Caffè Documentari
18.50 Rai News - Giorno Att
18.55 Festival internazionale musica da camera Spettacolo
20.00 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 L'Attimo Fuggente Doc
21.15 Sogni e bisogni Spett
23.20 Apprendisti Stregoni Documentari
23.55 Concerto per tutti Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.00 Belle & Sebastien: Amici per sempre Film Avventura ('17)
15.30 La regola del silenzio - The Company You Keep Film Thriller ('12)
17.35 C'è tempo Film Commedia ('19)
19.25 A cavallo della tigre Film Commedia ('02)
21.10 Notte italiana Film Drammatico ('87)
22.45 La passione Film Commedia ('10)

RAI PREMIUM (25)
14.50 Don Matteo Fiction
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 A caccia del vedovo d'oro Film Drammatico ('21)
21.20 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
23.10 Gloria Serie Tv
2.45 Piloti Serie Tv
3.15 Catturandi Fiction
5.00 Ricominciare Soap

CIELO (26)
14.15 Cucine da incubo Italia Spettacolo
17.15 Fratelli in affari Spettacolo
18.15 Buying & Selling Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Malombra Film Erotico ('84)
23.15 Sex in Lockdown Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film Commedia ('94)
23.10 Spia per caso Film Azione ('01)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
15.15 Today Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Lucky, re del deserto Film Commedia ('99)
22.55 Casa Howard Serie Tv

LA7 D (29)
15.40 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
17.30 Al Ahli vs Al Fateh Calcio
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Grey's Anatomy Serie Tv
22.10 Grey's Anatomy Serie Tv
0.40 La Mala Educaxxxion Attualità
3.00 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
15.45 Amici di Maria Spettacolo
18.30 Un'Altra Me Spettacolo
19.05 Grande Fratello Spettacolo
19.10 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Inga Lindstrom - Estate A Sommerby Film Drammatico ('19)
23.00 Come sorelle Serie Tv
1.25 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc
8.55 Il Dottor Alì Serie Tv
11.45 Casa a prima vista Spett
15.00 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
16.40 Matrimonio a tutti i costi (1ª Tv) Lifestyle
17.10 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
18.50 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
21.25 Il Dottor Alì Serie Tv
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
19.10 Tatort - Vienna Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.10 Balthazar Serie Tv
23.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.15 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
3.15 I Am Homicide Fiction

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Maigret e la Principessa Film Giallo ('03)
17.35 I fantasmi di Le Havre Film Giallo ('18)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot: Memorie Di Un Delitto Film Thriller ('96)
22.55 Maigret e la Principessa Film Giallo ('03)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari
15.30 Banco dei pugni Doc
17.40 I pionieri dell'oro Doc
19.35 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spett
21.25 I re dell'asfalto Lifestyle
22.20 I re dell'asfalto Lifestyle
23.15 Indagini paranormali con Josh Gates Documentari
0.10 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.00 Ciclismo. Strade Bianche Donne
17.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 22a giornata
20.30 Atletica. Mondiali indoor Glasgow: 2a giornata - sessione serale
21.00 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 22a giornata: Bergamo-Pinerolo
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.45 Tg Sport - Speciale Campionato Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Monza - Roma
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Torino - Fiorentina
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Antonio Vivaldi, Orlando Furioso
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 We-Jay Parte 1-2-3
19.00 Gibi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two
23.00 Deejay Parade

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18
11.30
11.55
12.30
13.42
14.05
14.30
18.30

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: 7 19 8 19.30. 7.30 18.30. 7.40, 8.40, 9.40 7.45, 8.45, 9.45 7.46, 8.46, 9.46 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, 10.00 15 00.20 10 15 00.20 11 24 13 16 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 12 22 01
Radio Onde Furlane 9 10 11 12 13 14 14.30 15 16 17 18 19 20 20.30 22 23

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20
06.30
07.00
07.30
07.45
08.00
08.20
08.30
09.00
09.30
10.00
11.00
12.00
12.15
12.30
13.00
13.30
13.45
14.15
14.30
15.00
17.45
18.00
18.30
18.45
19.00
19.30
20.00
21.00
23.15
23.45

IL 13TV
06.00
07.00
07.20
08.00
08.30
09.00
09.30
10.00
10.30
11.00
12.00
12.40
13.00
13.30
14.00
14.30
15.00
15.30
16.00
18.00
20.00
20.30
24.00
23.30

TV 12
06.00
06.30
07.00
10.00
10.45
11.35
12.00
13.30
14.00
18.00
18.30
19.00
19.30
20.00
20.30
21.00
23.00
23.30
00.00
01.30
02.00

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da nuvoloso a coperto. Saranno probabili piogge sparse intermittenti deboli o moderate, ma saranno possibili anche rovesci e piogge localmente abbondanti, specie sulle Prealpi; quota neve oltre i 1.200-1.500 m sulle zone alpine più interne, oltre 1.400-1.700 m sulle Prealpi. In quota soffierà vento da sud o sud-ovest moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	8/11
massima	10/13	11/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da nuvoloso a coperto, in giornata dalla costa alle Prealpi saranno probabili piogge sparse intermittenti deboli o moderate, in estensione poi a tutte le zone dal pomeriggio-sera. Quota neve oltre i 1.200-1.500 m sulle zone alpine più interne, oltre i 1.400-1.700 m sulle Prealpi. Sulla costa e in quota soffierà vento da sud o sud-est moderato.

Tendenza. Lunedì mattina ancora piogge e nevicate oltre i 1.300-1.500 m, forse anche abbondanti; in giornata miglioramento con nuvolosità variabile. Martedì cielo da poco nuvoloso a variabile e sarà più mite.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	8/11
massima	12/14	12/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: nubi irregolari con piogge sparse; maggiori aperture sulle Alpi occidentali: neve dai 1.200 m.
Centro: nubi compatte e schiarite con piogge il mattino sul versante tirrenico, di pomeriggio sull'Adriatico, neve dai 1.500 m.
Sud: qualche pioggia su versante tirrenico, Lucania e Nord Sicilia.

DOMANI
Nord: maltempo con piogge in estensione da ovest verso est, anche intense su Prealpi, Ovest Lombardia, Piemonte e Liguria; neve sulle Alpi dagli 800-1.100 m.
Centro: nubi in aumento da ovest con piogge sul versante tirrenico a partire dalla Toscana.
Sud: piogge in arrivo sulla Sardegna; più sole altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,9	14,2	72 %	17 km/h
Monfalcone	11,5	14,3	80 %	13 km/h
Gorizia	10,8	13,0	82 %	9 km/h
Udine	10,3	13,4	84 %	8 km/h
Grado	12,2	13,5	82 %	13 km/h
Cervignano	10,3	12,3	88 %	5 km/h
Pordenone	10,1	11,9	86 %	7 km/h
Tarvisio	2,9	5,3	99 %	5 km/h
Lignano	11,6	12,9	86 %	16 km/h
Gemona	9,7	11,5	79 %	12 km/h
Tolmezzo	8,2	9,9	94 %	7 km/h
Forni di Sopra	2,5	4,8	99 %	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	brezza leggera	10,3	0,19 m
Monfalcone	brezza leggera	9,9	0,43 m
Grado	brezza leggera	10,7	0,59 m
Lignano	brezza leggera	10,9	0,74 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	9	Copenaghen	4	6	Mosca	0	1
Atene	12	14	Ginevra	4	9	Parigi	5	10
Belgrado	11	18	Lisbona	10	17	Praga	5	15
Berlino	5	13	Londra	4	8	Varsavia	8	14
Bruxelles	4	9	Lubiana	6	9	Vienna	8	12
Budapest	10	12	Madrid	3	13	Zagabria	9	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	10
Bari	9	15
Bologna	9	14
Bolzano	6	12
Cagliari	9	18
Firenze	7	14
Genova	11	14
L'Aquila	2	11
Milano	8	12
Napoli	11	15
Palermo	11	17
R. Calabria	8	13
Roma	9	16
Torino	7	12
Venezia	9	13

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Uno sport su due ruote - **10** Le Alpi con il Pizzo Coca - **11** Fuggono davanti al pericolo - **13** Il mantello di... lana - **14** Il "Trophy" a cui partecipavano equipaggi avventurosi - **15** È affine al dittongo - **16** Un parente acquisito - **17** Foscolo ne scrisse più d'una - **18** Esperto... oppure morto - **19** Non qui - **20** Onore a chi ce l'ha - **22** Un comune ortaggio - **23** Cadere a sinistra - **24** Vedono il Colosseo più spesso degli altri - **25** Litiga con il "dog" - **26** Edifici sacri - **27** Saporito solido per gelatai - **28** Lo stato degli Usa con capitale Boise City - **29** Danza ottocentesca - **30** Chi li tira comanda - **31** Agili mustelidi - **32** Fa parte dell'arcipelago delle Sandwich Australi.

VERTICALI: **1** Si usa per montare i film - **2** Ninfe dei monti - **3** Un anagramma di letto - **4** La finestra sulla nave - **5** Questa cosa - **6** La nota incoronata - **7** Dissoltosi nel nulla - **8** Sfocia a sud di Catania - **9** Rendeva fertile l'Egitto - **12** Isola greca dell'Egeo - **14** Si accendono per accendere - **16** Fiori da davanzali - **18** Un'imbarcazione da spiaggia - **20** Grande città sul Mississippi - **21** Emil, famoso podista cecoslovacco - **22** Molti di loro abitano a Mogadiscio - **23** Lo è un festival con cantanti e orchestre - **24** Puledri, giovani cavalli - **25** Dotto - **26** Una malattia... manifestata dai supporter allo stadio - **27** Un tasto del Pc - **29** Un ex colonia portoghese in India - **31** Il cantante Ligabue (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

TORO
21/4 - 20/5
Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento giusto. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rinviare.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Sistemate in fretta gli impegni della giornata, potrete così disporre del vostro tempo liberamente. Accettate un invito per la sera: farete nuove e interessanti conoscenze.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro ai desideri della persona amata.

LEONE
23/7 - 23/8
La situazione lavorativa odierna è tale che vi potete permettere qualche piccolo rischio con buone probabilità di successo. Accettate un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9
Organizzate meglio la vostra giornata di lavoro in modo che non sorgano contrattempi. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare troppo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Tutti coloro che svolgono un'attività intellettuale avranno problemi di rendimento a causa di un improvviso calo di energia e di concentrazione. Passerà presto. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Conservate la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i suoi frutti. Dovete correre qualche rischio in amore. Non sottovalutate i consigli che riceverete.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi avrete idee originali. Vi saranno utili in campo sia mondano che personale e sentimentale. Vi giungerà una piacevole notizia da un amico che vive lontano. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

PESCI
20/2 - 20/3
Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1 marzo 2024 è stata di 25.727 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767